



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2014

Seduta n. 19

L'anno duemilaquattordici, il giorno venti del mese di ottobre, alle ore 18.15, convocato su determinazione del Presidente, con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti:

il Sindaco BITONCI MASSIMO è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	MARCATO ROBERTO	P	
2.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	P	
3.	MENEGHINI DAVIDE	P	
4.	LUCIANI ALAIN	P	
5.	RUSSO RICCARDO	P	
6.	SODERO VERA	P	
7.	FASOLO STEFANO detto Badole	P	
8.	FAMA FRANCESCO	P	
9.	SCHIAVO SIMONE	P	
10.	BEGGIO ELISABETTA	P	
11.	BIANZALE MANUEL	P	
12.	PASQUALETTO CARLO		A
13.	LODI NICOLA	P	
14.	TURRIN ENRICO	P	
15.	MAZZETTO MARIELLA	P	
16.	FAVERO DAVIDE	P	
17.	PIETROGRANDE FEDERICA	P	
18.	FORESTA ANTONIO	P	
19.	SAIA FERNANDA	P	
20.	CRUCIATO ROBERTO	P	

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
21	ROSSI IVO	P	
22	MICALIZZI ANDREA	P	
23	ZAMPIERI UMBERTO	P	
24	BEDA ENRICO	P	
25	PIRON CLAUDIO	P	
26	BERNO GIANNI	P	
27	FIGLIO FRANCESCO	P	
28	DALLA BARBA BEATRICE		AG
29	SILVA JACOPO	P	
30	ALTAVILLA GIULIANO	P	
31	BETTO FRANCESCA	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 31, assenti n. 2 componenti del Consiglio.

È presente la Presidente della Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri residenti a Padova: Egi Cenolli.

Presiede il Presidente Roberto Marcato. Partecipa il Segretario Generale Lorenzo Traina.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA	P	BORON FABRIZIO	P
SAIA MAURIZIO	P	BRUNETTI ALESSANDRA	A
RODEGHIERO FLAVIO	A	BUFFONI MARINA	A
RAMPAZZO CINZIA	P	CAVATTON MATTEO	P
GRIGOLETTO STEFANO	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, designa alla funzione di scrutatori i Consiglieri signori:

- 1) FORESTA ANTONIO
- 2) COLONNELLO MARGHERITA

e dichiara aperti i lavori.

I N D I C E

Presidente Marcato.....	1295
N. 53 -Interrogazione del Consigliere Piron (PD) all'Assessore Brunetti su: servizi ai minori, attività extrascolastiche e minori stranieri non accompagnati.....	
Assessore Brunetti.....	1298
Consigliere Piron (PD).....	1299
N. 54 -Interrogazione del Consigliere Beda (PD) al Sindaco sulla non partecipazione del Comune di Padova alla marcia Perugia-Assisi, il progetto “diritti umani e pace” e il coordinamento Enti Locali per la pace.....	
Sindaco Bitonci	1301
Consigliere Beda (PD)	1303
N. 55 -Interrogazione della Consigliera Pietrogrande (LN-LV) all'Assessore Brunetti in merito alle funzioni miste del personale ATA e sullo stato di agitazione del predetto personale.....	
Assessore Brunetti.....	1305
Consigliera Pietrogrande (LN-LV)	1307
N. 56-Interrogazione della Consigliera Betto (M5S) al Sindaco sulla destinazione dell'ex Foro Boario di C.so Australia e altre opere simili a centri commerciali e sulla possibilità di destinazione ad altro uso di tali immobili.	
Sindaco Bitonci	1308
Consigliera Betto (M5S)	1310
N. 57 -Interrogazione del Consigliere Schiavo (Bitonci Sindaco) all'Assessore Saia e all'Assessore Rampazzo sul festival di Radio Sherwood.....	
Assessore Rampazzo.....	1312
Assessore Saia.....	1313

N. 58 -Interrogazione del Consigliere Altavilla (M5S) al Sindaco e all'Assessore Grigoletto sui bandi europei per piste ciclabili.	1314
Presidente Marcato.....	1315
N. 59-Interrogazione del Consigliere Foresta (Rifare Padova) all'Assessore Grigoletto sulla viabilità di via Gerardo.....	1315
Assessore Grigoletto	1317
Consigliere Foresta (Rifare Padova).....	1317
N. 60 -Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) al Sindaco sull'assunzione di un fotografo tra i dipendenti o collaboratori del Comune.	1318
Sindaco Bitonci	1318
Consigliere Zampieri (PD).....	1319
N. 61-Interrogazione del Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE) all'Assessore Boron sugli interventi finalizzati al recupero dell'edilizia esistente e alla rigenerazione (Piano casa).	1320
Presidente Marcato.....	1321
N. 62 -Interrogazione del Consigliere Fiore (Padova 2020) al Sindaco sull'accredito dei giornalisti.	1322
Presidente Marcato.....	1323
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1324
Argomento n. 130 o.d.g. (Deliberazione n. 65)	1326
"Pia Opera Croce Verde di Padova. Nomina del rappresentante del Comune di Padova in seno al Consiglio Direttivo per il quadriennio 2014-2018".	
Presidente Marcato.....	1326
Consigliere Bianzale (FI)	1326
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	1327
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1327
Consigliera Saia (Rifare Padova).....	1328
Votazione (Deliberazione n. 65).....	1328
Argomento n. 129 o.d.g. (Deliberazione n. 66)	1329
"Federalismo Demaniale – Individuazione beni immobili e conferma richiesta di attribuzione all'Agenzia del Demanio".	
Assessore Grigoletto	1329
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	1331

Consigliere Berno (PD).....	1332
Consigliere Beda (PD)	1334
Consigliera Mazzetto (LN-LV).....	1334
Assessore Grigoletto	1337
Votazione (Deliberazione n. 66).....	1337
Votazione (Mozione incidentale n. 1)	1338
Votazione (Mozione incidentale n. 2)	1338
Argomento n. 127 o.d.g.....	1339
"Mozione: Padova, capitale delle opportunità per le giovani generazioni".	
Consigliere Beda (PD)	1339
Consigliera Sodero (Bitonci Sindaco).....	1342
Consigliere Foresta (Rifare Padova).....	1342
Consigliera Mazzetto (LN-LV).....	1344
Vice Sindaco Mosco	1347
Consigliera Colonnello (PD).....	1349
Assessore Grigoletto	1351
Consigliera Pietrogrande (LN-LV)	1354
Consigliere Zampieri (PD).....	1355
Consigliere Bianzale (FI)	1358
Consigliere Pasqualetto (FI).....	1359
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1360
Consigliere Berno (PD).....	1362
Consigliere Piron (PD).....	1363
Consigliere Beda (PD)	1366
Consigliera Mazzetto (LN-LV).....	1368
Consigliere Foresta (Rifare Padova).....	1370
Consigliera Betto (M5S)	1371
Consigliere Zampieri (PD).....	1372
Consigliere Bianzale (FI)	1374
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1374
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	1375
Votazione (Respinto).....	1377
Argomento n. 132 o.d.g. (Deliberazione n. 67)	1377
"Mozione per chiedere la cessazione di Mare Nostrum".	
Presidente Marcato.....	1377
Consigliere Berno (PD).....	1378
Consigliere Turrin (FI).....	1379
Votazione (Mozione sospensiva n. 1)	1380
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	1380

Consigliere Favero (LN-LV).....	1382
Votazione (Mozione sospensiva n. 2)	1382
Consigliere Favero (LN-LV).....	1382
Presidente Commissione Cittadini Stranieri Cenolli	1385
Consigliere Altavilla (M5S).....	1387
Consigliera Betto (M5S)	1388
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1389
Consigliere Foresta (Rifare Padova)	1390
Consigliere Turrin (FI).....	1391
Consigliera Colonnello (PD).....	1392
Consigliere Bianzale (FI)	1394
Consigliere Zampieri (PD).....	1395
Consigliera Mazzetto (LN-LV).....	1397
Votazione (Deliberazione n. 67).....	1399

- o - o - o - o - o - o -

LEGENDA SIGLE:

Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco	Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco	PD
Forza Italia - Berlusconi per Padova	FI	Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco	Padova 2020
Lega Nord Liga Veneta Padova	LN-LV	Con Ivo Rossi Sindaco per Padova	Con Rossi per PD
(Ri)fare Padova - Saia Sindaco	Rifare Padova	Movimento 5 Stelle - BeppeGrillo.it	M5S
Nuovo Centro Destra - Saia Sindaco - PPE - UDC	NCD-UDC-PPE		

Presidente Marcato

Buonasera a tutti. Prendiamo posto, grazie. Procediamo pure all'appello, grazie.

(Appello nominale)

Presidente Marcato

Abbiamo il numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Giustifico il Consigliere Dalla Barba Beatrice, che ha mandato la comunicazione che non potrà essere con noi questa sera.

Nomino gli scrutatori: Colonnello e Foresta.

Allora, ho la comunicazione di un prelievo dal fondo di riserva per il progetto "Valorizziamo Padova": 34.286,32 euro.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Interrogazioni".

Luciani. Rinvia. Berno.

Consigliere Berno (PD)

La cedo al collega Piron.

Presidente Marcato

Va bene, la cedo al collega Piron. Prego.

(Entra l'Assessore Brunetti)

N. 53 - Interrogazione del Consigliere Piron (PD) all'Assessore Brunetti su: servizi ai minori, attività extrascolastiche e minori stranieri non accompagnati.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei rivolgere un'interrogazione all'Assessore Brunetti.

Nelle settimane scorse abbiamo appreso dalle cronache di stampa, e anche in alcuni siti internet, notizie che sono molto preoccupanti se dovessero rispondere al vero, in particolare si dice: tagliati 1,4 milioni al sociale, più di 500 famiglie colpite.

Ecco, provo a mettere assieme i punti salienti. Mi pare di capire che si racconta prima di tutto che vengono a mancare i servizi ai minori con l'obbligo di tutela da parte del Comune e, anziché le 4/6 ore a settimana per 90 nuclei familiari, successivamente, in un secondo momento, sembra a settembre, solo circa un terzo di questi ragazzi, di questi nuclei familiari hanno ricevuto un intervento, perché la situazione era ormai urgente e bisognava assolutamente intervenire.

C'è un secondo tema, che parla di attività in essere da alcuni anni, credo anche in collaborazione – se ho letto bene – tra Servizi Scolastici e Servizi Sociali, 20 gruppi di doposcuola per 170 alunni e 150 ragazzi – ragazzi di scuola media, o secondaria di primo grado – che venivano accompagnati in orario extrascolastico a fare attività di sport, attività educative, ricreative, interventi che hanno il compito di prevenire la dispersione scolastica e di promuovere il successo scolastico. Sembra che questi 320 ragazzi non abbiano più questo tipo di interventi.

E la terza questione riguarda i minori stranieri che arrivano a Padova senza i genitori. Sembra che anche in questo caso la Giunta, l'Assessorato, o non lo so, hanno deciso di fare il minimo indispensabile, e quindi si garantisce una regolarizzazione giuridica e poco altro, forse, credo, un lavoro con delle famiglie affidatarie, da quello che si legge, abbandonando ogni progetto educativo di prospettiva.

Sembra – stando sempre alla cronaca e a quanto riportano alcuni sindacalisti – che almeno una ventina di persone che lavorano, o lavoravano, con le cooperative – una quindicina – che erogavano servizi a queste fasce di ragazzi, e di famiglie, dalle 24 ore sono passati a 4 ore di lavoro e, addirittura, la richiesta di aspettativa non pagata.

Ripeto, io non lo so se risulta questo, se corrisponde a quanto è accaduto davvero, perché sono cronache riportate dai quotidiani e che si trovano nel sito internet.

Allora, mi risulta anche – ma anche questo è voce di corridoio – che di fronte a questi dati pubblicati sia corso anche un certo malumore all'interno del Settore Servizi Sociali soprattutto, con richieste anche da parte di operatori del Comune di avere dati più precisi e di sapere cosa e come operare nell'ambito dei servizi domiciliari alle persone più in difficoltà.

Allora, Assessore, io le chiederei questo: primo, se risponde al vero questa sfilza di dati che leggiamo sui tagli economici e sui tagli ai servizi e sui tagli al monte ore delle persone che lavorano in questi servizi; se è vero che solo circa un terzo dei minori sono seguiti oggi rispetto ad alcuni mesi fa; se il doposcuola e gli inserimenti sportivi-aggregativi sono fermi per 320 ragazzi o se, invece, sono ripresi, sono partiti dopo qualche difficoltà iniziale, o se si pensa di attivarli, questi servizi, nel caso in cui fosse vero che non sono stati attivati a suo tempo; se risulta che i contratti con gli educatori da parte di più cooperative sono stati cambiati, o sospesi, e se possiamo pensare di avere al più presto – se c'è stato – un incontro con le organizzazioni sindacali, come hanno richiesto, da parte dell'Amministrazione, e se si possa pensare ad avere al più presto una Commissione dove conoscere questi dati e questi numeri...

Presidente Marcato

Consigliere, la invito a terminare.

Consigliere Piron (PD)

Ho chiuso... possibilmente con la presenza dei Caposettori e dei funzionari responsabili delle diverse attività di sostegno, di promozione e di cura dei minori...

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere.

Consigliere Piron (PD)

...in modo da capire... Grazie.

(Entra il Consigliere Pasqualetto – sono presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Marcato

Passo la parola all'Assessore Brunetti.

Assessore Brunetti

Buonasera Consigliere, la ringrazio per la sua domanda. Mi scuso di essere arrivata un po' dopo, per un precedente impegno di un corso di formazione di volontari in carcere.

Sarà mia premura farle avere, appunto, una risposta scritta in merito, però ci tengo davvero a precisare un punto, che è quello dei minori stranieri non accompagnati. Il numero dei minori stranieri non accompagnati, dall'inizio dell'anno in modo particolare, ma soprattutto in questi ultimi mesi, è in aumento direi quasi esponenziale; le aree di provenienza sono Afghanistan, Kosovo, Bangladesh; in modo particolare ci sono stati, appunto, dei casi anche interessati da un controllo sanitario.

Quello che lei dice è privo di fondamento, nel senso che la linea che si è scelta... le comunità sono sempre attive, il Settore Servizi Sociali risponde sempre prontamente in merito, direi h24 nella persona del Caposettore e delle posizioni organizzative.

Si è scelta la strada dell'affido, lì dov'è possibile, omoculturale, tenendo conto anche delle fragilità e delle difficoltà di questi minori che arrivano dopo viaggi veramente molto difficili, tra mille, purtroppo, peripezie e, quindi, lì dov'è possibile, si cerca di dare loro un clima familiare.

Il passaggio in comunità diciamo rimane, e rimane soprattutto dov'è necessario, diciamo, un accompagnamento, anche una sorta di ambientamento del minore.

Penso che questo vada com'è sempre stato, in questo il Comune di Padova e l'attuale Amministrazione mantiene una chiara direttrice, diciamo che l'obiettivo primario è quello del benessere del minore. In questo senso ci tengo a precisare, appunto, l'operato del Settore Servizi Sociali, e quindi dell'Assessorato di competenza. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere.

Consigliere Piron (PD)

Grazie, Assessore, per queste puntualizzazioni. Devo confermare la richiesta di entrare nel merito di ogni singola azione, perché sono coinvolte centinaia di famiglie, migliaia di famiglie in un anno sono seguite dai Servizi Sociali e, visto appunto che, come lei dice, stanno aumentando anche situazioni di difficoltà, mentre come tutti sappiamo le risorse sono sempre limitate, credo sia opportuno, sia necessario, indispensabile entrare nel merito anche delle altre questioni che le ho posto facendolo con metodo e facendolo in una Commissione dove, se è possibile, invitare anche i sindacati e i singoli funzionari che seguono i singoli Settori dell'Amministrazione comunale per quanto attiene i Servizi Sociali.

Io credo che il ruolo delle Commissioni non sia tanto quello di fare le pulci, ma di capire, di conoscere, di avere gli elementi per poter confrontarsi e, sulla base poi anche dell'esperienza di ogni singolo componente la Commissione, di ogni singolo Consigliere, e anche per le relazioni e per le competenze e le professionalità che molti riportano partecipando alle Commissioni sia possibile anche esplorare percorsi, attività, progetti, relazioni, che magari fino a ieri non sono state esplorate da chi governava, per i motivi più diversi, perché comunque, ripeto, seppure può soddisfarmi in parte la sua risposta – solo in parte, ribadisco – per il tema che ha affrontato rispetto ai quattro temi che io ho posto, non può essere sufficiente che un'interrogazione possa essere esaustiva, così come la risposta all'interrogazione possa, d'altro canto, essere esaustiva.

Quindi, davvero, mi aspetto una Commissione al più presto con i dati, i numeri, le tabelle economiche e di bilancio sociale, cioè quante persone seguiamo, come le seguiamo, cos'è cambiato. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Bianzale.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Beda.

N. 54 - Interrogazione del Consigliere Beda (PD) al Sindaco sulla non partecipazione del Comune di Padova alla marcia Perugia-Assisi, il progetto “diritti umani e pace” e il coordinamento Enti Locali per la pace.

Buonasera a tutti. Io vorrei interrogare il Sindaco.

Gentile signor Sindaco, lo Statuto del Comune di Padova, nell'articolo 3, comma 4, cita quanto segue: il Comune promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali, di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare del Comune una terra di pace nel rispetto e nella difesa della libertà e del principio di autodeterminazione dei popoli.

Io vorrei interrogarla, oggi, per chiedere quali sono le intenzioni, le proposte dell'Amministrazione per perseguire quanto appena detto.

Risulta francamente imbarazzante che ieri il Comune di Padova non abbia partecipato alla marcia Perugia-Assisi, e vorrei capire quali sono le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a prendere questa scelta, o a non incaricare nessuno per l'Amministrazione a partecipare.

Fino all'anno scorso veniva sempre destinato un contributo per sostenere il viaggio di alcuni studenti di Padova alla marcia, ecco, vorremmo capire cosa invece si è fatto quest'anno.

Al di là di questa partecipazione che, per carità, è simbolica, ma per alcuni ha pesato come un macigno, o meglio, questa mancata partecipazione,

io volevo chiedere delucidazioni per quanto riguarda un contributo... anzi, scusi, un progetto, il progetto “Diritti Umani e Pace: dalla scuola alla città, dalla conoscenza all’azione”, che quest’anno è stato trasformato da un percorso educativo appunto sul tema, ad un percorso, sempre nelle scuole, contro la ludopatia.

Vede, io ritengo apprezzabile il percorso contro la ludopatia, però non vedo cosa c’entri con l’Ufficio Pace e Diritti Umani, all’interno del quale dovrebbero esserci percorsi che riguardano questi temi, casomai il percorso contro la ludopatia andava inserito nei progetti di “Città Sane”.

E poi volevo chiedere la motivazione del taglio, da 30.000 euro di investimenti a 10.000 euro.

Vede, signor Sindaco, questo progetto coinvolgeva più di 15 associazioni, ha coinvolto 4.000 studenti della città, era costituito e costruito con più di 100 progetti che le associazioni padovane mettevano in campo.

Io vorrei chiedere perché questo progetto è stato bloccato e trasformato in un progetto, per carità molto nobile, ma che non c’entra assolutamente nulla.

Le ultime due domande, invece, sono riguardo ad una delibera del 2011, in particolare la 69 del 5 luglio del 2011, in cui il Comune di Padova si impegna a sostenere la “Settimana della Cooperazione e della Pace” verso fine settembre. Ecco, io vorrei sapere quali sono state le iniziative, se ci sono state, per onorare questi impegni, e se il Comune di Padova – e questa è l’ultima domanda – continuerà a sostenere le spese per far parte del coordinamento degli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani. Grazie mille.

Presidente Mercato

Grazie, Consigliere. Sindaco, vuole rispondere? Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie, Consigliere. Noi abbiamo fatto una scelta ben precisa, e quindi quest’anno nessuno ha partecipato a questa marcia, una marcia che, insomma, anche altri Comuni non partecipano.

Io ritengo che molte volte, insomma, sia stato dimostrato che ci sia molta ideologia in questi tipi di marce, di attività, noi pensiamo che sia molto meglio pensare ai nostri cittadini, destinare le risorse anche ai minori per i padovani.

Per quanto riguarda altre spese, le devo dire che noi – come ho ripetuto già dall'inizio – stiamo molto attenti a qualsiasi viaggio, a qualsiasi spesa, tanto che il Sindaco usa la sua macchina, non si fa rimborsare praticamente nulla. Ricordo che in quattro mesi il Sindaco ha addebitato, mi pare, 69 o 70 euro di spese, mentre... e lo sanno bene gli Assessori, l'ex Sindaco, l'ex Pro Sindaco – poi lo diremo in maniera dettagliata anche alla stampa con un comunicato probabilmente domani – si parla di centinaia di migliaia di euro di rimborsi spese.

Quindi io non me la sono sentita né di partecipare a questa marcia, che ha una connotazione, come ripeto, molto politica, molto di parte, né a impegnare delle spese per mandare delle altre persone che se, come sono andati gli altri, insomma, e come chi si è pagato le spese per questa marcia, potevano pagarsela tranquillamente anche gli studenti, o chi ha voluto partecipare. Noi no, noi abbiamo deciso di non partecipare e di risparmiare anche questa somma.

Guardate, mi dispiace dirlo, però – lo faremo domani direttamente – gli Assessori, il Sindaco e la Giunta si facevano portare perfino i tramezzini, i panini, quando la Giunta durava un po' di più, qui avete un Sindaco che usa la sua macchina in qualsiasi spostamento.

Poi mi dispiace che, insomma, sia stato pubblicizzato negli scorsi giorni una determina con un taglio della spesa per le auto blu, dove poi nei giornali è uscito che quest'Amministrazione, con il taglio di due auto blu, ha risparmiato solamente 4.000 euro, in realtà chi ha scritto questi articoli si è dimenticato di fare la sommatoria del costo delle auto degli ultimi dieci anni, magari sarebbe stato interessante vedere quanto sono costate le auto blu degli Assessori e del Sindaco. E quella furbata del noleggio, perché posso pensarla solo così, perché alla fine tu, se la macchina invece di acquistarla e di ammortizzarla, la prendi a noleggio, un costo comunque c'è, magari non è così visibile.

Quindi, ripeto, noi stiamo attenti a tutto, continuiamo a tagliare spese che noi riteniamo inutili.

Io penso che il “Progetto ludopatia”, con quello che sta succedendo in città, sia un progetto molto importante, perché dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi che non si va a sperperare i soldi nelle slot machine, e su questo sapete che l’Amministrazione sta facendo una battaglia molto importante per cercare di non far aprire nuove sale slot a Padova, però bisogna anche ricordare che questi tipi di autorizzazioni sono date dalla Questura e non certamente dal Comune.

Quindi io penso che questo sia un progetto molto importante, in cui noi ci crediamo, e continueremo a fare e a finanziare progetti di questo tipo, e non tutt’altri.

E’ cambiata l’Amministrazione, che sia chiaro, forse qualcuno non se n’è accorto, è cambiata la linea politica. Nel cambiamento di linea politica c’è, oltre al Regolamento di Polizia municipale, il Regolamento per l’assegnazione – di otto punti – per le case dell’ATER, e quindi finalmente dopo tanti anni qualche padovano prenderà qualche casa, c’è anche il fatto di non andare a una marcia e c’è anche quello di, magari, non finanziare più spese per siti web da 350-400.000 euro.

Questo ci sta perché noi, come abbiamo dimostrato, tagliamo le tasse, come l’abbiamo fatto con l’addizionale comunale IRPEF, e cerchiamo di utilizzare al meglio le risorse dei cittadini.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere.

Consigliere Beda (PD)

La professoressa Mazzetto le risponderebbe: fuori tema. La valuterebbe così, signor Sindaco, perché le ho fatto delle domande e non mi ha risposto, o meglio, ha risposto su tutt’altro. Mi sorprende che la professoressa non l’abbia interrotta.

Ma guardi, innanzitutto lei parlava di “padovani”, la informo che le associazioni proponenti e gli studenti che beneficiavano di queste iniziative erano tutti padovani, ma padovani proprio residenti, non è che di altri Comuni venivano a Padova, quindi i beneficiari erano tutti cittadini padovani,

magari studenti, magari giovani, ma tutti padovani.

Lei dice che la pace è politica, certo che è politica, poi che sia di una parte lo sta dicendo lei, questo io non lo condivido.

La pace di sicuro è una scelta, dopodiché, sa, intestarsi delle battaglie lo fanno tutti, io in questo caso non ci vedo nessuna strumentalizzazione su una marcia che da anni anima la vita del nostro Paese.

Se lei pensa che questi siano strumenti di propaganda, forse non ha capito quanto questi percorsi servano ad educare i cittadini di oggi, ma soprattutto i cittadini di domani. 4.000 studenti che non possono più partecipare a questi percorsi secondo me ricevono un grave sgarbo da parte di quest'Amministrazione, e questo – mi creda, signor Sindaco – non inficia minimamente il progetto sulla ludopatia.

Io condivido quanto ha detto, c'è un problema sulla ludopatia, e benissimo che quest'Amministrazione l'abbia colto, detto questo, non mi ha risposto nemmeno su quale sia il motivo per cui un progetto contro la ludopatia venga inserito nell'Ufficio Pace e Diritti Umani e non nell'Ufficio di Città Sane, trattandosi, questo, di un problema socio-sanitario.

In ogni caso prendiamo atto della sua non risposta, o meglio, della sua risposta fuori tema. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Favero.

Consigliere Favero (LN-LV)

Grazie, Presidente. Chiedo di cedere il mio tempo alla collega Pietrogrande.

Presidente Marcato

Prego, Consigliere.

**N. 55 - Interrogazione della Consigliera Pietrogrande (LN-LV)
all'Assessore Brunetti in merito alle funzioni miste del personale
ATA e sullo stato di agitazione del predetto personale.**

Buonasera a tutti. Chiedo di interrogare l'Assessore Brunetti in merito allo stato e all'espletamento delle funzioni miste da parte del personale ATA sulle scuole.

Abbiamo appreso dai giornali che a settembre c'è stata un'agitazione del personale ATA, e quindi chiedo all'Assessore qual è lo stato attuale; se l'agitazione è rientrata; se ci sono state delle trattative sindacali e con che esiti; e vorrei anche chiedere all'Assessore se ha avuto modo di stimare e quantificare i danni subiti a seguito dell'agitazione e di quantificarne, eventualmente, i costi.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore.

Assessore Brunetti

Grazie, Consigliera, della domanda. Allora, sì, diciamo che l'agitazione – perché tecnicamente è stata definita così da loro stessi, non sciopero - del personale ATA è partita fin dal primo giorno di scuola in maniera, devo dire, un po' inaspettata, perché quest'estate, lungo il corso dell'estate c'era stato già un incontro con le rappresentanze e con le sigle sindacali e si era deciso... il Comune aveva proceduto ad appaltare tramite i voucher lavoro il servizio di pulizia tavoli e sgabelli delle mense, quindi sgravando quello che era il personale ATA da un'incombenza che loro stessi non riconoscevano più come propria.

Di fronte a quest'agitazione noi abbiamo promosso un tavolo di trattativa sindacale il 25 settembre, che ha visto la presenza non solo della sottoscritta, ma soprattutto del Sindaco, del Caposettore, la dottoressa Truffa, di tutti i dirigenti degli Istituti comprensivi e anche del rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, a nome appunto del dottor Jacolino.

L'esito è stato quello di un accordo, dunque la famosa convenzione, sulla base del protocollo ANCI-MIUR, tuttora in vigore; la convenzione per la quale il Comune, a fronte di un esborso di 30.000 euro, quindi una cifra direi considerevole di questi tempi, riconosceva un emolumento economico al personale ATA per la famosa prenotazione dei pasti attraverso il lettore ottico, per la distribuzione delle merende alla mattina, fatta salva la pulizia dei tavoli e delle sedie, ancora ad opera del nostro personale della cooperativa.

La convenzione doveva avere validità...

Presidente Marcato

La invito a chiudere, Assessore.

Assessore Brunetti

La convenzione doveva avere validità dal primo di ottobre, così non è stato, permangono ancora delle sacche di agitazione, la colpa viene attribuita agli animi particolarmente esacerbati ed esasperati da dieci anni di rifiuti della precedente Amministrazione, che ha sempre negato qualsiasi riconoscimento economico, per cui ora gli operatori chiedono che la convenzione abbia non durata biennale, ma durata annuale.

Naturalmente ci auguriamo un grande senso di responsabilità in questo senso da parte sia del personale ATA, sia dei dirigenti gli Istituti comprensivi, affinché l'agitazione rientri e l'esborso per il Comune, e quindi per tutte le famiglie padovane, sicuramente ammonta a una cifra che può essere superiore ai 50.000 euro. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. L'avevo interrotta ingiustamente. Consigliere, vuole replicare?

Consigliera Pietrogrande (LN-LV)

Sì, no, chiedevo soltanto una parte che non era chiara: se nel frattempo i servizi alle famiglie e ai bambini sono stati garantiti, perché naturalmente i genitori erano preoccupati, ed eventualmente come si è sopperito, e naturalmente come si penserà di procedere in futuro se non si trova un accordo.

Presidente Marcato

Consigliere Betto.

N. 56- Interrogazione della Consigliera Betto (M5S) al Sindaco sulla destinazione dell'ex Foro Boario di C.so Australia e altre opere simili a centri commerciali e sulla possibilità di destinazione ad altro uso di tali immobili.

Buonasera, Presidente. Io interrogherei il Sindaco e anche l'Assessore Rodeghiero, che però non vedo, quindi mi limiterò al Sindaco.

In relazione a una notizia per cui l'ex Foro Boario di corso Australia – che è un'opera dell'architetto Davanzo del 1967 – sarebbe destinata – a seguito di quell'operazione di alienazione disposta dalla Giunta con la delibera della scorsa settimana – a centro commerciale, io chiedo: essendo quest'opera universalmente riconosciuta come capolavoro dell'architettura contemporanea, e soprattutto quest'opera risulta in molti libri di storia dell'architettura, ed è un'opera realizzata da un architetto veneto nato il 24 giugno 1921 a Ponte di Piave, mi chiedo, e chiedo al Sindaco, se ritengano che le identità e le culture venete siano tutelate e potenziate trasformando quest'opera in un centro commerciale.

Nel caso di una risposta positiva chiedo anche se si debba temere un'eventuale futura destinazione di altre opere simili, che ne so, il Palazzo della Ragione, a eventuali centri commerciali.

Infine chiedo al Sindaco se non ritenga giustificato motivo di utilità pubblica – che permetterebbe di non pagare quelle penali che vengono

paventate nei strilloni dei giornali – il restaurarle e destinarle ad altro uso, quale quello più volte ventilato negli ultimi dieci anni a Cittadella delle Arti e della Musica, quale spazio espositivo e concertistico confacente alla necessità di sprovincializzare – per usare un termine utilizzato dall'Assessore Rodeghiero – la cultura padovana proclamato, per cui si dovrebbe istituire addirittura una Commissione con degli esperti internazionali, al posto dell'inutilizzabile e fallimentare Centro Culturale San Gaetano, che è stato un calderone mangiasoldi e costituire anche una sorta di cerniera virtuosa tra il centro padovano e la zona di Padova est. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie, Consigliere. A me non risulta di aver fatto dichiarazioni di questo tipo, né che la Giunta abbia assunto alcuna deliberazione che dà il via a qualsivoglia centro commerciale.

Quella sui centri commerciali è una polemica sterile, perché quest'Amministrazione non ha fatto nient'altro che correggere un errore cartografico, non normativo, e sono le carte, ma potrà avere conferma dalla documentazione che posso farle tranquillamente avere, ha fatto una sistemazione di un problema relativo alla perimetrazione urbana, quindi del centro urbano, che era difforme rispetto alla normativa, su alcune zone, e soprattutto una zona, che era già stata destinata in passato per grandi strutture di vendita.

In realtà qui nel Comune di Padova ci sono tre grandi strutture di vendita che sono state individuate dalla precedente, o dalle precedenti, questo a me interessa poco, perché a me interessa il fatto che non l'abbiamo fatto noi, tre aree individuate nel Piano d'Assetto del Territorio Intercomunale, che sono già aree per grandi strutture di vendita, non inserite da quest'Amministrazione.

Quindi c'è una delibera di Giunta che determina quello che è il centro urbano, un'altra delibera di Giunta che è una delibera che cerca di verificare quali sono i contesti e la situazione attuale di zone dove ci sono attualmente dei contenziosi. Cioè ci sono alcune zone dove ci sono alcune – scusate,

perché... –medie strutture di vendita su area commerciale, la normativa commerciale è mutata nel corso degli anni, perché dalla normativa europea e dalla Bolkestein recepita poi a livello nazionale, e recepita anche dalla Regione Veneto, le medie strutture di vendita in pratica – e bisogna essere chiari – possono essere aperte in qualsiasi punto della città dove c'è una zona commerciale; le grandi strutture di vendita possono essere aperte in centro storico e in tutta la zona urbana, quindi non c'è una limitazione, se non una congruità di carattere regionale, quindi la nostra delibera cerca di vedere qual è la situazione di fatto, perché abbiamo dei contenziosi al TAR dove, vede, ci sono una media struttura di vendita vicina a un'altra media struttura di vendita separata solo da una porta, io sono certo – da giurisprudenza che è recentissima, ma un po' in tutta Italia – che queste già di per sé sono grandi strutture di vendita, perché non sono assolutamente contro a quella che è la normativa nazionale, europea, e soprattutto quella di tipo regionale.

Quindi in Giunta non abbiamo approvato nessuna nuova struttura, e mi piace che ci sia stata una polemica strumentale che è uscita nei giornali, strumentale e non assolutamente confortata dalla documentazione, questa è la realtà, perché la documentazione dice questo e non altro.

Per quanto riguarda l'ex Foro Boario, invece, abbiamo fatto recentemente una visita per vedere lo stato di fatto e l'Amministrazione proporrà una soluzione, che non sarà una grande struttura di vendita, perché io, come la Giunta intera e il Consiglio, pensa che una grande struttura di vendita alle porte della città, in una zona che è già una zona adiacente a una zona urbana è molto pericoloso per le piccole e le medie e gli esercizi di vicinato che ci sono in centro, è molto pericoloso, sarebbe un blocco. Quindi non abbiamo nessuna intenzione...

Stiamo cercando di vedere quale possa essere – e lo faremo attraverso un concorso di idee, non solo grafico, ma anche proprio di idee – cosa possiamo fare di una struttura che, come sapete, ha un vincolo, e che quindi non può essere abbattuta.

Su una parte abbiamo l'idea, e che porteremo avanti, quella di spostare la Polizia municipale, come da proposta dell'Assessore Saia; stiamo lavorando, sapete che stanno terminando i lavori della Protezione Civile; abbiamo contattato le altre Forze dell'Ordine perché ci interesserebbe, invece, in quella zona, fare proprio un polo della sicurezza per la città.

Non nascondo che, insomma, ci piacerebbe andassero anche i Vigili del Fuoco, e quindi non alla Prandina, come qualcuno vorrebbe, ma in una

zona anche molto accessibile alla città.

Invece sono – ve lo dico anche come notizia – molto preoccupato per quanto riguarda una delibera che ha fatto quest'Amministrazione qualche anno fa, dove si è data la possibilità, in zona industriale, che secondo me deve avere sempre unica vocazione, che quella è industriale e artigianale, si è data la possibilità di aprire degli esercizi di vicinato, quindi dei piccoli esercizi fino a 50 metri, quando tu hai una struttura di vendita all'ingrosso, superiore ai 1.000 metri.

In realtà facendo così tu fai dei centri commerciali, perché quando tu, e io ho sentito, ci sono voci...

Presidente Marcato

La invito a concludere, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Un minuto, perché è una cosa molto importante, quando ci sono voci di domande da parte del centro... dell'Ingross, quello dei cinesi, di consorziarsi per arrivare ai famosi 1.000 metri, e quindi di fare l'esercizio di vendita al minuto insieme con l'ingrosso, questo è un grosso pericolo.

Purtroppo qualcuno in passato ha voluto portare esercizi di vicinato all'interno della zona industriale, creando un grave danno invece alla città.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere.

Consigliera Betto (M5S)

Grazie, Sindaco. Naturalmente la risposta in parte è esaustiva, mi tranquillizza per quanto riguarda la parte relativa all'ex Foro Boario.

C'è da dire che non è un'invenzione, noi leggiamo e riportiamo. Noi stessi Consiglieri, quando non ci sono dei passaggi continui attraverso i lavori

delle Commissioni, noi apprendiamo queste notizie anche dai giornali, con cui pensiamo la Giunta abbia un rapporto diretto, ed effettivamente è apparso un articolo sul giornale che riporta virgolettato le sue parole, che le leggo: “Sarebbe emersa l’impossibilità ad oggi di bloccare l’avanzamento in direzione della grande distribuzione di queste tre aree”. Quindi, insomma, non è una cosa inventata, ma è una cosa che noi abbiamo letto, e quindi questa la prendo come una smentita ufficiale.

E le ricordo anche, se lei non lo sa, gli errori della vecchia Amministrazione li sappiamo; quest’Amministrazione, che addirittura pensava di costruire un centro commerciale, e aveva avuto un parere positivo dalla Sovrintendenza, in Prato della Valle, dietro al monumento dell’ex Macello. Quindi, insomma, una predisposizione anche della precedente Amministrazione verso la grande distribuzione c’era.

La ringrazio, intanto.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Schiavo.

N. 57 - Interrogazione del Consigliere Schiavo (Bitonci Sindaco) all’Assessore Saia e all’Assessore Rampazzo sul festival di Radio Sherwood.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è all’Assessore alla Sicurezza, Maurizio Saia, e all’Assessore allo Sport, Cinzia Rampazzo.

Premesso che Radio Sherwood Festival è un evento che si tiene a Padova da una decina d’anni nell’area dello stadio Euganeo; la festa reca da sempre problemi di ordine pubblico in ragione del massiccio afflusso di avventori, dall’elevato livello di musica che costringe i residenti dell’area ove il concerto si tiene a chiudere le finestre di casa propria, mentre i vetri delle stesse sono in continua vibrazione tanto elevato è il livello sonoro; i disagi comprovati da tutti i residenti dell’area contigua si prolungano per un lungo periodo temporale, ovvero un mese, e per un momento della giornata, che non è occasionale, ma continuativo, iniziando le prove dei concerti al pomeriggio e terminando a sera inoltrata, peraltro non solo durante i week-

end, ma anche durante i giorni feriali della settimana, disturbando così il riposo dei residenti che la mattina seguente vanno a lavorare; non meno importante il fatto che con la chiusura al traffico di via Nereo Rocco, e mantenendo altresì aperte altre strade, tra cui parte di via Due Palazzi, si ritrovano i veicoli parcheggiati in entrambi i lati della carreggiata per chilometri, dove si trova il carcere di massima sicurezza Due Palazzi; essendo le auto parcheggiate in entrambi i sensi di marcia non sono pochi gli avventori che si recano o tornano dall'evento e che camminano in mezzo alla strada incuranti dei veicoli che sopraggiungono in ragione del fatto che, soprattutto i più giovani, sono essi spesso sotto l'effetto di alcol o di altre sostanze; l'ostruzione al passaggio stradale e abitativo, oltre a impedire spesso ai residenti di poter entrare in casa propria, rappresenta altresì un potenziale rischio, poiché i mezzi di soccorso, nel caso dovessero raggiungere una delle abitazioni, sarebbero impediti a farlo, interrogo per sapere se non si ritenga opportuno evidenziare le principali criticità legate all'evento Radio Sherwood emerse in questi anni, in particolare per quanto di competenza della Pubblica Sicurezza, dalla viabilità ai controlli sull'abuso di alcol e altre sostanze, e se non si ritiene opportuno valutare altresì, per le ragioni illustrate in premessa, la possibilità di individuare un'altra area, quale, ad esempio, la zona industriale, ove tenere la manifestazione, alla fine di ridurre i disagi a carico dei residenti dell'area contigua.

Grazie, Presidente.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Assessore Rampazzo.

Assessore Rampazzo

Grazie, Consigliere. Sì, ho ricevuto anch'io delle proteste da alcuni cittadini residenti lì nella zona dello stadio Euganeo. Effettivamente ci sarà anche un problema di coesistenza il prossimo anno, essendo già in previsione tre concerti di Zed, tre grossi concerti che ci saranno tra fine giugno e luglio.

Adesso valuteremo, anche con l'Assessore Saia, ed eventualmente con la Giunta, magari già da domani, eventualmente dove o se ridurre in ogni caso la durata del Festival, oppure provare a vedere di trovare un'altra zona in un'altra area di Padova.

Le faremo sapere. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Assessore Saia.

Assessore Saia

Aggiungo solo che la Giunta ha già iniziato, diciamo, a ragionare su questo permesso. Io voglio solo aggiungere, da parte della sicurezza urbana, che sono uno dei cittadini che protesta, come lei sa, abitando a pochi metri dallo stadio, e debbo dire che non ci possiamo nascondere, non lo nascondiamo ai cittadini, non è che lo dice Saia, lo dicono i cittadini tutti, perché è ben risaputo che una sorta di atteggiamento benevolo verso chi organizza questo Festival da parte delle Giunte precedenti, e quindi la tengo larga, e mi sono spiegato, e io ne facevo anche parte in una, ha portato a considerare questo Festival una zona franca, una zona franca dal punto di vista di tutte le regole.

Non aggiungo altro, perché è ben noto tutto quello che gravita attorno alla gestione amministrativa della SIAE, dell'USL, quindi della gestione anche delle somministrazioni, di tutto quello che viene fatto in una festa che, peraltro, è molto lunga e quindi chiaramente ha ripercussioni anche sulla tranquillità dei cittadini, perché è più di un mese, è un mese e mezzo, non un mese.

Noi non abbiamo ancora dato parere, proprio perché stiamo discutendo su questo. L'indirizzo che l'Amministrazione sta valutando è anche quello di individuare un'altra area e, evidentemente, non esiste nessuna attività in questa città che per un mese e mezzo lascia un terreno pubblico a disposizione di chicchessia, è anche esagerata la concessione.

Quindi credo che zona franca e regole dall'anno prossimo noi vorremmo farle rispettare, e se si decide, si accetta di rispettarle, tutte, per cui in qualsiasi luogo, soprattutto se pubblico, lasciato in concessione, c'è il diritto-dovere da parte delle Forze dell'Ordine, o di chicchessia, di tutti i tipi, di entrarvi per poter verificare e controllare molto serenamente, e questo in quell'area non è possibile da molti anni.

Quindi su tutti questi argomenti noi stiamo facendo una valutazione,

che prenderemo nelle prossime settimane, o mesi, insomma. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

A posto così. Grazie a lei. Consigliere Altavilla.

N. 58 - Interrogazione del Consigliere Altavilla (M5S) al Sindaco e all'Assessore Grigoletto sui bandi europei per piste ciclabili.

Grazie, Presidente. Le chiederei la possibilità di poter consegnare per iscritto la mia interrogazione, in modo tale che chi risponda possa andare, nei prossimi giorni, nei dettagli (*vedi documentazione di seguito al verbale*).

La mia interrogazione ha come oggetto la richiesta di quest'Amministrazione alla partecipazione ai bandi regionali aventi finalità: la creazione di piste ciclabili.

Premesso che noi tutti sappiamo che nella nostra Regione ci sono 1.400 chilometri di piste ciclabili, ed esse sono un asset strategico e fondamentale sia a livello di sostenibilità, che di ambiente, non di meno per un indirizzo turistico; visto il bando regionale, che ha scadenza a dicembre 2014, che pesca nei fondi europei, già in altre occasioni abbiamo sollecitato quest'Amministrazione di dotarsi, per quanto possibile, di personale specializzato ad hoc nel recepire fondi europei, in quanto tutti sappiamo le difficoltà economiche nazionali; e visto un secondo bando regionale, con scadenza dell'11 di novembre 2014, per il quale si può accedere a un finanziamento fino a 1.800.000 euro, per un minimo di 300.000 euro, noi interroghiamo il Sindaco e, per competenza, anche l'Assessore Grigoletto e l'Assessore del Turismo, che non è presente, quindi ci accontenteremo, se sono a conoscenza di questi bandi; se quest'Amministrazione intende percorrere ogni attività idonea per parteciparvi e se è interessata a sfruttare questi bandi per la creazione di piste ciclabili.

E noi pensiamo anche ad alcune zone di cui sono stati dibattiti di questi giorni, ci riferiamo per esempio a una via molto interessante, che è la ciclabile lungo via Giovanni Gradenigo – sui giornali è apparsa una dichiarazione dell'Assessore Grigoletto – è un percorso ciclopedonale che, oltre a mettere in sicurezza le biciclette, è presente anche una scuola materna e hanno la loro attività alcune associazioni, che lavorano sempre con famiglie e bambini. Sarebbe congeniale per il flusso attualmente dei turisti e studenti, però ovviamente sarà quest'Amministrazione e i tecnici del Comune a indicare le aree migliori.

Però volevamo capire se il Comune, vagliati i requisiti, che devono essere ovviamente soddisfacenti, voglia prendere quest'occasione per sfruttare questi finanziamenti. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Le verrà data, allora, risposta scritta.

Consigliere Foresta.

N. 59- Interrogazione del Consigliere Foresta (Rifare Padova) all'Assessore Grigoletto sulla viabilità di via Gerardo.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Grigoletto.

Allora, Assessore, io giorni or sono sono stato chiamato, di sera, da alcuni cittadini di via Pietro Gerardo. Via Pietro Gerardo si trova in una nuova lottizzazione, ed esattamente tra via Canestrini, Lungargine Terranegra e via Forcellini.

Allora, in questa lottizzazione... quindi uno può entrare da dove ritiene opportuno, lì lei sa che ci sono il Liceo Scientifico Cornaro e la Ragioneria, il Gramsci, quindi molti genitori accompagnano i figli a scuola. Una volta entrati in questa nuova lottizzazione sostanzialmente rimangono sul termine "imbucati", ci si ferma, perché poi a uscire diventa un dramma, e le spiego perché.

Perché via Canestrini la mattina è un disastro; pensare di andare di nuovo sul Lungargine e fare via Facciolati, è peggio che andar di notte. Ma la roba singolare che io ho potuto costatare poi di mattina, perché poi l'ho rifatto di mattina il percorso, di nuovo, e ho capito che da lì è difficile uscire.

L'entrata o l'ingresso da via Forcellini è esattamente circa 12 metri, e c'è un senso unico, la cosa mi ha veramente sorpreso, perché vedo un marciapiede enorme, una pista ciclabile e una corsia a senso unico.

Allora, per fare due corsie, lì dentro, credo che servano 6,40 metri, visto che ne abbiamo 12 a disposizione possono venire le due corsie con la pista ciclabile e comunque il marciapiede.

Ne ho parlato alle Infrastrutture, e mi è stato riferito che quanto le sto dicendo è assolutamente possibile.

Allora io mi chiedo per quale motivo, e se lei non ha tempo lo farò comunque, di verificare all'Urbanistica prima, e poi alla Viabilità, perché evidentemente qualcuno ha dovuto dare un parere.

Ora, tra le cose singolari ce n'è un'altra: normalmente le aree residuali che si danno o si espropriano rimangono di pertinenza dell'Amministrazione. Incredibile ma vero, vado a verificare, e le aree residuali ritornano ai proprietari.

Quindi le chiederei, cortesemente, anzitutto di vedere se è possibile di rifare e dare la possibilità alla gente di uscire di casa, e soprattutto ai genitori che possano ritornare, perché altrimenti diventa un giro non solo vizioso, ma assolutamente lungo e oltremodo – uso il termine – impensabile, ma soprattutto di verificare perché ci sono queste distonie, perché è stata fatta una sola corsia, laddove non c'era motivo che se ne facesse una.

Quindi chiedo il suo impegno. Se, ripeto, lei dovesse essere preso da altre cose, posso continuare il mio percorso e il mio studio.

Presidente Marcato

Assessore.

Assessore Grigoletto

Grazie, Consigliere Foresta, per aver portato all'attenzione questo problema, come ce ne sono tantissimi altri chiaramente in città.

E' chiaro che le osservazioni dei Consiglieri comunali hanno una competenza diversa rispetto agli altri, quindi me la sono segnata, ci sarà un sopralluogo, ci sarà la parte tecnica che dovrà partire e si evidenzierà in che modo il Settore Mobilità, di concerto con le Infrastrutture, perché credo che un Settore solo non possa risolvere completamente il problema, può in qualche modo rendere più efficace la viabilità della zona.

Più di questo per ora non posso dire. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Io confido che lei faccia il sopralluogo, perché credo che non servano neanche i tecnici per accorgersi veramente che la situazione che ha solo e semplicemente dell'incredibile, perché una nuova lottizzazione, con tutte le opere di urbanizzazione a monte, e tutte le opportunità di fare strade, e si fanno imbuti, mi pare una cosa proprio veramente fuori luogo. Ovviamente il tutto non a vantaggio, a danno dei cittadini.

Le dico di più. Che quando lei entra da via Forcellini non trova neanche, entrando in lottizzazione, la strada dritta che c'era, quindi a doppio senso. Lei, adesso, per entrare nella lottizzazione deve entrare in una specie di parcheggio, dove macchine non ce ne sono, e deve fare il giro attorno al parcheggio. Tutto è assolutamente stranissimo.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Zampieri.

N. 60 - Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) al Sindaco sull'assunzione di un fotografo tra i dipendenti o collaboratori del Comune.

Grazie. E' un'interrogazione, in attesa, che faccio al signor Sindaco, ma una cosa molto banale: cioè vorrei sapere se le risulta se negli ultimi giorni è stato assunto un fotografo, o un qualcosa del genere, tra le fila dei dipendenti comunali o dei collaboratori dell'Amministrazione. Un fotografo, qualcuno che si occupa di questo tipo di attività.

Credo, immagino, anche se non ho avuto ancora modo di avere della documentazione ufficiale, occupandosi, credo, dell'immagine, o comunque della comunicazione dell'Ente, però qualcuno di diverso dalla pianta organica, diciamo.

Però, siccome sono voci, vorrei sapere dal Sindaco se invece dalle voci passiamo a dei fatti, a delle scelte vere, oppure no.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Mah, sinceramente non mi risulta che siano state fatte delle assunzioni in questi giorni, le collaborazioni però le decidono i dirigenti, quindi non vorrei, siccome qualche collaborazione di cui non sono venuto a conoscenza io, in passato, in questi quattro mesi è stata fatta ancora, nonostante io abbia detto che magari ne parliamo in Giunta, perché in una verifica della pianta organica io vorrei rivedere anche questo 1.400.000 euro, 1.600.000, 1.700.000 negli scorsi di collaborazioni coordinate, insomma, progetto, quello che è, perché se poi troviamo delle altre persone in pianta organica, magari cerchiamo di trovare delle soluzioni.

Quindi questa settimana non mi risulta, sinceramente.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere.

Consigliere Zampieri (PD)

Me lo auguro, perché se di questi tempi, quando si chiede ai dipendenti di stringere la cinghia e si racconta alla città che si stanno tagliando dei costi, si assume un fotografo in questo Comune, e se è stato fatto vorrò sapere anche con quali procedure di selezione, perché la fotografia è un'arte, ma anche una tecnica, una professione, e quindi immagino che se avete deciso di assumerlo, dubito senza che lei ne sapesse nulla, mi permetta signor Sindaco, perché mi sembra strano che dopo che ha annunciato una stretta sul personale lei lasci che si assuma un fotografo – un fotografo – in Comune, un Comune che ha quasi 2.000 dipendenti, senza che lei ne sappia nulla, però può essere che le sia sfuggito, qualora così fosse credo converrà sul fatto che sia una decisione che si può anche rivedere. Di sicuro non è stato assunto con un concorso pubblico, quindi non stiamo parlando di un dipendente a tempo indeterminato.

Mi permetto di dire che assumere un fotografo in questa fase – se mi consente – è un po' un insulto a quello che si sta chiedendo al personale del Comune e, in generale, ai cittadini.

Spero almeno non si usino i soldi che state recuperando aumentando l'IMU che pagano gli imprenditori di questa città, perché sarebbe davvero fastidioso.

Comunque, glielo dico, così ne parliamo qua in Consiglio, faremo un accesso agli atti su questo, perché vogliamo vederci chiaro, se è stato assunto e con quali modalità, poi vedremo anche il nome di questa persona e vediamo da dove salta fuori e quale curriculum fotografico ha alle spalle.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

Signori. Consigliere Cruciato.

N. 61- Interrogazione del Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE) all'Assessore Boron sugli interventi finalizzati al recupero dell'edilizia esistente e alla rigenerazione (Piano casa).

Sì, io volevo interrogare l'Assessore Boron, che l'ho visto, però, se c'è, se qualcuno lo chiama...

Presidente Marcato

Scusate.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Ah, eccolo qua. Sì, grazie. Allora, Assessore, faccio seguito anche all'incontro che abbiamo avuto, appunto, e praticamente l'interrogazione riguarda le due norme del P.A.T.I. che stanno bloccando da parecchi anni le zone industriali.

Siamo a livello di interpretazione. Le dico già che tutti i Comuni della Provincia che hanno firmato il P.A.T.I., che hanno le stesse norme, applicano sia il Piano casa, sia il decreto 70, il decreto "Sviluppo", l'ultimo, "Sblocca Italia", e anche il "Decreto del fare".

Tenga presente una cosa: praticamente sono sei anni che le zone industriali sono bloccate. Come diceva prima il Sindaco, abbiamo poi delle situazioni in cui viene fatta una delibera per ammettere il commercio al dettaglio sul tessile, che non era mai successo, cioè il tessile in zona industriale non era mai stato, il dettaglio in zona industriale era ammesso solo per prodotti industriali. Per cui abbiamo una situazione in cui si bloccano gli interventi sulle aree industriali, e poi si apre con queste delibere.

Faccio presente una cosa: non è toccata la pianificazione urbanistica – sarà di competenza del Sindaco – sulla formazione del Piano degli interventi, ma stiamo ragionando sia sul decreto 70, sia sul Piano casa, di interventi che sono finalizzati al recupero dell'edilizia esistente e praticamente alla rigenerazione.

Allora, il decreto 70 prevedeva già, su fabbricati dismessi, la delocalizzazione, ristrutturazione e la demolizione e ricostruzione; il Piano casa ha recepito molte di queste osservazioni, di queste norme, praticamente però abbiamo la situazione che sappiamo benissimo la vecchia Amministrazione come gestiva il Piano casa, visti i ricorsi che sono tuttora pendenti contro il Piano casa.

Allora, io chiederei praticamente all'Assessore di prendere posizione su questa cosa.

Le faccio un appunto banale, che non so se può sembrare banale: quanto incide un blocco di questo genere sugli introiti degli oneri di urbanizzazione che il Comune non prende. Le faccio un esempio banale: Treviso, che ha 80.000 abitanti, Padova ne ha 250, Treviso incamera gli oneri di urbanizzazione uguali a quelli di Padova con un terzo degli abitanti di Padova. Questo sta a significare... quale sia stata la programmazione appunto del Comune.

Io le chiederei praticamente che cosa intende fare l'Amministrazione, appunto, su questo tipo di situazione, facendo presente un'ultima cosa: le due norme, sia sulla zona sud e sulla zona nord, sono norme transitorie, cioè noi stiamo pagando una norma transitoria che dura da circa oltre sei anni con l'anno prossimo. Cioè noi stiamo bloccando tutta una serie di interventi che comportano che gli imprenditori se ne vanno via dalla città, per cui, oltre gli oneri che non vengono introitati dal Comune, c'è anche una mancanza di occupazione presso la nostra città.

Chiederei all'Assessore di informarmi sulle iniziative che intende prendere l'Amministrazione in merito. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Le verrà data una risposta scritta quanto prima da parte dell'Assessore. Aprite il microfono al Consigliere.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Grazie. Come avevo parlato con l'Assessore, capisco che è una materia complessa, e che praticamente sia soggetta a una valutazione puntuale, appunto, per dare una risposta. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Fiore.

N. 62 - Interrogazione del Consigliere Fiore (Padova 2020) al Sindaco sull'accredito dei giornalisti.

Grazie, Presidente. Io volevo interrogare il signor Sindaco. Oggi avrei voluto parlare di tagli al sociale, ma c'è stata una cosa che credo che sia utile che tutti conoscano, e cioè faccio anche riferimento, appunto, al Regolamento, alla nuova regola, appunto, che ha introdotto lei, Presidente, venerdì, per quanto riguarda l'accredito dei giornalisti.

Ebbene, il caso paradossale è che non siamo nemmeno riusciti a fare il primo Consiglio comunale con le nuove regole, che siamo già alla censura.

Il fatto è questo, e poi vengo alla domanda. Qui fuori mezz'ora fa c'era la giornalista Dina Lauricella, di Servizio Pubblico – la trasmissione di Santoro, per chi non la conosce – con la sua troupe, questa giornalista è da questa mattina, da ieri che cerca di interrogare il Sindaco, che legittimamente non si è prestato a rispondere alle sue domande per quanto riguarda l'ordinanza anti Ebola.

La troupe è venuta a Padova espressamente e aveva piacere oggi di essere presente in Consiglio comunale, e quindi aveva chiesto l'accredito, accredito che le era stato regolarmente concesso. Alle tre di oggi pomeriggio aveva avuto anche l'okay da parte dell'Ufficio stampa. Poi questa cosa deve essere arrivata al Sindaco, che ha negato, dopo che, io ho visto, aveva in mano la giornalista l'accredito, è stato negato l'accesso a questa sala.

Allora io chiedo, signor Sindaco: ma le sembra opportuno che Padova sia conosciuta, oltre che per tante cose che sono alla ribalta – e le chiedo di non andare sulla parola, perché poi avrà modo di replicare – dopo che Padova è alla ribalta nazionale per diversi fatti, anche per il fatto che siamo già arrivati, dopo nemmeno quattro mesi della sua gestione, alla censura?

Si era detto, io l'avevo appunto fatto presente, non pensavo che sarebbe successo questo, ma giovedì in riunione Capigruppo l'ho fatto presente al Presidente Marcato, che aveva assicurato che questa era una misura essenzialmente di ordine interno, ma che mai e poi mai questa misura era legata alla facoltà di quest'Amministrazione di censurare o di vietare o di impedire l'accesso a questa sala da parte di qualcuno.

Bene, oggi questo si è verificato. Io credo che non ci si potrà, diciamo, arrampicare sugli specchi del fatto che il nuovo Regolamento richiede l'accredito entro le 12.00, e che questo accredito è stato chiesto alle 15.00, visto che stiamo parlando di una troupe e di un giornalista che non vengono da Padova, e che quindi probabilmente non erano nemmeno stati informati di questa nuova regola. E, visto che parliamo di una regola, che è uscita giovedì scorso, e che quindi è in vigore da quattro giorni, e che già non ha precedenti in questa città, visto che Assostampa dopo solo due ore dalla ricezione di questa indicazione del Presidente del Consiglio ha, con toni ovviamente gentili che gli competono, richiesto un incontro urgente al Presidente del Consiglio Marcato e ha chiesto di ritirare quest'ordinanza.

Ecco, io vorrei chiedere spiegazioni per tutto questo, perché credo che qui su questa cosa si giochi una cosa, signor Sindaco, si giochi la dimostrazione che lei è veramente il Sindaco di tutti. Ce lo spieghi, per cortesia.

Presidente Marcato

Allora, visto che la competenza per quanto riguarda la gestione dell'Aula è mia, credo sia giusto che risponda in merito.

Allora, innanzitutto non è assolutamente vero – e mi dispiace che lei dica cose non vere in una sede come quella del Consiglio comunale di Padova – che è arrivata nei termini la richiesta da parte di questo giornalista, o della troupe, per poter fare interviste o fare riprese all'interno del Consiglio.

L'altra cosa che voglio sia chiara a tutti, sia ai Consiglieri, che agli operatori della stampa, la Presidenza del Consiglio non ha nessun timore reverenziale nei confronti di qualsiasi testata televisiva, e le regole valgono sia per i giornalisti locali, sia per i giornalisti di fama nazionale. Non facciamo nessuna distinzione. Anche questi signori, professionisti, si devono adeguare alle regole che tutti gli altri loro colleghi della stampa locale hanno avuto l'accortezza di applicare. Hanno mandato le loro richieste, e sono stati accreditati senza nessuna censura, anche perché vorrei ricordare che sarebbe una violazione palese della legge, cosa che un Presidente di un Consiglio non può fare assolutamente.

Dispiace che lei ne faccia una questione di reverenza, nel senso che io avrei dovuto avere un occhio di riguardo perché si tratta di una testata giornalistica nazionale. Per me i giornalisti sono tutti uguali e hanno tutti diritto di fare il loro lavoro in questo Consiglio comunale. Grazie.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

...abbia risposto lei visto che, insomma, la prassi istituzionale vorrebbe...

Presidente Marcato

Ma sono io che do o non do la possibilità...

Consigliere Fiore (Padova 2020)

...che se io faccio una domanda al signor Sindaco mi aspettavo una risposta dal signor Sindaco. Io credo che ognuno sia lecito che si scelga l'interlocutore, se non altro. Penso che questo riguardi il minimo comun denominatore, ecco. Quindi colgo l'occasione di questo.

Il fatto che sia falso è palesemente falso, tant'è che questa giornalista, credo, abbia già avuto modo di parlare con la stampa locale, quindi questa cosa qua verrà resa nota, io mi domando come mai...

Presidente Marcato

Stiamo tremando, consigliere.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

...mi domando come mai questa giornalista era qui sotto Palazzo Moroni per inventarsi una balla di questo tipo.

E' ineccepibile tutto dal punto di vista delle regole, perché la richiesta è stata fatta alle 15.00, ma ripeto, la scadenza era alle 12.00, ma stiamo parlando di una troupe esterna, che non ha mai visto questo tipo di regole in nessun'altra parte d'Italia, e stiamo parlando di una regola inventata quattro giorni fa.

Quindi non arrampichiamoci – l'avevo premesso – dietro ai cavilli. La sostanza della cosa è che c'era una troupe interessata a capire di cosa si discuteva a Padova, visto che Padova è, diciamo, molto discussa a livello nazionale, e a questa troupe, e nemmeno alla giornalista da sola, è stato consentito di entrare in questa sala. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Consigliere... no, abbiamo terminato il tempo a disposizione per le interrogazioni.

(Intervento fuori microfono)

Mi dispiace, ma la dobbiamo rinviare al prossimo Consiglio. Grazie, Consigliere.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 130 o.d.g. (Deliberazione n. 65)**

OGGETTO: Pia Opera Croce Verde di Padova. Nomina del rappresentante del Comune di Padova in seno al Consiglio Direttivo per il quadriennio 2014-2018.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 130 dell'o.d.g..

Presidente Marcato

Vi ricordo che la votazione è segreta, verranno distribuite le schede per la votazione e dovete scrivere un solo nome.

Apro la discussione. Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Sappiamo che nel 1913 nasce la Croce Verde a Padova, che svolge un grande servizio, e che oggi conta circa 1.300 volontari e una cinquantina di dipendenti, gestendo circa 6-7 milioni di euro come bilancio, la cui... circa il 98% di provenienza di origine pubblica, dalle ASL, le ULSS.

Mah, io, in qualità di Capogruppo di Forza Italia, riteniamo di proporre una persona con una specchiata moralità, con competenza, e soprattutto conoscenza del funzionamento di quest'importante associazione, la Croce Verde, che sia fuori da qualsiasi schema politico e partitico.

Noi pensiamo che Antonio Sinigaglia, che fa parte della Croce Verde dal 1987, è istruttore dal 2001, ha molteplici brevetti e patentini, sia la persona più adatta, e invito il Consiglio comunale ad indicare appunto Antonio Sinigaglia quale rappresentante del Comune di Padova alla Croce Verde. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Altri interventi? Consigliere Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Buongiorno, Presidente. Scusi, prima chiedevo, solo perché non avevo capito nella dicitura qui, ma certamente se i tempi sono finiti, sarà per la prossima volta, sull'interrogazione.

Una questione, invece, sulla Croce Verde. Ho sentito con attenzione la nomina, e valuteremo adesso come comportarci, magari per il futuro auspico che – anche per un modo migliore di lavorare – si possano condividere prima queste cose, cioè ritengo che se si vuole che davvero il Consiglio si esprima in maniera unitaria, o insieme, valutando candidature di spessore e nomi, ci sia un contatto e una riflessione, non che avviene un secondo prima, così, perché non ci mette nelle condizioni di poter giudicare.

Sono certo che la persona proposta sia assolutamente di spessore e di qualità, però mi piacerebbe che ci fosse, magari nella Conferenza dei Capigruppo, o magari nei tanti incontri informali che esistono, una vera condivisione con tutte le forze presenti nella quale si potesse riflettere.

Quindi, apprendiamo ora questo nome e auspichiamo che in futuro si possa lavorare in modo diverso. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Solo per verità di cronaca. L'avevamo proposto, l'argomento, in discussione nella Conferenza dei Capigruppo, e lì poteva esserci una proposta condivisa, per cui... sì, sì, ma non c'è nessun problema.

Altri interventi? E allora distribuiamo... abbiamo già distribuito... Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Sì, per quanto riguarda questa nomina, noi avevamo un nome da fare

nell'ottica di procedere a nomine da parte del Consiglio comunale basate sull'esclusivo criterio del merito.

La persona che noi volevamo indicare si chiama Devid – con la “e”, nel caso qualcuno dovesse scriverlo – Schiavo. Ha 37 anni, è un volontario di Croce Verde che da 16 anni è attivo; è Vice Caposquadra ed è uno dei responsabili dell'addestramento in Croce Verde, tra l'altro anche ben conosciuto dal Consigliere Fasolo, che anch'esso è volontario, mi risulta, di Croce Verde, e che quindi non so se vuole aggiungere qualcosa, ma insomma, lo conosce.

Io credo che questa persona giovane, entusiasta, che si è dedicata da 16 anni a questo Corpo meriti questa fiducia da parte di tutto il Consiglio comunale, e su questo nome, appunto, volevamo rimetterci alla vostra sensibilità. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Saia.

Consigliera Saia (Rifare Padova)

Allora, noi come Gruppo (Ri)fare Padova appoggiamo assolutamente Sinigaglia, il quale risulta che è 27 anni che è volontario nella Croce Verde, e l'ha fatto sempre in maniera molto valida. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Le schede sono state compilate.

Bene. Possiamo allora passare alla raccolta.

Votazione.

Chiamo i due scrutatori al tavolo. Grazie. Allora, gli scrutatori hanno verificato. Presenti 32; votanti 32 – scusate –; Sinigaglia numero 20 voti;

Devid Schiavo 11; bianche 1.

Proclamo eletto: Sinigaglia Antonio. Grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 129 o.d.g. (Deliberazione n. 66)**

OGGETTO: Federalismo Demaniale – Individuazione beni immobili e conferma richiesta di attribuzione all’Agenzia del Demanio.

Il Presidente pone in discussione l’argomento iscritto al n. 129 dell’o.d.g., dando la parola all’Assessore Grigoletto per l’illustrazione.

Assessore Grigoletto

Bene, nella delibera che avete, alla seconda pagina, l’articolo 56 bis del decreto legislativo 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 98/2013, ha semplificato le procedure in materia di trasferimenti di immobili di proprietà dello Stato agli Enti territoriali.

Andando al netto. Il Comune di Padova, nell’Amministrazione precedente, aveva fatto alcune richieste di annessione di alcune parti di territorio che sono all’interno dello stesso Comune di Padova, però di proprietà del Demanio, di annetterne la proprietà.

Nell’elenco che avete, quelle di maggior rilevanza sono: a pagina 37 c’è l’ex canale Naviglio interno, centro urbano. Si tratta della riviera Ponti Romani, davanti al Liceo Tito Livio, tra l’altro dove corre il metrobus, area di proprietà del Demanio. Con questa delibera viene annessa la proprietà al Comune di Padova.

Un’altra parte interessante è a pagina 77, l’ex accampamento di Pontevigodarzere per il deposito di autoveicoli in Comune di Padova e Pontevigodarzere, è dove ci sono gli impianti sportivi di Pontevigodarzere, che è tutta proprietà del Demanio, e con questa delibera viene annessa, a sua volta, al Comune di Padova la proprietà.

Un'altra interessante dell'elenco è la Caserma Prandina, però c'è stato qualche errore sulla stampa, che non è la Caserma Prandina ma è il Parco Cavalleggeri e gli Uffici della stessa Caserma, che sono quell'edificio adiacente al Parco Cavalleggeri, quindi è una parte molto limitata dell'area dell'ex Caserma Prandina.

Cosa comporta questa delibera? Comporta il fatto che con l'annessione delle proprietà al Comune di Padova, dove precedentemente il Comune di Padova pagava un canone su queste aree – canone che è un vero e proprio affitto – al Demanio, non c'è scritto sulla delibera, ma il totale che il Comune di Padova versava, anzi, versa, prima della votazione di questa delibera, versa al Demanio, erano 44.000 euro; per il fatto che il Demanio dà la possibilità al Comune di annetterne la proprietà verranno cancellati per sempre dai trasferimenti dello Stato la corrispondente cifra che noi pagavamo al Demanio, cioè 44.000 euro verranno tolti dai trasferimenti dello Stato, per sempre.

Questo, diciamo, è il federalismo demaniale dell'attuale Governo.

Un'osservazione che posso fare è che annesso alla delibera c'è anche, alla seconda pagina, al terzo punto, "ritenuto", "ritenuto inoltre opportuno, con il presente provvedimento, dare al Sindaco il mandato di instaurare con il Ministero competente una trattativa rivolta ad acquisire al patrimonio del Comune di Padova anche un'ulteriore area dell'ex Caserma Prandina, evidenziata nella planimetria allegata da valorizzare ai fini urbanistici e da destinare in parte a parcheggio pubblico".

Questo faceva parte anche del nostro programma elettorale, il Ministero non ha voluto, nell'elenco che abbiamo presentato, anche se non era proprio nell'elenco, era una richiesta fatta anche dalla precedente Amministrazione, per annettere la Caserma Prandina, ce l'ha negata.

Noi vorremmo proseguire in questo senso, perché è un'area molto interessante, che messa così credo che il Ministero non abbia assolutamente i soldi in qualche modo per investirci o riqualificare, con il fatto anche del fatto che le spese correnti dello Stato sono sempre meno e quindi... a parte se non ci fosse un progetto interessante la vedo difficile che lo Stato metta dei soldi in quell'area, ritengo più opportuno invece che la gestione della stessa area sia fatta dal Comune di Padova, quindi la richiesta dell'annessione, demandando il Sindaco a farsi portavoce di questo progetto, possa essere perseguibile e quindi arrivare allo scopo di realizzare quella parte di

infrastrutture che potrebbero essere anche utili per rilanciare le attività commerciali del centro, perché potrebbe venir fuori un parcheggio interessante che riqualificherebbe l'area e può dare ampio respiro alle attività commerciali. Grazie.

Presidente Mercato

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Buongiorno. Beh, intanto devo dire che su questo tema da tempo mi sono speso, quindi bene che si prenda la direzione necessaria.

Ho sentito, Assessore, parlare con piacere anche, ho sentito per la prima volta, da tempo, parole come "portare avanti il lavoro dell'Amministrazione precedente"; ho sentito anche in Commissione l'apprezzamento per il lavoro svolto e le pratiche iniziate nell'Amministrazione precedente, che hanno consentito di arrivare ai risultati di oggi.

Condivido con lei che i risultati di oggi sono solo parziali, lo Stato ci trasferisce un pezzo, ma come lei ha benissimo spiegato, manca molto altro. Direi che questa è la strada giusta.

Così come lei ha avuto e, devo dire, ho apprezzato il buonsenso di far capire che questo è il risultato ottenuto da un lavoro iniziato molto tempo fa; allo stesso modo, con la stessa serenità e oggettività vi dico: buon lavoro a voi, portatelo avanti perché è necessario, vi daremo il sostegno necessario per completare ciò che serve affinché si trasferisca a questa città quell'area così importante.

Condivido, com'è noto, anche gli obiettivi che dobbiamo dare perché quella è un'area che può avere un'importanza enorme nel valorizzare tutto un pezzo di città, il commercio, corso Milano, le Mura, non dimentichiamo, l'importanza di poter valorizzare le Mura grazie a questo, e quindi annuncio il mio voto favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, avevamo già assistito alla presentazione da parte dell'Assessore Grigoletto in Commissione di questa proposta di delibera che, di fatto, è stata impostata dalla precedente Amministrazione e che, credo, correttamente sia stata portata in Consiglio, e avevo anche chiesto in quell'occasione di presentarla con po' di più entusiasmo, perché durante i lavori della Commissione non sembrava molto convinto, ma mi ha risposto che effettivamente già il fatto di portarla in Consiglio è già un elemento, così, positivo. Quindi direi che i contenuti li condividiamo.

Naturalmente, appunto, era stata impostata in passato mi pare in modo molto corretto, determina naturalmente un passaggio anche di beni, di terreni, in qualche modo di realtà che hanno comunque un loro valore patrimoniale a favore del Comune, e in questo senso il fatto dei 44 o 46.000 annui che verranno in qualche modo trattenuti come corrispettivo, immagino che siano un calcolo, insomma, del valore attuariale del corrispettivo corretto che in qualche modo è dovuto per quest'operazione, ma mi sembra anche una cifra decisamente contenuta.

Ecco, mi pare che ci siano degli elementi anche importanti, in termini strategici, dal Parco Prandina al fatto anche di alcune aree dove insistono impianti sportivi.

Vorrei ricordare anche l'area davanti alla Caserma Romagnoli, in questo senso ho presentato – e lo anticipo già – due mozioni incidentali su quell'area antistante la Caserma Romagnoli, e le spiego anche velocemente.

A mio avviso – ed è anche un'istanza di quel territorio – proprio perché l'area davanti alla Romagnoli adesso diventerà di proprietà del Comune, ci sarebbero gli estremi per a questo punto allocare una stazione di bike sharing in una zona particolarmente non solo trafficata, ma anche ad alta densità residenziale, che...

Presidente Marcato

Sta illustrando adesso le due mozioni?

Consigliere Berno (PD)

Sì, le sto già illustrando, in modo che così concentriamo in questo mio intervento anche i contenuti delle mozioni che, ho già visto, sono state già trasmesse ai colleghi.

L'altra proposta – ed è la mozione incidentale numero 2 – è quella di finalizzare un iter, che era già stato iniziato dal Vice Sindaco reggente, dal suo staff, che era quello di trasferire il cippo dedicato a Padre Placido Cortese, che è situato proprio nell'area antistante la Caserma Romagnoli. Non so se a tutti sia noto lo spessore di questa figura, è un frate francescano che è stato trucidato settant'anni fa, che si è speso enormemente proprio per le persone che erano sostanzialmente detenute nell'ex Caserma Romagnoli, che in quel momento aveva la funzione di campo di concentramento, e questo cippo, essendo purtroppo la Caserma ormai abbandonata, è in uno stato poco, a mio avviso, opportuno, perché è in un'area sostanzialmente abbastanza abbandonata, soprattutto sul sito non più frequentato.

Vi è già la disponibilità della parrocchia di Chiesanuova di accogliere quel cippo nella zona a sinistra sostanzialmente della facciata della chiesa di Chiesanuova, si tratterebbe di finalizzare questo iter, io mi augurerei entro il 2014, dato che già l'iter si era innescato, in occasione del settantesimo anniversario di questa figura così importante per Padova, non solo da un punto di vista religioso, ma anche civile.

Quindi mi auguro che queste due mozioni incidentali, ovviamente dopo il voto della delibera, siano accolte, perché mi sembrano sagge, apertive e rispondenti, così, a necessità del territorio.

Per quanto riguarda quindi la delibera io esprimo un parere assolutamente favorevole a votarla, mi sembra ben impostata e, una volta tanto, fortunatamente, perfeziona un lavoro nato nella precedente Amministrazione, quanto a dire: non tutto quello che è del passato è negativo, ma ci sono parecchie cose buone, a mio avviso, del passato, e probabilmente bisognerebbe per chi, come dire, prende il testimone, partire da quello che trova e, se è possibile, migliorare.

Questa è, come dire, la visione che io condivido della politica con la “P” maiuscola e, magari, uscendo da determinati invece schemi ideologici, che vedono invece il passato sempre come negativo e il presente e il futuro per definizione positivo. Non è sempre così.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Beda.

Consigliere Beda (PD)

Sì, apprezzando la delibera che, appunto, come ha detto il Consigliere Berno, prosegue un lavoro fatto nella precedente Amministrazione, faccio mia la richiesta di alcuni cittadini e di alcune associazioni di destinare le aree che il Demanio ha concesso al Comune di Padova alla fruibilità dei cittadini, in parchi urbani, in zone verdi, zone che non inficino il benessere, il tempo libero dei cittadini residenti ma che, anzi, diventino un volano per l'aggregazione, la socialità e la capacità delle famiglie di vivere in questi spazi momenti di svago con i loro figli, con le persone che, insomma, vogliono passare in queste aree un po' di tempo libero. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Mazzetto.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Grazie, Presidente. Io volevo intervenire non tanto e non solo per lodare l'Assessore Grigoletto per quello che ha fatto, mi pare che altri siano già intervenuti, e quindi vorrei invece puntualizzare la mia attenzione su una mozione incidentale a nome di Gianni Berno, ed è relativa al fatto che lo spostamento, come dice bene la mozione incidentale, di spostare questo cippo dedicato al frate minore Padre Placido Cortese presso un altro luogo, che mi pare la parrocchia trova, troverà, avendo dato la sua piena disponibilità a questo spostamento.

Ecco, volevo ricordare che questa mozione incidentale del nostro collega in realtà avrebbe dovuto essere meglio redatta – scusa se te lo dico – perché molti dei nostri Consiglieri che sono qui presenti... no, io devo dire la verità, non si può imbrogliare la gente, tu non puoi presentare una mozione scritta così, dovevi creare un antefatto, cioè dire come la parrocchia di Chiesanuova ha ospitato un convegno dov'erano presenti Autorità civili e religiose, dove si è parlato del Padre Placido Cortese. Poi dovevi dire che tutta l'area dove tu abiti, insomma, di Chiesanuova-Cave, ha avuto modo di essere non soltanto partecipe a questo evento, che è successo di sera, presso la parrocchia, se non vado bene, il Cineforum della parrocchia, ma anche i giovani hanno avuto una possibilità di conoscere le gesta eroiche, se così si può dire, che non sono – come diceva Berno – soltanto religiose, ma anche civiche, o civili, ed è un personaggio che può insegnare alle nuove generazioni, ma anche a noi adulti, che cosa sono i valori, perché durante l'occupazione nazifascista di Padova ha aiutato molte e molte persone a salvarsi.

Logicamente voi sapete che quando fai del bene c'è sempre la spia e il delatore, è che lui è stato vittima di coloro a cui aveva fatto dei piaceri, come quello... il favore più grosso è quello di avere e dare la vita, e quindi poi di Placido Cortese, a quanto si sa, non si conosce nulla, cioè non si conosce che fine abbia fatto, almeno, la sua morte è così avviata nel mistero.

Però, da quanto si apprende in giro, da quanto si conosce, ecco, bisognava che, Berno, tu avessi esplicitato, perché altrimenti, vedi, se tu nomini un personaggio che non è conosciuto, questi signori cosa dicono? Parlo anche di Altavilla, parlo anche di Fiore, si fa per dire, parlo anche di altri, non soltanto di Lodi, che tu non pensi che io pensi soltanto a Lodi, no, penso a tutti quanti, e anche a chi ascolta questa diretta, siamo in diretta, e quindi mi pareva che nel voler esplicitare questa mozione ci doveva essere un corredo migliore, insomma, tu avresti dovuto corredarla meglio.

Tu mi dici prima... o qualcuno mi ha detto prima che dovevo fare la professoressa, ecco, adesso la faccio con te, mi hai dato proprio la possibilità di farla, perché? Perché qui ci sarebbe molto da dire.

Quindi invito tutti quanti i Consiglieri a votare questa, che è una cosa che non ha nessun costo, fra l'altro, serve soltanto... ma se anche ci fosse da aggiungere qualcosa penso che il signor Sindaco sarebbe più che favorevole a poter aiutare...

(Intervento fuori microfono)

Ha detto di sì. Ecco, il signor Sindaco ha detto di sì, se c'è bisogno di un aiuto economico, perché certi lavori io penso, caro Consigliere Berno, che non siano a costo zero, non mi pare neanche opportuno che la parrocchia si carichi di una spesa, che è di tutti i cittadini, perché c'è una condivisione valoriale, e quindi l'Amministrazione non soltanto deve, così... – “deve”, e scusatemi questo verbo così forte - votare questa mozione, ma anche, penso, impegnarsi per fare in modo che anche lo spostamento avvenga secondo certi criteri, certi crismi, ma soprattutto io dico – e non so se mi sbaglio, Consigliere Berno – che questo cippo dovrebbe essere anche affiancato da qualcos'altro. Mi pare che sia una cosa veramente povera.

Il nostro Sindaco non lo conosce, non conosce questa, che non è neanche un'opera, fra l'altro, non lo dimentichiamo, e quindi, caro Sindaco, io la inviterei a fare un giro, c'è il suo Assessore, Boron, che sa benissimo, perché è proprio nella zona a lui così dedicata, dove ha fatto il Consigliere di Quartiere... scusate, il Presidente di Quartiere, e quindi per vedere che cosa lei può fare effettivamente, cioè che non ci limitiamo a votare soltanto questa mozione, perché gli esempi, insomma, di virtù eroica sono così rari al giorno d'oggi, e soprattutto i giovani, ma anche noi che non siamo più giovani, non dobbiamo mai dimenticare che i valori devono essere anteposti a quello che è il nostro, così, egoismo, e soprattutto alla memoria – ecco, questo non è un amarcord, ma è una memoria – del tempo, di tempi difficili, tempi che non è che in questo mondo siano facili al giorno d'oggi, cioè abbiamo ancora altre zone in cui, insomma, la libertà non è possibile, dove le persone vengono uccise.

Ecco, i tempi di Placido Cortese sono i tempi della nostra storia locale, territoriale, e purtroppo la storia locale è espulsa dai manuali scolastici.

Su queste cose io, come vecchia insegnante anche di storia, ho sempre visto che la storia locale invece è un bene prezioso da cui attingere, non soltanto delle conoscenze dell'ambiente in cui uno abita, ma anche le virtù, e qualche volta anche quello che può essere alternativo alla virtù, cioè tutto quello che è successo nel proprio territorio, perché la memoria fa storia, non è solo un amarcord, ma è anche un messaggio alle future generazioni. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Non vedo altri interventi. L'Assessore ha il diritto di replica. Prego, Assessore.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Sì, diciamo che per la prima mozione incidentale, la votazione di allocare un sito alla stazione del servizio bike sharing, possiamo anche prenderla in esame, non è sicuramente... Qui il bike sharing, tra l'altro, ricordo che funziona bene in tutto il Veneto, anche grazie ai contributi della Regione, visto che comunque quando arrivano i finanziamenti a Padova finora non ne abbiamo persi neanche uno, compresi anche i finanziamenti europei che vengono... quelli che sono arrivati a me finora sono a carattere europeo, demandati dalla Regione Veneto, li ho firmati tutti, quindi...

Per la seconda mozione io non ho nulla in contrario, poi chiaramente sarà il Consiglio comunale a decidere. Va bene? Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Sì, ricordo che comunque, anche se le avete già discusse, però le mozioni incidentali vanno discusse e votate dopo la votazione della delibera.

Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto? Non vedo richieste per la dichiarazione di voto.

Allora passiamo alla votazione. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30; favorevoli 30; non votanti 2. Approvata.

Passiamo alle due mozioni incidentali. La prima, proponente Gianni Berno: preso atto della piena disponibilità del Comune dell'area esterna alla Caserma Romagnoli, in forza della deliberazione si chiede all'Amministrazione di valutare la possibilità di allocare in detto sito una stazione del servizio di bike sharing a servizio delle unità urbane di Chiesanuova-Cave.

Io la darei già per trattata e, quindi, se dite, passiamo direttamente alla votazione. Ci sono dichiarazioni di voto su questa?

E allora dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 27; favorevoli 27; non votanti 5. Approvata.

Mozione incidentale numero 2: preso atto della piena disponibilità del Comune dell'area esterna alla Caserma Romagnoli, in forza della deliberazione si chiede all'Amministrazione di spostare il cippo dedicato al frate minore conventuale Placido Cortese presso un'area verde della vicina parrocchia di Chiesanuova, possibilmente entro il presente anno, in occasione della ricorrenza del settantesimo anniversario della morte. La parrocchia di Chiesanuova ha espresso disponibilità in tal senso e il Settore competente del Comune aveva già avviato l'iter per lo spostamento del cippo nei mesi scorsi.

Anche in questo caso, avendola già discussa prima, passo subito alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29; favorevoli 29; non votanti 3. Approvata.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 127 o.d.g.**

OGGETTO: Mozione: Padova, capitale delle opportunità per le giovani generazioni.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 127 dell'o.d.g., dando la parola al Consigliere Beda per l'illustrazione.

Consigliere Beda (PD)

Eccoci. Grazie, Presidente. Dunque, con questa mozione, che abbiamo passato in esame alla Commissione VI proprio venerdì scorso, io e la Consigliera Colonnello intendiamo dare un segnale, un indirizzo programmatico all'Amministrazione.

Una premessa metodologica prima di entrare nel merito della questione è un po' anche negli intenti di questa mozione. Noi vorremmo ricevere l'approvazione da tutto il Consiglio perché questa mozione ha in sé alcuni elementi che, per prima cosa, riguardano i giovani in senso lato, e quindi senza distinzioni politiche; per seconda cosa, contiene delle proposte che, se guardiamo bene, appartengono ai programmi politici di tutte le forze presenti in questo Consiglio.

Non mi dilungo molto e provo a scorrerla velocemente, anche se credo che adesso... perfetto, i tecnici del Comune la distribuiranno.

Innanzitutto l'abbiamo voluta chiamare così, "Fare di Padova la capitale delle opportunità per le giovani generazioni". Ecco, siamo partiti, nel titolo di questa mozione, da un dato di fatto, e cioè quello che ultimamente ci rendiamo conto che c'è un vero e proprio esodo dalla nostra città, ogni anno decine di nostri coetanei vanno via da Padova in cerca di più opportunità.

A noi piacerebbe che queste opportunità le trovassero nella loro città, ecco perché l'abbiamo suddivisa in vari filoni: siamo partiti dall'opportunità Europa, chiedendo all'Amministrazione di ampliare e di migliorare l'Ufficio dedicato alla progettazione europea, per provare ad attrarre ancora maggiori investimenti che potrebbero essere volano per creare posti di lavoro; che

potrebbero servire trasversalmente a tutti gli Assessorati e che, si sa, sono investimenti che si possono attrarre solo se all'interno dell'Ufficio dedicato ci sono delle competenze tali per cui si capisce dove c'è un'opportunità e la si va a prendere con i tecnici capaci di fare questo.

La seconda questione che abbiamo voluto inserire in questo capitolo riguarda un ostello della gioventù degno di tale nome nella nostra città. L'Assessore Brunetti, tra l'altro con ottima grande disponibilità, è venuto ad illustrarci il progetto che voi state mettendo in piedi o, quantomeno, la linea programmatica che avete intrapreso per la costruzione di un nuovo ostello all'Arcella. Ecco, l'ipotesi non ci dispiace, a noi piacerebbe appunto dialogarne, comunque la Commissione mi sembrava favorevole.

Per quanto riguarda la socialità e la cultura, noi chiediamo un impegno dell'Amministrazione nel sostegno alle associazioni e alle imprese culturali che in questa città in questi anni hanno intrapreso Festival, hanno intrapreso eventi, manifestazioni culturali, momenti in cui si possa riunire la cittadinanza per manifestazioni teatrali, musicali, letterali, creative, e che devono essere accessibili a tutti secondo il nostro punto di vista. Proprio per questo chiediamo di istituire un'unica carta under 30, sappiamo che attualmente c'è una sola carta per gli universitari, noi parliamo di under 30 per includere anche quei giovani che lavorano, o che non lavorano, appunto un'unica carta under 30 che possa permettere ai giovani di questa città di ricevere delle agevolazioni verso manifestazioni culturali, eventi sportivi, in particolar modo in quegli eventi che si sviluppano e si realizzano in aree del Comune di Padova date in concessione a privati.

Sempre a questo proposito sollecitiamo l'Amministrazione ad istituire un unico sportello per le associazioni di questa città che, invece che fare mille giri per avere i permessi e le autorizzazioni per realizzare le loro idee, possano trovare in un'unica sede le risposte che cercano.

Un penultimo punto riguarda la patente a punti nei bar del centro, e delle periferie aggiungo io, dopo aver accolto favorevolmente la richiesta del Consigliere Luciani. Ecco, la patente a punti che permetta di superare l'ordinanza per cui i bar devono chiudere a mezzanotte, premiando solo coloro che si comportano responsabilmente, punendo solo coloro che, invece, creano degrado – per usare una parola, come dire, favorevole a quest'Amministrazione – punendo solo quelli che creano disturbo alla città.

Infine chiediamo vengano concessi in comodato d'uso gratuito alcuni spazi, sul modello di quello che già si sta facendo per gli spazi esterni di

questa città, noi chiediamo che vengano concessi in comodato d'uso gratuito anche degli spazi interni alle associazioni, che ovviamente dovranno pagare le spese vive, ma che possano trovare in questi luoghi abbandonati il loro spazio per creare e dare vita alle loro attività.

Infine qualche parola sulla mobilità giovanile. Chiediamo venga sostenuto il percorso di bike sharing, molto usato dai giovani di questa città, estendendolo anche ai quartieri periferici o, perlomeno, ai quartieri in cui gli universitari abitano, i giovani abitano. In questi anni il bike sharing ha avuto un grande successo nella nostra città, ecco, noi chiediamo all'Amministrazione uno sforzo per implementarlo.

Due parole sui bus notturni. Sappiamo che ci sono alcune tratte, alcune vie in cui i locali notturni sono nati e sono popolati da moltissimi giovani, ecco, noi chiediamo che vengano istituite delle corse notturne, compatibilmente con le spese che APS, insomma, deve sostenere.

Poi una cosa che costerebbe nulla ai giovani padovani, e cioè una App gratuita per avere sempre a portata di mano tutto il sistema pubblico di trasporto integrato. Ora abbiamo delle App che si occupano di bike sharing piuttosto che di bus, noi chiediamo di istituire una App gratuita in cui uno studente, un ragazzo, ma in generale un padovano possa avere a portata di mano tutte le soluzioni partendo dal punto dove si trova e capire qual è l'autobus che arriva prima, qual è la stazione di bike sharing più vicina, quanto gli costerebbe prendere un'auto a noleggio, quali sono i costi minori o, piuttosto, che i tempi minori per raggiungere una zona, o per raggiungere un quartiere.

Due parole sulla casa, e poi ho concluso. Chiediamo vengano istituite delle agevolazioni per le giovani coppie o i giovani che hanno voglia di continuare a risiedere in città, ovviamente definiti in base alla situazione reddituale di questi ragazzi, e poi un Albo degli affittuari, ovviamente in bianco, che propongano il "contratto studenti", che sappiamo essere un contratto agevolato, molto usato dai ragazzi che vengono a studiare a Padova. Ecco, noi siamo convinti che questo Albo possa essere un'agevolazione concreta a tutti gli studenti che vogliono venire ad abitare qui, e che spesso si trovano in difficoltà nel trovare un alloggio.

La mozione l'ho descritta un po' nei suoi punti programmatici, spero davvero che l'Amministrazione, ma innanzitutto il Consiglio, la accolgano favorevolmente. Noi abbiamo provato a mettere delle proposte che non definirei né di Destra, né di Sinistra, proprio perché crediamo che alcune idee

non abbiano colore politico.

Spero appunto che ci sia un consenso favorevole, io ringrazio davvero il Presidente della Commissione, l'Assessore Mosco, l'Assessore Brunetti, l'Assessore Grigoletto per la disponibilità che hanno dimostrato nella discussione al primo vaglio proprio nella Commissione. Ecco, loro hanno dimostrato grande disponibilità, spero che oggi lo dimostri anche il Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Sodero.

Consigliera Sodero (Bitonci Sindaco)

Sì, ritiro gli emendamenti.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Allora, io trovo molte di queste cose condivisibili, tuttavia dobbiamo sempre fare un po' di marcia indietro, che aiuta tutti.

Allora, io qui ho una bella mozione presentata dal Consigliere Cusumano esattamente... oggi non so se l'avete copiata o ricalcata, siete scesi nel concreto delle cose, mentre lui, poverino, ce l'aveva messa tutta, ed era rimasto nel vago.

Il 17.11.2009 presenta una mozione, la mozione ha per titolo "Istituzione Forum provinciale dei giovani". Vi leggo qualche passo, perché questo credo che sia un po' sulle opportunità, riguardi le opportunità europee, sociali, culturale e quello che voi avete scritto.

E dice Cusumano: la creazione di uno spazio per il dibattito e la condivisione di esperienze tra le associazioni giovanili di diversa formazione

e natura; le Istituzioni italiane ed europee presso le quali si svolge il ruolo consultivo a proposito di tema di politiche giovanili; promozione e partecipazione attiva delle giovani generazioni; sostiene la nascita e lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato; favorisce il coinvolgimento dei giovani alla vita sociale, civile e politica del Paese, e così via. Nel dispositivo finale impegna l'Amministrazione a promuovere la nascita del Forum Padovano dei Giovani.

Ma Cusumano, poverino, non si ferma al 2009, va oltre. 232/2009. Va avanti ancora, poverino. Questa non approda mai in Consiglio. 11/2010; 3/2011; 3 ex 7/2012; 2/2013 e alla fine finisce con "ritirata per fine Amministrazione".

Allora, io a questo punto credetemi che mi viene proprio da ridere, ma non perché non siano condivisibili le cose che voi scrivete, perché voi andate a ricopiare un programma che il Sindaco ha messo in atto quattro mesi fa.

Vogliamo parlare dell'ostello? E' nel programma del Sindaco.

Vogliamo parlare della patente a punti? E' nel programma del Sindaco. Ci stiamo, ci stanno lavorando.

L'under 30, giovani coppie, l'istituzione dell'Albo degli affittuari.

Stasera cosa siamo venuti a fare qui, per questa e con questa mozione.

Quindi, cioè ci dispiace molto perché, ripeto, condividiamo l'impianto totale, ma questo è nel nostro programma, cosa dobbiamo approvare, un programma già scritto?

Ora, io concludo il mio intervento, perché se no poi qualcuno si arrabbia se parlo troppo, e sarò assolutamente sintetico. Credo di aver spiegato bene e spiegato tutto, questa mozione non l'ha presentata l'opposizione con Foresta, questa l'ha presentata un Consigliere di maggioranza, Cusumano, che è del PD.

Quindi, allora, io credo che dobbiamo fare le persone serie, e noi siamo persone serie perché... non voglio elencarvi un po' del programma delle cose scritte e poi non fatte, non voglio riportarvi indietro con Consigli che hanno approvato all'unanimità mozioni, ne ricordo due su tutte, quella dei dossi dissuasori che, nonostante le sollecitazioni del Prefetto, sono rimaste lì, e un'alta più simpatica, votata all'unanimità, i cosiddetti

“parcheggi rosa”. Questi parcheggi rosa in questa città ancora non li abbiamo visti.

Per cui vi prego cortesemente di ritirarla, perché perdiamo solo tempo.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Mazzetto.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Ma caro Consigliere, e anche mi rivolgo alla sua collega di partito, quando avete presentato questa mozione in Commissione io ho fatto l'intervento per prima, e perché l'ho fatto? L'ho fatto non soltanto per quello che ha detto poc' anzi il Consigliere Foresta, ma anche perché avevo detto che questa mozione era una mozione che andava spacchettata. Lei si ricorda bene, Consigliere.

Ecco, spacchettata, voleva dire che certe cose implicavano una spesa. Mai sentito che le mozioni che impegnano una spesa poi possano essere vagliate dal Consiglio comunale, uno. Poi è successo, sì, ancora, quando il suo partito era al governo della città, che poi tutte queste cose sono state messe nel cassetto e non sono state attuate. Per mancanza di fondi? Per altri problemi. Per altre modalità.

Insomma, qui, io le avevo detto: guardi, se lei vuole fare una cosina bellina, che vada ad implementare quello che già sta facendo la Vice Sindaco Mosco, che ha questo Assessorato, visto che in Commissione ha ben parlato del ruolo che sta svolgendo, ha parlato anche del rapporto che intende avere in progressione, implementare quello che già ha con dei fondi europei, mi pare, insomma, che il Vice Sindaco nostro abbia parlato a iosa, abbia argomentato quello che ha detto, non ha fatto una serie di intenti, come che ha detto qua, che sono pie intenzioni, ha detto le cose fattivamente come stanno e facendo anche conoscere anche a me, caro Consigliere, che faccio parte della maggioranza, cose che non sapevo, perché è lei l'Assessore, io, sa, mi occupo come lei, sono un Consigliere, e le cose le so quando è tempo debito.

E, allora, ho avuto piacere di aver sentito l'Assessore Mosco, che ci ha fornito veramente delle indicazioni favolose e, anzi, io suggerii, ma non mi sentì, l'Assessore, lei sì, quelli che mi erano vicino, dico: beh, magari se ci facesse avere delle noticine saremmo molto contenti, è vero Assessore? Perché? Per complimentarci con lei, per imparare. Noi siamo qua per imparare, per apprendere, non soltanto per insegnare, tanto per la sua battuta che ha fatto poco tempo fa.

Allora, intanto, guardi, già il titolo "La capitale". Allora, lei sa, il termine "capitale" ha un suo ruolo, essere capitale, poteva essere "la città di", già questo... capitale, insomma, abbiamo una capitale, mi pare che sia Roma, poi c'è New York, ci sono altre capitali, che non è New York è Washington, scusa, mi sono corretta in tempo. Mi sono corretta in tempo. Cioè abbiamo la capitale, voglio dire, la città, non so, ponte, la città migliore, insomma, poteva trovare una denominazione diversa dal termine "capitale". Questo, sa...

(Intervento fuori microfono)

Eh, no, perché già questo lo dice "ma adesso cosa mi sta capitando? Cosa mi succederà?".

E, guardi, io le avevo detto – si ricorda? – le cose finali potevano benissimo far parte, perché non indicano spese per il Comune, era un incentivo in più a quello che il Comune sta già facendo, a quello che è già previsto, Consigliere, nel programma elettorale.

Dopo vedremo come andrà il voto, però io questo... e vedo che lei invece ha insistito, è lì l'errore, non ha condiviso, impari a fare politica da Berno, eh. Condivide quando può, e vedrà... E poi è successo che prima proprio i suoi compagni di partito, anche Fiore non ha votato la sua mozione. Vede? Bisogna mostrare la faccia. In politica, caro Consigliere, si mostra la faccia, si mostra quella, abbiamo quella da mostrare qui dentro, non abbiamo altro da mostrare. La faccia significa che ognuno deve mostrare la sua identità, in questo senso.

Allora, io dico, se lei avesse invece condiviso con i Capigruppo, con Favero, con Bianzale, con gli altri, questa mozione, l'avesse corretta, avesse fatto una cosuccia bella, buona, non... no, una cosuccia buona, non una serie

di cose che vanno poi bocciate, perché sono ripetizioni, in questo caso non posso dire *repetita iuvant*, questa volta *no iuvant* proprio, cioè il contrario di quello che le ripetizioni di solito servono.

E quindi, sa, io non voglio adesso deluderla, lei è giovane, ha tanta voglia di fare, io la capisco, ha tanti ideali per la testa, perché no, io sono anziana e ho ancora i valori e gli ideali, si figuri se non posso capire lei con quanta gioia ha fatto magari questa mozione, con quanta voglia di sfondare, di esserci, perché crede anche in questi valori, cioè nei giovani, le case, eccetera, eccetera, però avrebbe dovuto, ecco, fare un passo in più – e questo glielo consiglio per le prossime mozioni, è appena all’inizio di quest’Amministrazione – di condividere quando si tratta di mozioni che sono valoriali e che però anche i valori hanno un costo, eh, non soltanto un costo di ideali, ma anche un costo economico, è bene, ecco, in questo caso dividerle con la maggioranza, e lei avrebbe trovato le porte spalancate, il Sindaco per primo. Ha capito?

Questo glielo dico perché la minoranza, io sono stata nove anni qua dentro in minoranza, so come vanno le cose, quando non riesci a condividere, eh, rimangono cose di bandiera e rimane un nulla di fatto, cioè è una sterilità di contenuto, una sterilità di lavoro che non premia chi ha lavorato come lei, e anche la sua collega. Questo è un consiglio che le do.

Io ho finito con la mia predica ma, insomma, adesso vedremo i miei colleghi cosa diranno. Io dico che lei avrebbe dovuto fare questo, non l’ha fatto, beh, insomma, servirà per il suo futuro politico, visto che lei è giovane, e anche, insomma, avrà tanti e tanti anni da seguire la politica, però impari questo: che quando si tratta di mozioni che impegnano tutta l’Amministrazione e la comunità, tutti quanti siamo espressione della comunità padovana, e allora avrebbe dovuto dividerle umilmente. Sa, delle volte bisogna anche abbassare le ali, essere umili, se vale, se, diciamo, il nostro atteggiamento di umiltà serve agli altri, se serve, se è produttivo, se è positivo. Grazie.

(Entra l’Assessore Buffoni)

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Vice Sindaco Mosco.

Vice Sindaco Mosco

Bene, buonasera a tutti. Io ringrazio i Consiglieri Beda e Colonnello per la mozione presentata, che è stata – com'è stato correttamente detto – discussa in sede di Commissione e, come ho detto in sede di Commissione, trovo che questa mozione certamente presenti degli aspetti positivi, interessanti, se non altro perché mi pare siano esattamente copiati dal programma elettorale che quest'Amministrazione ha presentato fin dall'inizio.

Certamente interessanti e positivi, per la quale riscontro comunque delle criticità. Intanto l'ambito di competenza perché, com'è ben chiaro dalla lettura di questa mozione, molti aspetti non rientrano nell'ambito delle politiche giovanili ma afferiscono a Settori relativi al sociale, alla cultura, al commercio, alla mobilità; e in secondo luogo il fatto di essere contenuti in questa mozione degli aspetti già presenti e già in esecuzione da quest'Amministrazione e dall'Assessorato alle Politiche giovanili.

In particolar modo desidero specificare quali sono gli aspetti già in essere che quest'Amministrazione con tanto impegno sta già portando avanti dall'inizio di quest'Amministrazione, vorrei ricordare, solo quattro mesi.

Primo punto: Ufficio dedicato alla progettazione europea. Come ben saprete, o se non lo sapete ve ne rendo noto io in quest'occasione, esiste già un Ufficio dedicato alla progettazione europea, che però verrà potenziato e verrà costituito quest'Ufficio della ricerca di finanziamenti centralizzato, che consentirà il recepimento di finanziamenti provinciali – sempre tra parentesi se la Provincia avrà ancora degli euro da spendere – finanziamenti regionali, finanziamenti nazionali, finanziamenti europei.

In particolar modo l'Assessorato alle Politiche giovanili ha un Ufficio europeo, che dà tutte le informazioni ai giovani sui programmi europei esistenti, ricordo Youth in Action, ricordo Erasmus Plus, ricordo il Servizio Volontario Europeo, ma ha altresì un Ufficio che presenta a sua volta dei progetti per avere fondi in ambito sociale, culturale e creativo, per le politiche giovanili.

Tra le varie, in questi più di 100 giorni sono stati già presentati i progetti, e ne cito alcuni, non per fare la lista della spesa, ma per essere rispondenti al vero: Creative Landscape, questo progetto che rientra all'interno di Europa Creativa; il progetto Training Using Creativity, che

anch'esso riguarda l'ambito culturale; Intercity Mode, con uno scambio socio-culturale; l'Info day per le scuole, che consentirà, attraverso l'Agenzia nazionale Indire, di presentare alle scuole e alle associazioni come si presenta un progetto per avere finanziamenti per le proprie scuole, e tanto altro, che sarò ben lieta di specificare meglio quando ne sarà richiesto.

Investire in un ostello della gioventù, come ha già ben ricordato l'Assessore Brunetti in sede di Commissione. E' già stata individuata un'area sita... l'attuale Casa Rossa, all'Arcella, ma abbiamo già preso contatti con l'ULSS perché metta a disposizione il bene per un'eventuale acquisto, una permuta, o altre operazioni.

Per quanto riguarda il continuare ad investire attraverso il sostegno ad associazioni e micro imprese culturali, è quanto già ci stiamo prodigando con determinazione a fare, e vorrei citare solo alcuni esempi: dal sostegno all'Orchestra Sperimentale di giovani; al sostegno alle start-up legate al tema dell'innovazione, la tecnologia, al commercio; l'allestimento della mostra "Ritratti d'autore"; il sostegno per il laboratorio realizzato in collaborazione con ESU qui a Palazzo Moroni "Crash or Plug"; la curatela della mostra di tre giovani illustratori a cura dei volontari che stanno facendo servizio civile nazionale; i Rave Festival, e tante altre iniziative.

Introdurre una carta under 30 che consenta prezzi agevolati. L'Assessore Rodeghiero in questo senso ha già previsto – e verrà reso operativo nelle prossime settimane – la possibilità di avere gli ingressi nelle mostre gratuiti per tutti i ragazzi fino ai 17 anni; con una scontistica per tutti i ragazzi dai 17 ai 25; gratuito per i disoccupati; gratuita la prima domenica del mese.

E procedo. Istituire uno sportello unico per l'associazione, ricordo che è già posto in essere presso l'Ufficio Progetto Giovani del Comune di Padova Infospazi, che è un servizio che si rivolge ai singoli, ai gruppi, alle associazioni che organizzano attività ricreative, artistiche, teatrali, culturali, o come il Servizio di Consulenza e Iniziative, è uno sportello di orientamento, di consulenza, di supporto nella realizzazione di progetti, di eventi e di iniziative; quando e come costituire un'associazione; a chi rivolgersi per avere indicazione. Quindi anch'esso è un servizio già in essere.

Così come abbiamo predisposto la novità di spazio e lo studio, uno spazio dove i ragazzi possono studiare al meglio per affrontare la sessione d'esami.

Introdurre la patente a punti dei bar, anch'esso questo era già un elemento fondamentale e innovativo previsto dal programma elettorale di quest'Amministrazione, contemperando le esigenze dei pubblici esercenti a quelle dei cittadini abbiamo pensato di introdurre questo metodo premiale e sanzionatorio, che è già in fase di studio dei Settori di competenza, in collaborazione con le associazioni di categoria dei commercianti.

Affidare in comodato gratuito spazi comunali in disuso. Anche questo è già allo studio al Settore Patrimonio e al Settore Sociale con l'Assessore Brunetti, in un'ottica di rigenerazione urbana e sociale in vista del principio di sussidiarietà.

Tutta la parte sull'opportunità e la mobilità, sono certa che l'Assessore Grigoletto, che è Assessore di competenza, saprà specificare meglio, anche se ritengo più che positiva l'idea di costituire un'unica applicazione gratuita; così anche per l'opportunità casa ritengo, insomma, che sia il caso che anche l'Assessore di competenza specifichi l'esistenza o meno di queste iniziative.

Un percorso avviato sulla base del lavoro e della mobilità, del potenziamento e del raccordo tra formazione e mondo lavorativo; siamo all'inizio, il percorso è in avanti, siamo ben determinati a portarlo avanti. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Vice Sindaco. Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Ringrazio i Consiglieri e il Vice Sindaco per questa risposta e per aver illustrato tutti i progetti che sono, appunto, già in essere da parte del Comune di Padova per le Politiche giovanili.

Però, insomma, vorrei ribadire ancora una volta – come già detto in Commissione, dove peraltro ci pareva che questo messaggio fosse passato – che la presente non è una mozione specifica che si rivolge a un singolo Settore del Comune, bensì un messaggio che vorremmo che il Consiglio comunale, tutto, desse alle nuove generazioni e ai giovani padovani in quanto

abbiamo rilevato come giovani padovani, per l'appunto, uno scollamento tra Amministrazione e mondo giovanile.

Vorrei rispondere anche al Consigliere Foresta, perché non ho davvero capito, insomma, la sua polemica, cioè lei accusa l'ex Consigliere Cusumano di non essere riuscito a concretizzare i punti delle sue proposte, poi dice che tutte le cose che abbiamo scritto in questa mozione erano già presenti nel vostro programma elettorale, peraltro sono gli stessi punti che c'erano anche nel nostro, e quindi li abbiamo scelti apposta, e ribadisce che intenzione della vostra Amministrazione è quella di essere concreti, al che non capisco proprio, insomma, che problema ci sia ad approvare una mozione che, di fatto, ribadisce dei punti su cui voi volete e spero vorrete dimostrare della concretezza, che abbiamo scelto di mettere in un pacchetto unico per lanciare un messaggio ai giovani.

Vorrei anche rispondere alla Consiglieria Mazzetto. Come abbiamo già detto in Commissione, non abbiamo intenzione di spacchettare la presente mozione e, insomma, qua mi ripeto: l'intenzione è quella di dare un messaggio ai giovani di questa città, un messaggio chiaro, di accoglienza da parte di questo Consiglio comunale per le nuove generazioni.

Quindi davvero non capisco i motivi per votare contrario, è un messaggio politico forte, che dà lustro a questo Consiglio comunale e, peraltro, dà alla Giunta la possibilità di comunicare all'esterno ciò che già state facendo, do la mia disponibilità eventualmente a modificare tramite emendamenti in questa discussione dei punti che vi sembrano inattuabili, perché mi rendo conto che possa essere imbarazzante votare qualcosa che sapete già di non poter fare ma, trattandosi di punti che stavano nei programmi elettorali, mi sembrerebbe una contraddizione.

Quindi, insomma, io auspico, contando sulla buona fede di tutti, una votazione all'unanimità di questa mozione, e faccio fatica, davvero, a comprendere il motivo di questa discussione, quando pensavo che sarebbe passata in dieci minuti, all'unanimità, subito.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Assessore Grigoletto.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Avete detto che non capite l'intervento di alcuni Consiglieri di maggioranza, cercherò di spiegarveli meglio, allora, questi interventi dei Consiglieri di maggioranza, visto che avete avuto la possibilità, in Commissione, di avere me e anche il Vice Sindaco, cosa atipica nella precedente Amministrazione che venissero due Assessori a spiegare in Commissione. Atipica.

(Intervento fuori microfono)

No, mi riferisco al simbolo del suo partito, anche se lei non era in Consiglio comunale nella scorsa legislatura.

Quando lei mi dice "continuare ad investire nella cultura padovana attraverso il sostegno ad associazioni e micro imprese culturali, spesso formate da giovani che si mettono in gioco, ma anche supportando Festival ed eventi musicali...", le dico: cosa sta facendo il suo Governo per questa roba?

(Intervento fuori microfono)

"Il suo Governo", perché da me non è mai stato eletto, non ha mai partecipato alle elezioni, avete avuto un'elezione interna di partito, quindi è "il suo Governo", perché non è mai stato candidato, per ora, il Premier, giusto?

La domanda resta secca: cosa sta facendo il suo Governo, con il 44% di disoccupazione giovanile, su questo tema? Sarebbe una mozione, secondo me, da indirizzare più in ambito governativo per gli sgravi fiscali. Lei sa che le linee fiscali il Comune le recepisce, ma le dà il Governo nazionale. La TASI chi è che l'ha messa? L'IRPEF chi è che la regola? La TARI chi è che la regola? Quindi, magari, studiare un po' di più Consigliera Colonnello, con tutto il rispetto.

(Interventi fuori microfono)

Andando avanti: la carta under 30, per avere la collaborazione tra Comune, Università e privati, in particolare con coloro che organizzano eventi in città usufruendo di spazi comunali, esempio eventi, Calcio Padova, che consenta di usufruire gratuitamente di spazi a prezzi agevolati.

Consigliera Colonnello, vada a vedere il bilancio, non so, del Volley Padova – le do i compiti per casa –, vada a vedere quanti soldi hanno preso queste attività finora dalla precedente Amministrazione, e dopo provi a pensare se può essere anche dato gratuitamente, con convenzioni ancora in essere, e che scadranno tra almeno due anni, fatti dalla precedente Amministrazione. Aveva l'Assessore al suo lato sinistro, le può dare delucidazioni dettagliate sui conti di queste società e sul fatto che magari loro, gratuitamente, non fanno entrare i giovani a prezzi agevolati. Quando hai firmato una convenzione, è un contratto d'affitto, fino a quando non scade resta quella.

Andiamo avanti. Patente a punti per i bar. Ci siamo già espressi in campagna elettorale. Ma era anche il vostro programma elettorale. Evidentemente non sarà stato credibile, non l'hanno scelto gli elettori, perché in dieci anni non è mai stato fatto. Questo è il dato di fatto.

(Intervento fuori microfono)

Quando interviene qualcuno non può interromperlo, Consigliere Berno, lei è l'esempio di intervento quando uno viene interrotto. Dice sempre che non si può interrompere, si ricorda?

(Intervento fuori microfono)

Allora, finisco il mio... Giusto.

E' finita la campagna elettorale, avete fatto un programma elettorale, quindi questo è un programma elettorale, non è una mozione. Quindi mi sento chiamato in causa anche per altre cose.

Comodato gratuito di spazi comunali in disuso per incentivare il

lavoro. Mi fa una bella ricerca di tutto il patrimonio del Comune di Padova, con gli spazi, di quante associazioni a cui la precedente Amministrazione ha dato le convenzioni negli spazi, di quanti pagano il canone? Vada a vedere. Queste cose qua le deve andare a vedere prima di scriverle, queste robe qua. Deve andare a vedere.

Vada in via Cornaro – in via Cornaro – a vedere quante associazioni sono in essere, e quante scadute, e quante continuano a rimanere dentro senza pagare il canone. Ne ho contate 91 associazioni che non pagano il canone. Cioè dal Frontone fino agli Amici del Piovego sono scadute tutte le convenzioni. Diamo ancora spazi gratuiti? Più gratuito di così. Regalati a scopo elettorale, non gratuiti. Vada a vedersele queste cose. Come Consigliere comunale bisogna fare qualcosa di più che scrivere quattro scopiazzature, perché quando copiavo, alle medie, al liceo, e mi beccavano i professori, mi davano 4, in politica purtroppo non è così, si sa.

Mobilità sostenibile. Abbiamo già detto che i progetti li portiamo avanti, e mi sono preso, tra l'altro... ho accettato anche la mozione incidentale del Consigliere Berno, l'ho un po' più ampliata, perché lì si trattava di uno spazio di bike sharing, che comunque stiamo portando avanti.

Però... i bus notturni nei fine settimana. Si vada a vedere il bilancio di APS Holding Mobilità? A meno che sappia cos'è un bilancio aziendale, se lo vada a vedere. Abbiamo 10 milioni di euro di buco di eredità. 10 milioni di euro.

Quando si fanno queste mozioni bisogna anche dire come si vanno a trovare le risorse per aumentare le corse che, le ho già detto in Commissione, vengono sancite dai controllori che prendono il numero di utenze e, se sotto un certo numero – normalmente 6 persone –, si sopprime la linea perché non è necessaria. Oppure lei mi fa una ricerca su tutto il territorio comunale, che in determinate situazioni è utile avere la corsa perché c'è un'utenza chiaramente che non può compromettere il bilancio aziendale ma gli crea un utile. Queste sono cose da scrivere in una mozione, le avrei apprezzate di più, no le corse notturne, con 10 milioni di euro di buco? Cosa facciamo, lo aumentiamo ancora?

Quando abbiamo tagliato le linee 3 e 5 – in cui siete stati molto critici – dopo le 20.30, c'era questo problema: che si consuma di più rispetto a quanto si rende. E oggi non è più possibile farlo in un'ottica di spending review. Il termine lo conosce, no?

Pensare alle giovani generazioni anche nella gestione delle politiche abitative, con sistemi di agevolazioni fiscali per giovani e giovani coppie. Non le dico a chi avete agevolato fino adesso le politiche abitative. Vada a vedersele. Bisogna studiare.

Io capisco che lei è giovane e smaliziata rispetto ad altri tipi di suoi colleghi, ma lei fa parte di un simbolo di partito, perché si è presentata con un simbolo agli elettori, per il quale è stata votata e ha preso un consenso anche di preferenze.

Quindi con questa mozione qui le cose sono due: o la si condivide con gli altri, e allora si fa un programma un po' più preciso, e gliel'ho già detto in Commissione; o se no, la prossima volta, se vuole portare in Consiglio comunale una mozione del genere, perlomeno cambi lista. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Consigliere Pietrogrande.

Consigliera Pietrogrande (LN-LV)

Buonasera. L'Assessore Grigoletto e il Vice Sindaco Mosco, che mi hanno preceduto, in realtà sono stati esaustivi, quindi il mio intervento sarà brevissimo.

L'unica cosa che volevo dire con riguardo a questa mozione è che in realtà, secondo me, non è una mozione, ma un documento programmatico, è un calderone di idee, senza nessun tipo di concretezza, di pragmatismo, di filo conduttore, avete avete messo dentro un po' di tutto, che varia dalle politiche sociali, abitative, culturali... che altro? Bilancio, mobilità, tutto abbiamo messo. Dico: in questo senso non si può definire una mozione.

La Consigliera chiedeva: perché non votarla? Mah, non è "perché non votarla?", la domanda è: perché votare un mero spot pubblicitario senza nessun tipo di finalità? Siamo qui per costruire qualcosa, quindi ben venga lavorare insieme, trovare delle idee, condividerle, concretizzarle, renderle pratiche e utili per la città, ma non fare pubblicità fine a se stessa. Questo, francamente, è quello che emerge da questo documento. E' campagna elettorale, non è attività dell'Amministrazione.

In realtà credo che l'argomento sia stato sviscerato a sufficienza dagli Assessori, ma il Vice Sindaco Mosco vi ha illustrato tutte le attività che, fatalità, fanno parte di questa mozione, che sono già state o realizzate o prese in considerazione, o messe in cantiere o programmate.

Ergo: io credo che se il senso della mozione era quello di realizzare e ottenere questo risultato, i Consiglieri che l'hanno proposta dovrebbero dire: plaudo all'Amministrazione che ha già realizzato la mozione, e mi rendo conto che la mozione non ha più nessun significato.

Vice Presidente Mazzetto

Prego, Consigliere Zampieri.

Consigliere Zampieri (PD)

Grazie, Vice Presidente. Mah, devo dire che sono un po' stupito dalla piega che prende questo dibattito, perché quello al quale abbiamo assistito l'altro giorno in Commissione, e c'era anche la Vice Presidente Mazzetto, che a onor del vero ha ribadito questa sera quello che ha detto in Commissione, a differenza di altri colleghi, ma è chiaro che il tempo può aiutare ad approfondire e meditare sulle questioni, però, appunto, la discussione a cui stiamo assistendo è molto diversa da quella dell'altro giorno.

Io faccio una premessa. Qui credo che la questione non sia legata – mi auguro almeno – alle firme che porta questa mozione, quella dei Consiglieri Beda e Colonnello, che ringrazio, perché penso che di questo vada dato atto, portano all'attenzione del Consiglio un tema che dovremmo avere a cuore tutti, poi chiaramente si stanno esprimendo delle opinioni sul merito del come averlo a cuore.

Ma faccio anche un'altra considerazione. Questo Consiglio comunale, che ha una nota positiva rispetto a quelli che l'hanno preceduto, al di là delle forze politiche perché, Assessore Grigoletto, qui non c'è qualcuno che "è il PD", qui ci sono delle persone che hanno un cervello, provano a usarlo nel migliore dei modi, esprimono un loro punto di vista. Il fatto di far parte di un Gruppo consiliare, PD, o Civica Bitonci, o altro, insomma, francamente non credo condizioni il funzionamento dei neuroni dei Consiglieri Beda e Colonnello. Non so se è d'accordo, non so se per lei funzionava diversamente

quando svolgeva la funzione di Consigliere comunale. E a me pare che, facendo funzionare i neuroni, abbiano sottoposto in maniera seria delle questioni all'attenzione del Consiglio comunale.

Però, dicevo, questo Consiglio ha una nota interessante: che oltre a questi due Consiglieri ne abbiamo tanti altri, di giovani, qua dentro, cosa - come sa bene l'assessore Grigoletto, che frequenta questo Consiglio da anni - non è molto frequente.

E allora io penso, al di là del fatto che la mozione porti il nome di due Consiglieri del Partito Democratico, che sarebbe, a livello concreto o, se vogliamo, solo simbolico, visto che si tratta di un atto di indirizzo, un bel segnale per tutta la città, indipendentemente dagli orientamenti elettorali, che non mi sembra siano quelli che hanno portato alla stesura di questo testo, far uscire da un Consiglio comunale così pieno di under 30, under 35, di persone molto giovani, dei messaggi rivolti alla platea, appunto, dei più giovani della nostra città.

L'atto, poi... atto, è un atto di indirizzo, come decine di mozioni che sono state votate dentro quest'Aula, e quindi è evidente, va da sé, non credo che i Consiglieri che l'hanno presentato non colgano questa cosa, che alcuni dei contenuti debbano poi fare i conti con l'aspetto finanziario e programmatico dell'Amministrazione.

Lasciatemi anche dire che, se fosse vero tutto quello che ci ha raccontato il Vice Sindaco, non dovrebbero sussistere motivi per non votarla, Assessore Grigoletto, perché se questa è la copia - ma ho qualche dubbio - del vostro programma di governo, non vedo perché allora non si dovrebbe votarla, anzi, si dovrebbe ringraziare i Consiglieri Beda e Colonnello che, proprio perché usano i neuroni, e non il marchio di partito, sottopongono delle questioni che sono talmente condivise da avere indotto il Vice Sindaco della vostra Amministrazione a spiegarci che sono cose che condividete così tanto che le volete già fare, o le state già facendo.

Noto in questo una contraddizione che, ripeto, spero non sia dovuta ad una visione partitica della questione giovanile, che è quanto di più dannoso potremmo fare su temi importanti come questi.

Quindi io chiederei ai colleghi di non fare polemiche ma di stare sul merito poi, chiaramente, alcuni rilievi che sono stati fatti - penso che siano i primi a coglierlo - possono essere accolti dai Consiglieri Beda e Colonnello ma, insomma, cerchiamo di mettere le cose in chiaro, qui non è che c'è

qualcuno che vuole riaprire la campagna elettorale, la campagna elettorale si è chiusa e noi abbiamo perso, quindi... sono passati pochi mesi, solo un cretino potrebbe pensare di riaprire la campagna elettorale adesso.

Io colgo in questo testo – il cui iter ho seguito come tutti gli altri Consiglieri – la voglia di provare a porre delle questioni in maniera unitaria, e mi pare un nobile fine, insomma, una cosa condivisibile. Appiccicarci l'etichetta della partitocrazia o di queste cose – lo dico, probabilmente, anche perché conosco, diciamo, la buona fede dei due Consiglieri e la loro onestà intellettuale – mi sembra – passatemi il termine – un po' una sciocchezza.

Posso però capire la preoccupazione di qualche amministratore, che può essere – vestendo i panni di un amministratore –: volete farci votare questa cosa per poi dire che non l'abbiamo fatta.

Allora, anche qui, intanto non credo assolutamente che sia questo lo spirito con il quale è stata presentata la mozione, sarebbe anche un po' sciocco, poi fatto all'inizio di cinque lunghi anni che ci attendono, toglierebbe anche credibilità a mozioni di questo tipo per il futuro.

E poi, per piacere – e qui mi rivolgo all'Assessore Grigoletto – non continuiamo a tirare in ballo sui cinque anni precedenti dicendo anche cose a volte un po' a sproposito, ma lasciamo... quelle ce le vedremo tra di noi, dei Consiglieri di 25, 23 e 28 anni che nulla hanno a che fare, perché se no continuiamo a ripetere gli errori del passato, si presentano qui con delle idee fresche, possono piacere o non piacere, ma se sto a quello che dice il vostro Vice Sindaco vi piacciono, starei su quelle.

Quindi, non torniamo su quei cinque anni, guardiamo un po' in avanti e cerchiamo – questo è l'appello che faccio – di far uscire attraverso questa mozione un punto di vista generazionale che poi, attenzione, a me non sorprende che non sia del tutto collegato alle questioni dell'Assessorato alle Politiche giovanili, ma per un fatto molto banale, su questo si dibatte spesso... cioè i giovani non vivono una dimensione compartimentata rispetto al resto della società, vivono tantissimi problemi che fanno parte, diciamo così, della vita della città presa nel suo insieme, e credo che anche con questo spirito i Consiglieri abbiano cercato di tirar fuori e di mettere sotto la lente di ingrandimento varie questioni che hanno a che fare con diversi referati dei vari Assessori.

Quindi, spesso, sono abbastanza sicuro, che se stiamo sul merito questa mozione meriti di essere apprezzata, e inviterei tutti a smorzare un po'

questo clima da rinnovata campagna elettorale, perché la campagna elettorale sappiamo tutti com'è finita, e peraltro credo che nessuno abbia voglia di rifarne una subito così presto, stiamo bene... ecco, ognuno fa il suo ruolo, ogni tanto l'opposizione cerca di farlo anche proponendo delle cose che si ritiene siano condivisibili, perché sono scritte cose condivisibili. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Mah, io ho ascoltato con attenzione le parole dei colleghi del Partito Democratico, e mi fa enormemente piacere, perché ho sentito finalmente una volta dire che “abbiamo perso”, fino a qualche tempo fa non l'avevano mai detto.

E mi fa enormemente piacere perché mi sembra proprio un taglia e incolla di universitaria memoria, questa mozione, del nostro programma elettorale perché, se è vero, com'è stato ribadito qui dai colleghi Beda e Colonnello, che molte o quasi tutte delle cose presenti nella mozione sono presenti anche nel loro programma elettorale, sono io che non capisco la necessità di una mozione, è sufficiente, cari colleghi, che quando queste questioni arrivino in Consiglio comunale le votiate favorevolmente, è sufficiente che diate il vostro voto favorevole.

Perché delle cose non le capisco: o è nel vostro programma elettorale, come avete detto, oppure il collega Zampieri ha appena detto che non sono nel vostro programma elettorale completamente.

Allora, io dico questo: non vorrei solamente che questa mozione così grande, così ampia, che abbraccia una moltitudine di argomenti, non sia stata semplicemente per accaparrarsi un titolo sui giornali e poi, invece, all'atto pratico, quando le questioni vengono in Consiglio comunale, per un'ideologia politica, partitica, vengano votate negativamente.

Allora, vi aspettiamo quando queste questioni passeranno in Consiglio comunale e la votazione delle delibere sugli argomenti, che ci sia anche il vostro voto favorevole, quindi all'unanimità.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (FI)

Grazie, Presidente. Allora, su questa mozione, io ringrazio intanto i Consiglieri dell'opposizione che l'hanno proposta, si vede che è stato fatto del lavoro e che, insomma, ci hanno studiato, ci hanno speso, io penso che si siamo messi a tavolino, come facciamo noi quando proponiamo le mozioni, a pensare, a dire cosa possiamo fare per cercare di creare un po' di valore all'interno del Consiglio comunale, e l'hanno fatto tirando fuori questa mozione.

Mi pare che sia stato detto già da tutti che il tema non sta sui contenuti della mozione, ma sta sulle modalità e su com'è stato gestito, diciamo, l'iter.

Partiamo dal primo passettino. Abbiamo detto che le mozioni sono un atto di indirizzo, ma se il Vice Sindaco Mosco ci spiega bene che questo è il nostro programma e che la maggior parte dei temi che voi state portando in discussione questa sera in Consiglio comunale li vogliamo fare, ci interessano, basta leggere il programma. Ho sentito prima Mosco fare un elenco di tutte le attività che già in quattro mesi sono state fatte, e mi pare di capire che la direzione sia questa.

Allora, dov'è l'atto di indirizzo? Non capisco la necessità, proprio una questione di necessità.

Sentivo il Consigliere Zampieri che dice, fa un ragionamento intelligente e dice: i Consiglieri di minoranza usano i loro neuroni e quindi cercano di portare il valore. E io qua rispondo: anche noi cerchiamo di usare i neuroni, e quindi dico "ma non vorrei dirmi forse... – ma questo qua sono io che forse sono... cerco di guardare il negativo – ma non è che questa qua è un po' un'attività di self marketing?".

Cioè, diciamo, da quattro mesi abbiamo un Settore che sta lavorando come nessuno, che sta lavorando tantissimo, che ci racconta in un bell'elenco quello che è stato fatto, sta creando valore per la città, capiamo che c'è la stessa linea da parte di quello che abbiamo proposto, e questo, e allora perché vogliamo intestarci questa mozione e vogliamo portarla e far sembrare, dare la sensazione che tutta questa serie di attività siano cose che sono fuori

dall'Amministrazione? Io all'opposizione, se l'Amministrazione, quando l'ha fatto, non è che andavo a portare una mozione per dire "faccio le stesse cose", perché i vari Assessori mi avrebbero detto "Pasqualetto, di cosa stai parlando? Lo sto facendo io, lasciamelo fare".

Un altro tema: il timing. Quand'è che vi è stata proposta questa mozione? Bisognava cercare di coinvolgere tutti se si voleva fare una cosa corale – e lo dico ai colleghi –, e facciamola corale, quindi ci vediamo, ci ragioniamo, ci parliamo assieme e cerchiamo di arrivare con un output che sia condiviso da tutti, se si voleva cercare l'unanimità, ho sentito parlare di unanimità in tutti i vostri interventi, e allora arriviamo a quest'unanimità insieme.

Ma ancora una volta dico qui il tema è: se lo stiamo già facendo con l'Amministrazione, non capisco la *ratio* della mozione.

Poi, va bene, sì, si parla sempre di retroattività, non so chi, ho letto sui giornali che si parlava di retroattività, e avevate citato la Destro per la storia dei centri commerciali, avevate dieci anni per cambiare quella cosa, comunque è fuori tema, dopo la Mazzetto mi redarguisce.

Quindi sul tema di questa mozione io rimango dell'idea che fatta così non capisco bene la necessità e la *ratio* della stessa e, anzi, auguro di continuare in questa direzione il nostro Assessore Mosco, che sta facendo bene sulle politiche giovanili e, come ha ben detto il mio Capogruppo Bianzale, vedremo volta per volta, quando saranno proposte al Consiglio comunale le varie attività e le varie delibere, se voi voterete in maniera corale a noi o meno. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Dico solo una cosa: dico che io non c'ero, ma mi hanno riferito – c'era la mia collega – queste cose qua magari si potevano dire in Commissione, le Commissioni si fanno apposta, visto che nessuno mi sembra che nel merito abbia detto che tutto quello che c'è in questa mozione è negativo.

Quindi, nella migliore delle ipotesi c'erano alcune cose da correggere, alcune cose da sistemare, alcune cose che non andavano, alcune cose che andavano.

Le Commissioni si fanno proprio per questo, si fanno per cercare di condividere le cose sulle quali si può trovare un punto di caduta e per, eventualmente, togliere quello invece sul quale c'è disaccordo, magari con la volontà di arrivare a un voto condiviso nel bene dei cittadini.

Quindi, quello che dico solamente: mi auguro che la prossima volta su mozioni di questo tipo la discussione vera avvenga in Commissione, credo che faccia bene ai cittadini padovani questo tipo di atteggiamento, venire qui a fare una parata rispetto magari a ordini di scuderia che sono arrivati nel frattempo non credo che sia quello per il quale i cittadini padovani ci hanno votato e ci stanno, tra l'altro, anche pagando.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Colonnello. Le ricordo che questa è la sua replica, allora, che non ha diritto ad un altro intervento.

(Intervento fuori microfono)

Però lei ha già parlato.

(Intervento fuori microfono)

No, decidete voi. Come volete. Cioè la consideriamo una replica alla mozione.

(Intervento fuori microfono)

Quindi ritira la sua...?

(Intervento fuori microfono)

Allora, la ritira la sua? Okay. Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Mah, una considerazione molto semplice. Mi sembra che le valutazioni, a parte l'intervento dell'Assessore Grigoletto, che era un po' tranchant, il resto fondamentalmente erano commenti positivi sul lavoro svolto da parte dei nostri colleghi.

Mi pare che, fra l'altro, ci sia anche in qualche modo un tentativo da parte di colleghi anche chiamiamoli di una nuova generazione, che comunque è ampiamente presente in questo Consiglio, di dare anche un segnale di attenzione a delle peculiarità che sono tipiche, appunto, dell'ambito giovanile e dove, come dire, non mi sembra vi sia un problema nell'andarsi ad accreditare, come dire, se questo passaggio sia del programma del Sindaco Bitonci o se, in qualche modo, vi fosse anche un qualche segno di questo tipo nei programmi di altri candidati Sindaci.

Il tema è, a mio avviso: quando si vota una mozione è stare nel merito. Almeno, questo è un criterio che io personalmente ho sempre adottato anche in passato, e lo ricordano molto bene Foresta e anche altri colleghi, lo stesso Grigoletto, che in precedenti mandati hanno proposto delle cose che noi consideravamo allora come maggioranza saggia, anche se stavano scritte magari anche nel nostro programma, non per questo non le abbiamo votate, anzi, avremmo ritenuto un fatto gravemente, come dire, contraddittorio il fatto di non votare a favore di una cosa che, se già presente nel programma in questo caso del Sindaco Bitonci, e dell'Assessore competente, Vice Sindaco, risulterebbe nel caso un rafforzativo.

Quindi non capisco la necessità, come dire, che mi sembra a questo punto di tipo ideologico, di andare a eliminare una proposta che di per sé viene considerata positiva e buona.

Quindi io auspico davvero che, come anche è accaduto in questa seduta con la votazione all'unanimità delle due mozioni incidentali che ho presentato, credo che allo stesso modo, quando troviamo un terreno comune, a prescindere da chi propone la mozione, si possa riuscire a fare questo salto di qualità di elevarsi un attimino dalle singole appartenenze, di evitare, come

dire, di accettare ordini magari da qualcuno che non considera positivo in taluni momenti un meccanismo di dialogo come questo e fare, appunto, il salto di qualità e rendere, come dire, oggettivamente condivisibile e positiva, con un voto condiviso, una mozione che ha dei contenuti a mio avviso ineccepibili.

Quindi anche la questione dei costi, che pure è stata sollevata da alcuni colleghi, è evidente, lo sappiamo tutti che le mozioni hanno un carattere di indirizzo e quindi non sono, come dire, immediatamente impegnative da un punto di vista dei costi, è chiaro che vi è un impegno di coerenza da parte dell'Amministrazione, una volta votata dal Consiglio, di portare avanti quelle istanze. Quindi mi sembra che anche questa motivazione francamente non tenga.

Quindi inviterei davvero tutti quanti a fare uno sforzo di togliersi, come dire, la casacca di appartenenza, di giudicare il testo per quello che è, e non per chi lo firma – fra parentesi, io evidentemente ho la massima stima dei colleghi firmatari – e mi sembra che vada anche premiato uno sforzo di dialogo, dialogo che mi risulta essere stato realizzato non solo nella sede ufficiale, cioè in Commissione, perché più di così credo non si possa fare con una mozione, cioè passarla in Commissione è un momento di approfondimento importante, si è detto addirittura con due o tre Assessori presenti, ma mi risulta anche che ci siano stati dei dialoghi, dei confronti, chiamiamoli informali, con parecchi Consiglieri dell'attuale maggioranza, che avevano espresso, peraltro, anche una condivisione sui contenuti.

Ecco, quest'eventuale retromarcia – spero che questo non avvenga – mi sembrerebbe davvero incoerente e anche uno scivolamento poco condivisibile, comunque poi ognuno, come dire, si prende la responsabilità, in questo caso sarebbe di bocciare delle linee che sono parte integrante, come si è detto, del vostro programma. Sembra abbastanza schizofrenico fare questo.

Vice Presidente Micalizzi

Grazie, Consigliere Berno. Consigliere Piron.

Consigliere Piron (PD)

Sì, grazie. Io credo che attardarsi sulle coincidenze tra Cusumano, il

programma di Centrodestra, Lega, Sindaco A, Sindaco B, candidato C, la mozione “Padova capitale delle opportunità per i giovani”, ecco, sia davvero un attardarci e continuare a guardare all’indietro, noi siamo qui per amministrare, vorrei che fosse chiaro che il Consiglio è sovrano, e quindi è giusto, è doveroso che si discuta di linee politiche amministrative. Se c’è una coincidenza, tanto meglio, qual è il problema? Ci mettiamo a litigare perché siamo tutti d’accordo? E’ una cosa ben strana questa che sento stasera. Anche questo è un record.

Allora, a me sembra, invece, che la questione di fondo sia capire come deve lavorare un’Amministrazione. Un’Amministrazione ha degli strumenti? Ha dei luoghi? Ha delle modalità? Risposta: sì. Tra queste le Commissioni. Tra queste le mozioni. Tra queste la discussione.

Allora, se un Consigliere, i Consiglieri, il Consiglio fa il proprio mestiere, non capisco proprio dove sta il problema.

Dico che se un compito sta nelle mozioni, è proprio quello di portare all’attenzione, di aprire un dibattito, di sottolineare delle particolarità, delle peculiarità, di far discutere anche la città, non solo il Consiglio al suo interno, ma avere la capacità, tanto più se andiamo a sottoscrivere un intento condiviso, di porlo, questa volta sì con forza ai giornalisti, che già non ci sono più mi pare, alla città, alla stampa, alle associazioni, ai gruppi che lavorano con gli studenti, gli universitari, con le famiglie, e via dicendo. Tanto più andiamo a rimarcare che su alcuni punti, su alcuni snodi, fondamentali peraltro, il Consiglio comunale ha votato all’unanimità, o comunque si è espresso per la stragrande maggioranza nella stessa direzione.

La mozione ha il compito di sottolineare delle priorità, che non vuol dire far venir meno tutto il resto, vuol dire darci delle attenzioni prioritarie.

Allora, e ribadisco, se questo avviene in Consiglio, ricordo a tutti noi che il Consiglio è sovrano, e credo stiamo esercitando il diritto-dovere più grande di rappresentanza dei cittadini che ci hanno votato e che hanno messo la loro fiducia sulle nostre spalle.

Altra questione, altro passaggio: io credo sia importante anche mettere in evidenza quando un metodo funziona e quando degli strumenti funzionano.

Ora, se c’è stato un dibattito in Commissione, c’è stata un’istruttoria, c’è stato anche un *pour parler* tra Consiglieri, se tanto più questo è avvenuto

tra Consiglieri giovani che sono alla prima loro esperienza in Amministrazione, chi più, chi meno avvezzo a utilizzare questi strumenti e ad assumersi queste responsabilità, credo sia un valore aggiunto – l'ha già detto qualcun altro prima del sottoscritto – di grande rilievo. Se, addirittura, si arriva a trovare una sintesi in Commissione... beh, insomma, credo sia, anche questo, un portato che va ridato, che va ritornato al Consiglio, perché è un percorso serio, di responsabilità che tutti gli amministratori, non solo gli Assessori... vorrei ricordare che tutti stiamo amministrando la città, tutti con il ruolo che gli è stato assegnato.

Allora, vorrei chiudere ricordando a tutti noi questo: se non c'era contrarietà, credo che tanto più oggi, in una situazione assai difficile, purtroppo drammatica per i giovani, vorrei che dessimo anche un valore simbolico, politico, forte.

Mi dispiace un po' ricordare a tutti noi che più del 40% dei nostri giovani non riescono a trovare un lavoro; mi dispiace ricordare che oltre il 50, forse il 60% dei giovani non vanno né a lavorare, né in un luogo formativo durante le 8-10-12 ore della giornata; mi dispiace dover ricordare a tutti noi che più di 20.000, forse 22-23.000 giovani fuggono ogni anno dall'Italia – la cosiddetta fuga dei cervelli – per andare a cercarsi un lavoro, un'opportunità da altre parti.

A mio avviso i toni sono forzati, perché la mobilità all'interno dell'Europa non la definirei come “fuga dei cervelli” ma, insomma, tant'è, i giornali questo ci dicono.

E vorrei anche ricordare a tutti noi che, purtroppo, sta aumentando l'analfabetismo di ritorno, così gli esperti lo definiscono, cioè ragazzi e ragazze adolescenti, preadolescenti, ma anche ormai i giovani che non sono in grado di leggere dei testi complessi, che non sono in grado di rispondere quando interrogati, che non sono in grado di utilizzare tutti gli strumenti di comunicazione che oggi ci sono dati.

Allora – e chiudo – se un gruppo di giovani Consiglieri, e davvero non mi interessa sottolineare le diverse appartenenze, anzi, mi interessa sottolineare il fatto che i giovani di diverse appartenenze hanno trovato un punto di sintesi, hanno aiutato tutto il Consiglio a ragionare su questo, io credo che sia un motivo più che valido, stando anche a leggere la mozione e i contenuti, dire che siamo d'accordo, e dire da che parte la città vuole andare nei confronti dei più giovani e delle giovani generazioni.

Lo vogliamo fare assieme questo passaggio? Tanto meglio. Tanto di guadagnato. Finalmente questa sera su una, due, forse tre cose, se ricordo bene, abbiamo trovato una sintesi. Questo è il compito della politica, non litigare per forza, non c'è scritto da nessuna parte. Il compito di noi, tutti, una volta eletti, non è quello di giocare sulle differenze, ma di trovare, pure a partire da posizioni diverse, dei punti di convergenza. Questo abbiamo chiesto, questo chiediamo e questo vorremmo sottoscrivere con tutto il Consiglio. Grazie.

Vice Presidente Micalizzi

Grazie, Consigliere Piron. Mazzetto.

(Intervento fuori microfono)

Ah, dopo. Allora Beda.

Consigliere Beda (PD)

Allora, faccio la replica conclusiva, così... Allora, spero di non fare una richiesta avventata quando chiedo di parlare del merito delle questioni.

Ora, io capisco che l'Assessore Grigoletto debba in qualche modo sempre cercare una vena polemica, una frizione per alimentare delle tensioni, che tra l'altro non esistono all'interno di questo Consiglio, ma se si sta parlando di una mozione per costruire delle opportunità per i giovani in città, mi si può spiegare qual è il motivo per cui si tirino fuori questioni come l'IRPEF, l'IRAP, l'IMU, o le decisioni di Renzi? Non lo so, perché a me pare che stiamo facendo un po' un circo qua dentro, se ognuno parla un po' di quello che vuole.

Dico anche al Consigliere Foresta che conosco benissimo la storia di cui ha portato il Consiglio a conoscenza. Beh, noi ci riproviamo, gliela dico, così va bene? Noi ci riproviamo. E se queste proposte che abbiamo fatto rientrano anche nel programma della maggioranza, tanto meglio.

Io non vorrei invece ci fosse una preclusione ideologica nei confronti di chi propone questa mozione, e mi dispiace, perché l'unica persona che qui

dentro ha riportato le stesse osservazioni che ha fatto in Commissione è la Consigliera Mazzetto, che in Commissione ha detto le stesse identiche cose che ha detto qui questa sera.

Le dico una cosa, però, Consigliera Mazzetto, quando lei mi ha insegnato che la politica si fa innanzitutto con la condivisione. Beh, lei deve sapere che questa mozione era in programma lo scorso Consiglio e, su suggerimento del collega Favero, che voleva discutere la mozione all'interno di una Commissione, noi abbiamo rinviato la presentazione della mozione, in modo da passare sia per via formale, e quindi attraverso la Commissione, sia per via informale, cioè dei colloqui privati, in una linea in cui si potesse condividere tutti una mozione senza colori partitici.

Lo dico, perché dopo aiuta un po' tutti sapere qual è stato l'iter di questa mozione.

Se volevamo un titolo sui giornali, la presentavamo il primo giorno di questa legislatura. Anzi, le dico di più, Consigliere Bianzale, a me piacerebbe davvero un titolo sui giornali dove si dice, domani mattina, che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione per una generazione, a me piacerebbe davvero un titolo sui giornali, e se lo volessimo sapremo anche come volerlo.

Le dico, Consigliere Bianzale, che nella Commissione nella quale lei non c'era – nella Commissione nella quale lei non c'era a discutere questa mozione - sono stati trovati dei punti di convergenza con dei Consiglieri della maggioranza, con il Consigliere Luciani, con il Consigliere Fama, con il Consigliere Favero, tutti punti che sono stati inseriti nella nostra mozione, proprio perché noi vogliamo cercare di trovare una convergenza a partire dal merito, e non dai proponenti.

Allora ci dovete spiegare qual è la motivazione perché questa sera sono sorti così tanti problemi. Forse sono arrivati ordini di scuderia? Forse il problema sono i proponenti? E quindi non va bene che una mozione sia stata proposta da due giovani Consiglieri del Partito Democratico? Ditecelo. Perché l'altro giorno in Commissione non ci sembrava che ci fossero tutti questi problemi.

Per quanto riguarda i contributi che l'Assessore Mosco questa sera ha portato alla discussione, beh, io accolgo l'invito del Consigliere Pasqualetto, complimenti, e non mi vergogno a dirlo, perché se una cosa è fatta bene non c'è nessun motivo per dire che è fatta male.

E, quindi, se l'Amministrazione all'interno delle Politiche giovanili ha intrapreso questo percorso, ben venga. Ben venga. Questo non vieta, però, nel mio ruolo, nel nostro ruolo, che è quello di fare i Consiglieri di opposizione, di provare a dare comunque delle linee programmatiche.

Quando saranno proposte in Consiglio comunale alcune idee, non vi preoccupate, noi le voteremo favorevolmente, ma questo non implica che non si possa portare una mozione costruita con calma, cercando la condivisione della maggioranza, seguendo queste linee programmatiche.

Lo dico, perché mi dispiace molto dei termini e dei modi con cui questa discussione si è sviluppata questa sera.

Abbiamo fatto una bellissima Commissione dove si è entrati nel merito delle questioni, siamo arrivati qui questa sera convinti che la mozione venisse approvata, proprio perché discussa, rinviata e discussa sia in termini formali, che informali, e ci siamo ritrovati qui di fronte a un altro scenario. Si vede che in questi due giorni qualcosa è cambiato. Io mi auguro di no, che al di là delle dichiarazioni di intenti poi questa mozione passi, così come sembrava passare dopo la discussione in Commissione.

Ringrazio comunque tutti i Consiglieri che hanno voluto prestarci attenzione, ringrazio ancora gli Assessori che sono venuti in Commissione perché, come diceva l'Assessore Grigoletto, non sono dovuti a farlo, per cui li ringrazio, io spero che però nella votazione di questa mozione si guardi innanzitutto ai contenuti e non a chi ha firmato. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere Beda. Consigliera Mazzetto.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Grazie, Presidente. Guardi, io, Consigliere, non sarei intervenuta se lei non avesse citato alcune cose che ho fatto e che ho detto ma, come... Lei sa che queste mozioni, lei sa, e il suo collega, soprattutto Piron, ma anche Berno, sanno benissimo che queste mozioni hanno diversi obiettivi, ma anche trovano anche possibilità di impaludarsi.

Allora, quando io le dicevo... lei è venuta qua poc'anzi a parlare, adesso lo dico *apertis verbis*, perché mi pare che in questo Consiglio, avendo Bitonci come Sindaco, nulla è tenuto nascosto, nulla è nelle segrete stanze, ma tutto è all'aperto per tutti, invece, mi dispiace per lei che è così giovane, ma il suo partito ha nascosto molto a noi, non ha fatto sapere quasi niente, ecco, voglio dire che si prendevano a maggioranza deridendoci, qua nessuno ha riso di lei...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ci deridevano, Berno può confermare questa, anche lui era uno di quelli che derideva, ci prendevano in giro – ti ricordi Cruciato? Vero? –, ci facevano “marameo, marameo”, e noi eravamo sconfitti e umiliati.

Allora questo lei deve tener presente, che qui dentro, finché c'è Sindaco Bitonci, non avverrà mai, lei può andare a casa sconfitto, ma non sarà mai umiliato. Quello che anche l'Assessore Piron faceva quando gli ponevamo delle interrogazioni, ci umiliava a morte.

Allora, ragazzi – e lo dico anche ai resti del PD, tra l'altro – dovete pensare che qui si vive un clima diverso, si respira un'aria nuova, e quindi una linfa vitale che incrementa la democrazia, tra l'altro.

E allora godiamoci, e godetevi anche voi, questa novità, perché il Sindaco ti ha detto poc'anzi – ero qua –: guarda, perché non fai una mozione condivisa con gli altri Capigruppo? Perché non trovate un accordo? Lei, caro, l'accordo non l'ha mai trovato, oppure pensava di averlo trovato, ma lei sa che in una compagine, com'è la nostra, il Consiglio ha un suo ruolo, ma quando si tratta di spesa, è la Giunta e il Sindaco che decide, invece loro facevano che cosa nella scorsa Amministrazione? Decidevano, “sì, sì”, e poi non facevano niente e le mozioni andavano nei cassetti, anche quelle. Quante ce ne sono, anche mozioni firmate dalla maggioranza di allora, giacevano e giacciono nei cassetti.

E quindi mi pare che lei, Consigliere, lei e anche la sua collega, che avete proposto questa mozione, che ha ricevuto anche degli aspetti positivi, ha ricevuto dei plausi, vi mettiate in sintonia con gli altri, con i giovani, siete tutti giovani...

(Intervento fuori microfono)

Lei stia zitto per piacere, grazie. Mah, sa, io sono una signora anziana e gli anziani bisogna avere un po' di comprensione, caro Berno, sì, un po' di comprensione per gli anziani.

Comunque la invito a non fare carta straccia di quello che ha scritto, ma di vedere, assieme ai suoi colleghi, che sono giovani come lei, e voi avete il futuro in mano anche di questa città, però cercate di fare qualcosa che non vada contro o sia antitetico a quelle che sono le direttive del Sindaco e della sua Giunta.

Lei ha visto, caro Consigliere, che il Sindaco le ha detto: fai, fai una mozione con loro e mettete di punti programmatici che possano essere espletati, implementati. Grazie.

Presidente Marcato

Consideriamo l'intervento della Mazzetto come dichiarazione di voto. Consigliere Foresta.

Scusate, c'era... Beda ha fatto la replica, e quindi adesso siamo nella fase di dichiarazioni di voto.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Allora, io stasera noto con grande attenzione e osservo che molti dei Consiglieri di minoranza tessono grandi lodi e c'è una grande difesa per i giovani.

Io, se non ricordo male – e ritorno indietro, perché forse qualcuno era assente e non ha ascoltato – Cusumano, insieme a Pasqualetto, erano i più giovani Consiglieri della passata legislatura, trovo strano, perché è tutto veramente strano, come con legge del 30.12.2004 viene approvato il Forum Provinciale dei Giovani, la legge è la 311. Quindi, approvata dal Parlamento italiano, viene in Aula nel 2009, e voi, presentata da un Consigliere, il più giovane che avevate nella maggioranza, per cinque anni l'avete lasciata nel cassetto.

Quindi trovo veramente singolare, questa sera, che voi, da una parte bocciate il vostro Consigliere che propone le stesse cose di stasera, e stasera, invece, qualcuno ci spiega che il valore aggiunto all'alfabetismo, e così si risolve il problema. Ma perché questo problema non l'abbiamo risolto prima, per cinque anni consecutivi? Abbiamo avuto cinque anni di tempo, e non si è risolto.

Ora, non è che voglio riprendere quanto l'Assessore Grigoletto ha detto, c'è una differenza che è nella sostanza delle cose. L'ho detto altre volte e lo ribadisco stasera, perché a qualcuno bisogna che entri nelle orecchie. Cioè noi quando portiamo in Consiglio comunale una mozione, che è anche una mozione di spesa, dobbiamo capire che cosa abbiamo nelle casse.

Però vorrei che qualcuno non capisse male, sarò più chiaro. Quando da qui esce una mozione, una mozione deve trovare riscontro. Noi non faremo assolutamente quello che avete fatto voi: approvare le cose e poi lasciarle lì, anche se questi sono intenti. Primo.

Secondo: il motivo per cui stasera viene da noi bocciata la mozione l'abbiamo spiegato: qui voi siete a ricalcare di fatto un programma che è in corso, e il Sindaco molte di queste cose che voi chiedete le ha già nel programma, non serve che voi le portiate qui come mozione.

Ora quindi voglio tranquillizzare i giovani, che hanno fatto un lavoro encomiabile e apprezzabile anche da parte mia, perché io per anni, dieci per l'esattezza, mi son battuto che chi perde il suo tempo a fare mozioni è giusto che approdi in Consiglio comunale, indipendentemente dall'esito. Per cui il mio riconoscimento ai giovani c'è e c'è tutto, anche se stasera purtroppo, e me ne dispiace, questa situazione noi non la approviamo, però credo che assolutamente loro e il loro lavoro non si debba fermare qui, perché saremo disponibili per le cose serie, che stasera purtroppo non ci sono e quindi non possiamo approvare.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Betto.

Consigliera Betto (M5S)

In realtà, Presidente, utilizzerò il mio tempo come dichiarazione di

voto, che mi voleva cedere il Capogruppo Altavilla. Noi riserviamo il trattamento alla mozione del Partito Democratico, a firma dei Consiglieri Beda e Colonnello, lo stesso trattamento che abbiamo riservato nella seduta del primo Consiglio comunale agli indirizzi programmatici e di governo presentati dal Sindaco all'atto del suo insediamento e quindi ci asterremo. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Zampieri.

Consigliere Zampieri (PD)

Mah, insomma, a nome del Partito Democratico, per quanto conti, diciamo, il fatto di essere del PD o di un'altra forza politica di fronte a questo testo, prendo un po' atto di questa sterzata rispetto a quanto si era detto in Commissione. Non sono per drammatizzarla, però qualcosa dev'essere successo, e credo che quello che è accaduto tra la Commissione, cercata con pazienza dai Consiglieri proponenti, e peraltro stabilita in accordo tra il Capigruppo, lo sa bene il Presidente, proprio nel momento in cui si stabilì di rimandare a questa sera la discussione qualcosa dev'essere successo, e io immagino che quello che sia successo, che non va drammatizzato, ma fa riflettere, abbia a che fare con un concetto col quale qua dentro di solito si prova a familiarizzare, che è l'autonomia del Consiglio comunale rispetto alla Giunta, che è un'autonomia stabilita non da Bitonci o da Zanonato o da Rossi o da altri Sindaci della città, ma è stabilita dalla legge e fa parte delle prerogative del Consiglio, e io credo e penso che nella legittima autonomia del Consiglio alcuni provvedimenti, che sono provvedimenti di orientamento generale e di buonsenso, non siano pensati - come qualcuno mi pare provi a sostenere - per mettere in difficoltà la Giunta, ma per provare ad impostare un rapporto diverso tra la maggioranza consiliare e la Giunta e l'opposizione diverso anche da quello del passato, perché continuo a sentire richiamare i cinque anni passati.

Guardate che qua, dei presenti almeno, nessuno credo sia qui a spiegarvi che nei cinque anni passati tutto funzionava a meraviglia e dobbiamo copiare le cose dei cinque anni passati. Se qualcosa non ha funzionato all'interno delle attività del Consiglio, siamo anche pronti a rivedere le modalità, a parte che adesso non è che le rivediamo noi, le dovete rivedere voi, no? Quindi l'onere, diciamo così, Foresta è andato via, di

cambiare il metodo non ce l'abbiamo noi. Noi ci stiamo provando, sottoponendo in maniera costruttiva delle proposte; se si è davvero d'accordo non basta far altro che dichiararlo e procedere di conseguenza.

Se in passato le mozioni del Consiglio non venivano adeguatamente prese in considerazione, mi pare un fatto che va corretto, si corregge insieme, vorrei che fosse chiaro questo, cioè non basta che l'opposizione proponga delle mozioni con l'intento di trovare un punto d'incontro con la maggioranza e poi la cosa si ferma lì; occorre anche secondo me, e questo è un compito principalmente della Giunta, però, avere anche la volontà di rispettare l'autonomia dei Consiglieri comunali, che hanno anche delle precise responsabilità qui dentro e che hanno, tra le poche funzioni che il TUEL ci ha lasciato, la funzione di indirizzo dell'Ente, che poi dev'essere, diciamo così, portata avanti, in base alle condizioni di bilancio, alle norme e alle condizioni operative, da parte della Giunta. Ma gli atti di indirizzo, oltre alla materia urbanistica, i Regolamenti, le questioni legate al patrimonio dell'Ente, sono una competenza del Consiglio, e se in passato si ritiene che questa competenza non sia stata valorizzata sufficientemente, proviamo a farlo.

Allora, e qui chiudo dichiarando il voto favorevole del Partito Democratico alla mozione dei Consiglieri Beda e Colonnello, provando a partire da un testo che mi sembra ponga delle cose di buon senso e che, per detta di molti colleghi o di rappresentanti dell'Amministrazione comunale, contiene cose che *in nuce* sono già state avviate da questa Amministrazione. A me pare uno spirito costruttivo quello col quale si è cercato di arrivare a questa discussione, con sforzi - di cui molti sono testimoni - fatti dai due giovani Consiglieri Beda e Colonnello di trovare un accordo con la maggioranza, perché qui sono giovani ma non sono rimbambiti, sanno benissimo che esistono delle dinamiche di maggioranza e opposizione e in maniera seria, secondo me, e responsabile, hanno cercato prima di tutto l'accordo, che avevo capito anch'io che ci fosse. Stasera scopriamo che rischia di non esserci.

È un peccato che questa cosa si consumi su un tema legato al futuro dei giovani e su parole d'ordine, diciamo così, che mi paiono condivisibili e condivise anche, sotto sotto, un po' da tutti.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Il Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (FI)

Allora, io devo dirvi che nessuno di noi riceve ordini di scuderia e proprio perché siamo liberi, Consiglieri liberi, noi esercitiamo la nostra funzione nel Consiglio, che, come dice Piron, è organo sovrano. Non mi risulta che le Commissioni siano organi sovrani; nelle Commissioni si discute, si possono dire delle opinioni e delle espressioni, dopodiché transitano in Consiglio comunale.

Vedi..., vede caro - scusa del tu, ma siamo cresciuti quasi assieme - Beda, i contenuti della mozione stranamente...

Stranamente sono transitati già nei giornali, anzi, scusa, in un giornale solo: il vostro. Non è transitato in tutti i giornali, solo in uno, casualmente, prima che venisse discussa in Commissione e anche prima che venisse discussa in Consiglio.

Quindi solo per dirvi questo, caro Fiore, che sei lì che ti..., mi sembra un po' irritato, solo per dire questo: che Forza Italia esprime il voto negativo proprio perché è libero nell'esercizio delle funzioni dei Consiglieri.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Sì, grazie. Allora, io non sono intervenuto nel dibattito perché è abbastanza..., si sono sviscerati abbastanza i temi. Ringraziamo i proponenti della mozione ma, se si ricordano, io in Commissione avevo detto: guardate che la mozione implica tutta una serie di competenze che non sono specifiche, qua non si tratta di ordini di scuderia, cioè sul trasporto urbano notturno non possiamo intervenire e dare un indirizzo alla Giunta di che cosa deve fare; su tutta una serie di interventi che in Commissione il Vice Sindaco ha illustrato c'erano tutta una serie di cose e io avevo proposto, se vi ricordate, in Commissione, ho detto: la mozione mi sembra interessante, però forse sarebbe meglio ritrarla, ridiscuterla tutti insieme e formalizzare un testo che praticamente fosse concordato con tutti quanti.

Non è che in Commissione fosse passato il messaggio che doveva passare così, in ogni caso; avevamo parlato con i Consiglieri, anche di maggioranza, di formalizzare tutta una serie di emendamenti per modificarla, ma ci siamo resi conto, almeno per quanto mi riguarda, che per fare degli emendamenti che modificassero la mozione, praticamente veniva snaturata. Era per quello che in Commissione avevo chiesto “ritiriamo la mozione e la riformalizziamo, in una Commissione, che vada bene a tutti quanti”, perché su questo tema, come hanno abbastanza illustrato i colleghi, c'è la volontà non solo della minoranza, ma anche della maggioranza e anche della Giunta.

È per questo che il voto a questa mozione è contrario, perché appunto va ad implicare non ordini di scuderie particolari, ma tutta una serie di materie che non siamo in grado di dare alla Giunta quell'indirizzo che non può svolgere, cioè andare a incidere sul trasporto notturno mi sembra... visto i deficit che abbiamo.

È per questo che il Gruppo esprime il voto contrario su questa mozione. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Ho assistito con grande attenzione al lungo dibattito che abbiamo avuto questa sera su questa mozione e, nel farvi la mia dichiarazione di voto, vorrei fare due riflessioni.

La prima è sul contenuto. Io condivido totalmente i punti esposti in questa mozione e comprendo alcune obiezioni poste dalla Giunta, tecniche, sulle risorse, sul trasporto e quello che è.

Vorrei però ricordare che un atto di indirizzo significa esattamente questo: significa che il Consiglio dice alla Giunta quali vuole che siano le priorità. Se non ci sono i soldi per i bus secondo i piani attuali della Giunta, il Consiglio può sempre dire alla Giunta che intende che le priorità vengano fatte in modo diverso. Questo deve succedere oggi e potrà succedere sempre: è il Consiglio a dare alla Giunta le priorità e ad assumersene poi,

chiaramente, anche le responsabilità. Per cui non sono disponibile a sentire l'obiezione dell'Assessore, è il Consiglio che indica all'Assessore cosa fare; sennò, ovviamente, non sarebbero più chiare le divisioni dei compiti.

Posto allora che non accetto l'obiezione nel metodo che qualcuno qui questa sera ha portato, vorrei fare un'altra riflessione, la seconda, che vi avevo anticipato, sull'importanza, secondo me, di dare un segnale importante questa sera. Abbiamo assistito per la prima volta ad una mozione presentata dalla minoranza dopo un faticoso, lungo tentativo di dividerla, in parte riuscito e in parte meno, con la maggioranza, che rischia di risolversi in un teatrino nel quale la maggioranza spiega tutti i motivi per i quali non può votarla e la minoranza la difende. Questo, Presidente, Sindaco, è un messaggio che voglio che non diamo alla città. Guardi che lì fuori la gente non capisce questa divisione, ci chiedono semplicemente "cosa state facendo?", tutti insieme; non riescono, i cittadini, a comprendere che debba svolgersi un teatro per il quale gli uni dicono una cosa e gli altri sempre l'opposto. Io oggi ho votato favorevole alla precedente delibera perché era giusta; l'ha fatta questa Amministrazione, la precedente? Non mi interessa.

Alla città, secondo me, bisogna dare dei segnali anche di capacità di rispondere sulle cose, saltando schemi che sono superati. E allora mi chiedo: quale sarebbe il messaggio se ancora una volta con questo numero sempre fisso, 20 a 12, su qualunque cosa, succede che il teatrino prevede che da una parte tutti dicano no e dall'altra tutti dicano sì, pur in una mozione di indirizzo che è del tutto condivisibile? Il mio appello a questo punto è al Sindaco Bitonci, che tante cose fa che mi fanno arrabbiare, ma tante altre che hanno marcato fortemente una discontinuità su certe cose, e bisogna anche riconoscerlo, energia, voglia di dire le cose in modo diverso, capacità di saltare anche gli schemi, i fossati delle volte, ci ha chiamato su degli emendamenti e ha detto "va bene, ve li prendo perché vanno bene", al di fuori di ogni altra cosa.

Allora, dico, secondo me sarebbe molto coerente con lo stile impostato in questi mesi dall'Amministrazione prendere una mozione di indirizzo, che è di semplice indirizzo, trascurare ogni volontà di costruire steccati, sempre e comunque gli stessi dentro il teatrino dello schema del 20 a 12, e dire: "sapete che c'è? Mi piace, me la intesto io"; ci starebbe anche che la maggioranza dicesse che il patto però è zero propaganda, chiaramente, perché altrimenti poi diventerebbe un teatrino di nuovo sbagliato, e che se ne facesse carico.

Non riesco altrimenti a capire come sia possibile che si voglia ancora

pensare che, su qualsiasi cosa si debba replicare, lo schema già visto. I cittadini, secondo me, non lo comprenderanno. E in più, l'ho detto poco fa, se vogliamo continuare con dei messaggi che solo le - mi lasci dire, Sindaco - poche, ma cose che ho apprezzato in questi mesi, la cosa da fare è votarla tutti e portarla avanti.

Per questo vi annuncio, a nome del mio Gruppo, il voto favorevole. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

Mettiamo in votazione la proposta. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30, astenuti 3, favorevoli 7, non votanti 2, contrari 20. Respinta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 132 o.d.g. (Deliberazione n. 67)**

OGGETTO: Mozione per chiedere la cessazione di Mare Nostrum.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 132 dell'o.d.g..

Presidente Marcato

Allora, c'è la richiesta di una mozione sospensiva, quindi inviterei il

proponente a relazionarla. Prenotatevi. Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Non so se ritiene di distribuirlo prima, sennò la illustro. Attendiamo una copia per i colleghi o la illustro?

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Le argomentazioni della mozione sospensiva, che è firmata dal sottoscritto e tutto il Gruppo PD, dal collega Silva, quindi della Lista Civica, ed anche dal collega Fiore, evidenzia il fatto che l'operazione Mare Nostrum di fatto, su indicazione del Governo, è già conclusa, o meglio, è già stata presa una decisione perché venga in qualche modo attivata una nuova missione denominata "Triton", non so se Mariella preferisca "tritòn", in dialetto, comunque è una missione che chiaramente vedrà la compartecipazione anche di altri Paesi, e quindi la sospensiva è motivata da questo: stiamo parlando di una cosa su cui il Governo ha già preso delle decisioni e c'è, contestualmente quindi alla richiesta di non trattare l'argomento in quanto superato, vi è una seconda richiesta nella sospensiva, invece, di dedicare una Commissione, sarà la Commissione competente, che il Presidente deciderà quale essa sia, a dare come strumento, appunto per i Consiglieri comunali, di approfondimento sui contenuti della nuova missione, appunto "Triton", che dovrebbe essere attivata entro il 2014; questo al fine di comprendere sia le nuove modalità di gestione di questa nuova missione, sia le eventuali ricadute sugli Enti locali e le assunzioni di responsabilità sul fronte dell'accoglienza che la missione dovesse prevedere.

Quindi, a nostro avviso, i contenuti della mozione appunto su Mare Nostrum sono già superati da decisioni prese dall'attuale Governo e quindi sarebbe più utile sospendere l'argomento e che ci dessimo, invece, uno strumento di approfondimento in sede chiaramente tecnica, quindi di Commissione, per valutare i contenuti della nuova missione, ripeto, e anche le ricadute sugli Enti locali.

Ci sembra una modalità saggia di gestire un argomento molto delicato e credo che se, ad esempio, la mozione precedente ha avuto un passaggio in Commissione, questa lo meriti altrettanto.

Presidente Marcato

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FI)

Aspetto però di vedere la sospensiva, la richiesta di sospensiva, perché non ci è consegnata.

Presidente Marcato

Ci siamo, Consigliere? Consigliere Turrin. Prendiamo posto, per cortesia, e cerchiamo di fare silenzio. Grazie.

Consigliere Turrin (FI)

Sì, grazie Presidente. Allora, a nome della maggioranza ritengo inammissibile la richiesta di sospensiva. Detto ciò mi avvalgo, essendo pervenuto in questi momenti, anche di un testo scritto in cui viene enunciato che la missione “Triton” – o “tritòn”, come voleva dire - non sostituirà Mare Nostrum, perché è stato pienamente dichiarato dal Commissario Malmström, che è il Commissario appunto alle politiche dell’immigrazione, che la nuova operazione sarà complementare e non una duplicazione di quella italiana.

Questo perché è fondamentale? Perché mentre l’operazione “Triton” dell’Unione Europea considererà solo i confini territoriali, quindi delle acque dell’Unione Europea, la missione Mare Nostrum in realtà non si limita ai confini italiani, e quindi dell’Unione Europea, ma si espande anche alle acque internazionali, se non addirittura a quelle libiche, nella maggior parte dei casi, o tunisine nella fattispecie. Quindi è un assurdo chiedere che venga sospesa, fatta una sospensiva contro l’applicazione di Mare Nostrum perché le due operazioni non coincideranno, quindi trovo del tutto impossibile accettare la vostra richiesta di sospensione.

Inoltre voglio precisare che il Governo italiano per ora ha solo enunciato la conclusione dell’operazione, quindi non c’è ancora nessun atto ufficiale, e dunque la nostra richiesta di concludere Mare Nostrum è del tutto attinente alla realtà.

Detto questo, chiaramente noi non pensiamo che Mare Nostrum sia stata un'operazione sbagliata quando questa ha salvato più di centomila vite umane, ha fatto arrestare quasi cinquecento scafisti e ha anche previsto, insomma, di arrestare le navi madri da cui poi venivano messi in acqua i barconi per raggiungere le nostre coste.

Noi pensiamo che Mare Nostrum sia una missione sbagliata nei metodi e nelle finalità, perché se le finalità erano appunto quelle di salvare le vite umane, ci mancherebbe altro, nessuno di noi può immaginare di non salvare delle vite umane; il fatto è che Mare Nostrum ha agevolato l'immigrazione, che non è più clandestina perché sappiamo che il Parlamento ha abrogato il reato di clandestinità, e quindi insomma, ecco, Mare Nostrum deve cessare perché deve cessare l'arrivo di centoventimila immigrati per cui nel nostro Paese non c'è più posto, né fisico né materiale, perché non abbiamo le disponibilità economiche per sostenere una tale immigrazione. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Metto in votazione la proposta di sospensiva.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29, favorevoli 8, non votanti 3, contrari 21. Respinta. Consigliere Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Anch'io ho presentato una mozione sospensiva, che vorrei brevemente esporle. Ho studiato attentamente il Regolamento e lo Statuto di questo Comune, ormai sin da quando è iniziata questa esperienza, e dopo averlo letto e riletto non trovo competenza sulla politica estera nel Consiglio comunale.

Tuttavia ritengo che la operazione Mare Nostrum rappresenti un

problema da affrontare e mi sono chiesto: è serio, è tecnicamente possibile, funziona affrontarla attraverso una mozione in Consiglio comunale? Secondo me no, Presidente, e per questo chiedo la sospensione.

Io penso che dovremmo fare entrare anche qui un po' di questa famosa aria fresca che si respira nei quartieri, come dite sempre voi. I cittadini non credo capirebbero una riunione di trenta persone in un Consiglio comunale che parla di cose che non c'entrano nulla. Io per primo e tutti noi, se andassi alla mia assemblea condominiale, alla quale vado un paio di volte all'anno, quando si trova, dove dobbiamo decidere anche lì cose importanti, l'ascensore, le scale e le pulizie, e il mio amministratore mi dicesse che il nostro condominio presenterà una mozione contro la guerra in Afghanistan o in Siria, cosa che ritengo importantissima, chiederei cortesemente al mio amministratore di rimanere serio e di occuparsi del nostro condominio. Perciò ritengo: ma ha davvero senso che questo Consiglio comunale si esprima su ciò su cui non è per nulla competente e che, di fatto, rappresenta solo pura propaganda e perdita di tempo?

Per questo, Presidente, chiedo di sospendere la mozione poiché riguardante materia non di competenza, e soprattutto mi chiedo: ma se davvero vogliamo intervenire su questo perché di fatto, l'ho detto prima, è una materia importante, perché non convochiamo qui - o dove il Sindaco riterrà, il Presidente del Consiglio riterrà - i Parlamentari padovani e veneti? Sono loro i rappresentanti dei cittadini che hanno il compito di seguire la politica estera del Paese e di gestire queste cose. Ascoltiamo qui i Parlamentari a Roma di tutte le forze politiche, chiediamo loro..., cerchiamo di sensibilizzarli, chiediamo loro di capire perché il Governo ha deciso di fermarla, quale sarà il contenuto della prossima missione, "tritòn" o "Triton" che sia, e cerchiamo di comportarci in questo modo, in modo concreto e serio.

Fare mozioni senza aver ascoltato chi se ne occupa, nostri concittadini, impegnando il Consiglio comunale su cosa non di competenza mi sembra inammissibile.

Chiedo perciò che sia sospesa e che, invece, la Presidenza del Consiglio organizzi un incontro con i Parlamentari padovani. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Favero.

Consigliere Favero (LN-LV)

Sì, trovo questa richiesta non sensata e inammissibile per il semplice fatto che non stiamo parlando solo di politica estera, ma anche e soprattutto di politica interna, in quanto gli effetti dell'operazione Mare Nostrum ce li abbiamo davanti agli occhi tutti i giorni, costantemente abbiamo notizie di fughe dai Centri di accoglienza eccetera, perciò, per quanto mi riguarda, riguarda anche la nostra competenza territoriale, eccome.

(Esce il Consigliere Silva – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Dichiaro chiusa la discussione. Mettiamo in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 28, favorevoli 7, non votanti 3, contrari 21. Respinta.

(Escono i Consiglieri Rossi e Berno – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Apriamo la discussione sulla mozione. Invito i relatori a... Prego, Favero.

Consigliere Favero (LN-LV)

Mare Nostrum, un nome importante, evocatore di orgoglio e potere d'azione per un Paese come il nostro. Mare Nostrum, un nome utilizzato dal

Governo italiano per perpetrare un inganno su vasta scala, un'operazione venduta ai media come mezzo per salvare vite, trasformata nella realtà in un incubo.

Per primi sono stati ingannati proprio coloro che si supposeva fossero i beneficiari dell'operazione. Ai profughi, ai migranti, alle persone che fuggono dai massacri di Libia, Siria, Iraq, è stata mostrata una strada per la salvezza: si è detto loro che, una volta saliti su una barchetta, non importa quanto malconcia o bucata, saremmo andati a prenderli e li avremmo salvati; si è fatto loro credere che la salvezza sarebbe arrivata sotto forma di navi ed elicotteri, che sarebbero stati traghettati verso un mondo migliore, dove poter ricominciare a vivere in serenità; si è mostrato loro una terra promessa, l'Occidente, dove avrebbero potuto trovare pace. Il Governo italiano ha trasformato mediaticamente un viaggio pericoloso, incerto, rischioso, in una gita, facendo partire famiglie intere con la sicurezza di giungere nel paradiso in terra. Molti sono partiti con questa idea, persone che, senza la propaganda Renzi-Alfano, probabilmente avrebbero scelto altre vie, altri rifugi. Molti sono morti in mare, spinti ad affrontare rischi che non avrebbero affrontato, ingannati.

Chi è invece giunto sul suolo italiano, traghettato o per conto suo, ha subito una cocente delusione: il paradiso atteso si è rivelato un Paese sull'orlo del collasso economico, incapace persino della prima accoglienza, assolutamente non in grado di integrare decine di migliaia di immigrati, illusi prima e poi abbandonati da uno Stato incapace e inefficiente.

Sono quindi stati ingannati gli italiani: ci hanno detto che Mare Nostrum avrebbe salvato vite e prevenuto un'immigrazione incontrollata. Mare Nostrum ha causato vittime e provocato un'immigrazione incontrollata.

All'ordine del giorno sono le notizie di fuga dai Centri di accoglienza, centinaia di clandestini sono a piede libero, persone che non conoscono la lingua, le leggi, gli usi e i costumi del nostro Paese, persone che vivono ai margini della società, ghettizzate nel Paese che era stato loro venduto come terra promessa. Non fanno altro che minare la sicurezza dei cittadini, unendosi a quel sottobosco sociale di microcriminalità che infesta le nostre città rimpinguando le fila delle mafie, sempre in cerca di strumenti per espandere i loro traffici. Persone provenienti da zone del mondo nelle quali non esistono controlli sanitari e prevenzione per le più svariate malattie, dall'epatite all'AIDS, dalla scabbia al famigerato, e per ora per fortuna lontano, ebola. Arrivano in Italia, sono sottoposte a controlli sanitari per brevi periodi e poi sono lasciate, di fatto, libere di muoversi di città in città senza

controllo, del tutto sprovviste delle più basilari conoscenze di prevenzione sanitaria.

Grande è anche il rischio di infiltrazione di agenti terroristi nel nostro Paese. Le minacce mediatiche lanciate dai sanguinari soldati del Califfato islamico le abbiamo sentite tutti, “nel 2020 saremo a Roma”, questo hanno detto.

Sebbene la pretesa di una *débâcle* totale dei sistemi difensivi europei da qui a sei anni sia più ridicola che fantasiosa, ben diverso è il rischio terrorismo. L'operazione Mare Nostrum, portando direttamente sul territorio italiano decine di migliaia di persone, non può infatti che facilitare l'ingresso di pochi individui addestrati, liberi poi nei fatti di muoversi non solo sul territorio nazionale, ma in tutta Europa.

Ci stiamo prendendo la terribile responsabilità di mettere in pericolo persone che vivono in un'area vasta come un intero continente, solo per l'incapacità del Governo di attuare politiche più sensate, anche se, magari, meno popolari.

Questo che faccio non è che un breve riassunto di ciò che ha regalato l'operazione Mare Nostrum ai cittadini italiani. Io dico che è ora di cambiare sistema. In primo luogo, l'Unione Europea ha il dovere politico di proteggere le proprie frontiere, programmando in sede comunitaria interventi di sviluppo economico in Africa. Essa non può, a causa degli egoismi politici di alcuni Stati membri, geograficamente lontani dai luoghi degli sbarchi, far ricadere le responsabilità della gestione dell'accoglienza sulle spalle dei Paesi aventi le coste affacciate sul Mediterraneo. Operazioni di facciata come la prossima ventura “Triton” non meritano nemmeno di essere considerate, spot inutili con zero investimenti per la prevenzione dell'immigrazione e con il peso dell'accoglienza lasciato comunque all'Italia. Così facendo l'Unione Europea legittima coloro i quali ne giudicano le azioni in politica estera inefficaci se non sottomesse alle direttive del nord Europa. In secondo luogo, è tempo di smetterla di buttare soldi dei contribuenti in operazioni che hanno il risultato di peggiorare le condizioni stesse di vita degli italiani ed ingannare i popoli. È ora di iniziare a controllare le nostre frontiere e investire nei Paesi di provenienza degli immigrati e dei profughi: abbiamo il know-how e, per ora, l'economia per aiutare i popoli del sud del Mediterraneo sul loro territorio, aiutandoli a sviluppare una loro economia e un loro sistema sociale. Investiamo piuttosto le nostre risorse per produrre un circuito virtuoso che possa aiutare tutti, non per fomentare guerre tra poveri. Per poter iniziare questo è necessario fermare prima di tutto Mare Nostrum e qualsiasi

operazione simile, e quindi iniziare a lavorare sul serio, senza ipocrisie e finti buonismi, sul nostro futuro. Grazie, Presidente.

Presidente Marcato

Si fermi, Consigliere. Vuole già illustrare anche l'emendamento, visto che è già...?

Consigliere Favero (LN-LV)

Sì, sì, sì. Abbiamo, ci siamo auto fatti un emendamento proprio per sottolineare il fatto che, sebbene possano nascere nuove operazioni con fini simili, ma soprattutto non con fini, ma con effetti simili, integriamo la nostra mozione con un testo che dice, da aggiungere dopo "ad attivarsi immediatamente in tutte le sedi istituzionali per sostenere e chiedere l'immediata fine dell'operazione Mare Nostrum", aggiungiamo le parole "o eventuali altre operazioni che portino allo stesso risultato".

È presentato da tutti i relatori e quindi penso sia unanimemente accettato.

Presidente Marcato

È così, grazie Consigliere. Consigliere Cenolli.

Presidente Commissione Cittadini Stranieri Cenolli

Grazie, Presidente. Oggi il Governo italiano, che detiene anche la Presidenza del Consiglio Europeo, sta ritirando una decisione politica volta a salvare vite umane.

La proposta italiana di porre fine all'operazione Mare Nostrum, di ricerca e soccorso nel Mediterraneo, pone a rischio le vite di migliaia di migranti e rifugiati che tentano di raggiungere l'Europa, e qua non ci sono scuse che tengano, perché in verità non ci sono mai scuse che tengano davanti a decine di migliaia di vittime, con e senza nomi, che giacciono negli abissi del nostro mare, facendolo diventare un cimitero a cielo aperto, un cimitero dove giacciono anche i principi umani, perché in quegli abissi giace

anche la nostra coscienza.

Non si è deboli per scelta, signore e signori, si è deboli per vicissitudini varie, che ci impongono delle scelte drastiche, come quella di lasciare la propria terra, il proprio Paese, i propri cari, spesso intraprendendo anche viaggi estremi in carrette del mare, mettendo a rischio la propria vita, perché non ci sono viaggi di piacere, bensì viaggi di speranza, perché in quelle carrette del mare viaggiano sogni, viaggiano speranze, che fuggono da orrori di varia etnia e di varia umanità.

Una parte di queste esistenze viene spezzata tra gli abissi del Mediterraneo; non spezziamo anche le altre vite che riescono a sopravvivere, non spezziamole con leggi non degne di un Paese democratico, non spezziamole con leggi inadeguate e disumane, che impediscono l'integrazione e che ledono in eternità la dignità umana.

Oggi qui è una cittadina che vi parla, una cittadina che vede la sua crescita e la sua maturazione segnata anche da queste tragedie lunghissime, come un film dell'orrore. Sono una di quei cinque milioni con diritti ridotti, che spesso rimangono incollati davanti alla tv contando i morti nei mari, sperando per i vivi, ricordando il proprio passato, quando su quelle carrette del mare c'era qualcuno di noi o, magari, qualcuno dei nostri cari.

Sono vite segnate le nostre, signore e signori, di qualsiasi etnia sia stato il nostro viaggio di speranza, sono vite segnate da quella decisione drastica di lasciare le proprie origini, sono vite iniziate daccapo in un Paese che sentiamo nostro, seppur quest'ultimo si ostina a vederci come forestieri a tempo indeterminato, e fate sì che tutto questo finisca una volta per tutte. Il Governo deve far sì che quella proposta non diventi legge, che l'Italia non si faccia complice di questa ideologia disumana e antistorica e il Consiglio comunale di Padova non approvi questa mozione, perché grazie all'operazione Mare Nostrum sono stati oltre centocinquantamila tra gli uomini, donne e bambini immigrati assistiti dai mezzi impegnati, più di novantaquattromila quelli recuperati dalle navi della Marina Militare, trecentotrenta i trafficanti di esseri umani assicurati alla giustizia, grazie anche alla cooperazione con le Procure interessate, cinque le navi madri sequestrate, risultati raggiunti grazie all'utilizzo di trentadue navi militari, due sommergibili, elicotteri e aerei che si avvicendano dall'inizio dell'operazione, con l'impegno di novecento militari al giorno impegnati nella difesa dei confini nazionali, ma anche dell'ordine pubblico. Quasi sessanta i trasporti sanitari con l'elicottero effettuati in emergenza, tredici bombardieri su navi sospette da parte dei team di fucilieri della Brigata

Marina San Marco.

L'operazione Mare Nostrum ha consentito nell'ultimo anno di salvare decine di migliaia di persone, tra i quali moltissimi bambini. Sono 22.700 i bambini e gli adolescenti giunti in Italia via mare da gennaio sino ad oggi, prevalentemente da Siria, Eritrea ed Egitto.

E' per questo che riteniamo necessario mantenere inalterato e, semmai, rafforzare lo sforzo volto a trarre in salvo i profughi in fuga da scenari di conflitti internazionali, purtroppo, sempre più cupi, perché onorare le vite spezzate, dare dignità ai sopravvissuti, riconoscere il ruolo chiave di 5 milioni di cittadini di varia origine, riconoscere i loro diritti e i diritti dei loro figli è e deve rimanere una priorità.

E questo, gentili signori, non ve lo dico io, no, questo lo impone quella Croce che avete voluto mettere in ogni aula delle scuole di questa nostra città. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Altavilla.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Pur riconoscendo che il problema dell'immigrazione è un problema da conoscere e non da sottovalutare; che l'Italia – Padova compresa – stia diventando un posto, un anfiteatro dove la gente arriva per destinazioni future; che leggi fatte da un Governo di Centrodestra non permetta a queste persone di espatriare, se non illegalmente, riteniamo che sia assolutamente inopportuno che un Consiglio comunale, che non ha nessun potere in merito di decidere qualsiasi mozione riguardo Mare Nostrum, è di competenza esclusiva del Parlamento, e lì la discussione va portata, e quindi il nostro discorso di stasera è assolutamente inutile, fa soltanto perdere tempo la gente, allontana i nostri cittadini.

Quindi, pur capendo che c'è un problema immigrazione, che va affrontato, non è certo questo Consiglio comunale che deve affrontarlo, perciò non parteciperò alle votazioni di questa mozione. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Betto.

Consigliera Betto (M5S)

Grazie, Presidente. Volevo tranquillizzare tutto il Consiglio comunale e anche gli Assessori presenti, nonché il Sindaco, del fatto che per fortuna al Senato ci sono i Parlamentari 5 Stelle che si sono già azionati per proporre al Governo una mozione di impegni che è stata interamente accolta a giugno del 2014, che presenta otto punti, di cui brevemente andrò a leggere i punti salienti, che proprio colgono nel segno, e il Governo, con il nostro Premier Renzi, l'ha accolta e l'ha fatta sua, per cui si è impegnato su questi punti, e che prevedono: la via di azione di cooperazione e sviluppo e missione umanitaria atta a istituire centri per richiedenti asilo e rifugiati direttamente sulle coste dei Paesi del Nord Africa. Sui Paesi del Nord Africa dei centri di accogliamento, che potrebbero risolvere grossi problemi anche in tema di sanità.

Sollecitare l'Unione europea ad una più efficace azione nei confronti dei Paesi di origine e transito, impegnando e incentivando i rispettivi Governi a porre in essere una seria politica di flussi, soprattutto nella lotta alle organizzazioni criminali che hanno sul traffico degli esseri umani la loro voce. Quindi un altro punto che ho letto anche nella mozione oggi presentata, il traffico degli esseri umani e la repressione delle organizzazioni criminali.

Chiedere all'Unione europea l'attuazione di una direttiva del Consiglio al fine di adottare misure temporanee a beneficio dello Stato membro e degli Stati membri interessati ad un afflusso improvviso di cittadini di Paesi terzi. Com'è l'Italia, che soffre, appunto, di questi afflussi ingenti di persone, a seguito di tratte, nel nostro territorio, nei nostri confini.

Gli altri otto punti vi invito a leggerveli sul sito del Movimento 5 Stelle, dove potete trovare per esteso tutte le azioni che sono state portate in essere dai nostri Senatori e che sono state accolte dal Governo, quindi la mozione oggi presentata è un doppione non specificato di quanto è già stato fatto in Parlamento.

Per cui non voteremo, ritenendo che quella sede era la sede opportuna, e che i nostri Parlamentari si sono già impegnati in tal senso.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Grazie, Presidente. Io volevo far notare una cosa: che questa è la quarta, mi sembra, quinta sessione del Consiglio comunale, finora in questo Consiglio comunale noi abbiamo votato, o ci siamo trovati a discutere – portati da chi sta governando la città – solamente atti dovuti e bandierine di tipo ideologico.

Quindi, ancora prima di entrare nel merito di questa mozione, io dico che come Padova 2020, come Movimento civico che è nato su un programma concreto per discutere cose concrete, noi ci saremmo anche stancati di venire qui solamente per votare perché c'è la scadenza del bilancio preliminare, perché bisogna rispondere a determinate incombenze, e ci siamo anche stancati di venire qui a votare come se il Consiglio comunale, come se tutto il tempo che noi stiamo spendendo qui, fosse solo una grande pagina Facebook del Sindaco Massimo Bitonci.

Quindi io spero, e voglio sperare, che le mozioni – e ben vengano –, anche quella che è stata appena adesso bocciata, anche quelle che porteremo noi, anche quelle che i Consiglieri della maggioranza vorranno portare andranno più sul merito, perché i cittadini di Padova non credo che vogliano sentire dibattiti su questioni puramente ideologiche, puramente demagogiche, su questioni sulle quali questo Consiglio comunale non può spostare di un millimetro la situazione, ad esempio, per quanto riguarda Mare Nostrum.

Quindi io molto volentieri con molti colleghi della maggioranza passerei ore a discutere di questo tema, però non lo voglio fare in questa sede. Non lo voglio fare in questa sede, perché quest'operazione è puramente un'operazione di marketing, di comunicazione, e io non voglio prestarmi a questa logica nell'andare a parlare di vite umane, di andare a parlare di buonismo, di andare a parlare di morti solamente per un puro gioco politico, queste per me sono cose troppo delicate, io non voglio che la mia coscienza venga inquinata dal parlare pubblicamente in questa sede, portato dentro un dibattito di questo tipo, in una sede che non ha nessuna attinenza con la materia, per motivi che dipendono solamente da questioni di propaganda di chi sta governando questa città.

Quindi io chiudo qui, noi ovviamente daremo voto contrario a questa mozione, per la sua inutilità e per la sua propaganda, e voglio tornare a casa, però, con le belle parole che ho ascoltato da Egi Cenolli, che pregherei di pubblicare, perché io credo che... ecco, io penso che quelle parole in tante scuole di Padova, scuole nelle quali l'integrazione è molto più avanti rispetto a quella che avviene in questa sede, dovrebbero essere ascoltate. Grazie.

(Escono i Consiglieri Altavilla e Betto – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Bene. Questa sera mi fa piacere che qualcuno abbia spiegato che dobbiamo stare alle questioni che riguardano la città, ma io, purtroppo, quando ci sono i Consigli mi devo documentare.

Nella seduta del primo febbraio del 2010 è arrivata una mozione di indirizzi generali per la formazione dell'ordine del giorno – vi evito assolutamente le premesse e i “considerati”, andiamo alla fine – quindi a programmare i lavori attribuendo priorità di trattazione alla discussione di argomenti attinenti alla funzione propria del Comune, così come individuata negli atti normativi e Regolamenti richiamati. Stiamo parlando del 2010.

Bene. Dal 2010 succede esattamente questo: “Mozione contro la proposta di legge Fontana – avete tutti internet, qualcuno lo può andare a vedere – ‘Salviamo i quartieri’” - quando Calderoli chiude i quartieri, qua qualcuno li voleva salvare –; “Emergenza profughi: difficoltà di gestione”; “Conferimenti di cittadinanza onoraria ai bambini figli di immigrati nati in Italia”; “Istituzione del 2 giugno come Festa della Repubblica e della Costituzione”; “Rilascio di un titolo di soggiorno per motivi umanitari ai migranti provenienti dalla Libia”; “Fermiamo la guerra a Gaza”; “Contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35”; “Mozione diritto di voto ai cittadini extracomunitari”; “Facciamo la pace in Medio Oriente”; “Mozione per chiedere la modifica del ddl intercettazioni”; “Mozione per la modifica della

manovra finanziaria” addirittura qualcuno è arrivato, ma il capolavoro è all’ordine del giorno finale, “Presenza di posizione contro lo scudo fiscale”, e poi il capolavoro, “Contro il pacchetto sicurezza approvato dal Parlamento italiano”.

Ma mi chiedo e mi domando: ma qua ci prendiamo in giro veramente? Cioè allora qui siamo sotto casa a occuparci di una questione di casa, e non si può discutere. Siamo arrivati dagli scudi fiscali, a quello che vi ho enunciato, e quindi le cose che riguardano la casa, poi a me... ce l’ho più vicina la casa, quindi questo Mare Nostrum, se non è proprio *nostrum*, io dico che è veramente *nostrum*.

Quindi, se non ci preoccupiamo del Mare Nostrum, e ci preoccupiamo di queste cose, allora, evidentemente, o non ci capiamo, o ci prendiamo in giro. Ma siccome, purtroppo, siamo una maggioranza che non si vuole far prendere in giro, noi vi proponiamo una mozione che vi riguarda, ci riguarda tutti, perché purtroppo questo Mare Nostrum del 2013 si è dimostrato un fallimento e bisogna che qualcuno abbia il coraggio di dirglielo, e noi glielo vogliamo proprio dire. Grazie.

(Esce il Consigliere Piron – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FI)

Sì, io volevo ringraziare il Consigliere Cenolli per le parole che comunque ha fatto in questo Consiglio ma, vede, io – visto che oggi siamo tutti storici e professori – vorrei ricordarle un fatto storico. Lo leggo: “Un sommergibile italiano trainava in pieno Atlantico, con una lancia di naufraghi, un piroscafo belga, affondato poco prima, perché trasportava un carico di armi e munizioni per gli inglesi. – Era il 16 ottobre del 1940. – Il sommergibile si chiamava Cappellini e lo comandava uno dei più incredibili personaggi della Seconda Guerra Mondiale, il capitano di corvetta Salvatore Todaro.

Pochi giorni dopo, per questo episodio, il comandante dell’unità

affondata, il Kabalo – o Kabalò, visto che era belga – inviava a Todaro una lunga lettera di ringraziamento e i giornali di tutta Europa raccontavano l'episodio come un barlume meraviglioso di umanità e cavalleria in una guerra spietata.

Gli unici a protestare per questo comportamento antimilitare furono i nostri alleati tedeschi.

Il comandante Todaro mandò a dire – e cito testualmente –: una civiltà vecchia di duemila anni impone agli italiani doveri che altri popoli possono anche fare a meno di sentire.

Successivamente il comandante Todaro morì in azione a 34 anni e fu insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare”.

Questo per dire che noi è da 74 anni, anche di più, noi italiani, che salviamo persone anche durante le guerre nei mari di tutto il mondo, quindi, come lei ben sa – credo lei sia di provenienza albanese, se non sbaglio – noi già negli anni '90 abbiamo condotto operazioni di salvataggio nel Canale di Otranto nel suo caso e, come ribadisco, lei ben sa, queste operazioni sono state successivamente sostituite dall'invio di operazioni italiane direttamente nel suolo albanese, e quindi a Valona e a Durazzo, e questo ha contribuito a far cessare i viaggi della speranza, cosiddetti, e a far cessare le morti nel Canale di Otranto, che noi ben conosciamo.

Quindi l'intento di questa mozione non è quello di lasciar morire la gente nelle acque territoriali, o comunque del Mediterraneo, ma è quello proprio di evitare, con una collaborazione fattiva nei Paesi di provenienza, che si verificano le cause per cui poi ci sono le morti. Tutto qua. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Terrei a fare un intervento ideologico, rivendicando la portata positiva e politica di questa parola: ideologico, idea, da “id” che è la radice greca per “vedere”. L'idea esprime la visione del mondo.

Non so con quali occhi voi osserviate il mondo in cui ci troviamo. Il Mar Mediterraneo è attualmente sconvolto da molteplici conflitti armati che ogni giorno provocano decine di vittime, soprattutto fra i civili, solo i più fortunati tra loro, i più ricchi decidono di assumere la dolorosa scelta di lasciare il proprio Paese per cercare salvezza altrove.

Uso il termine “dolorosa” perché essa comporta l’abbandono dei propri amici e familiari, nonché della propria professionalità; l’affrontare un viaggio della speranza dagli esiti affatto incerti; l’approdo in uno Stato sconosciuto, dove la garanzia di ricostruire il proprio futuro e la propria vita non è data, e dipende non solo dall’energia dell’individuo, ma anche dalla fortuna degli eventi.

Mi chiedo con che occhi osserviate il fenomeno dell’immigrazione, dal momento in cui gli stranieri che approdano sulle nostre coste sono la minoranza rispetto a quelli che provengono per altre vie del nostro Paese, e questo per un motivo molto semplice: l’Italia, anche se in crisi, rimane uno dei Paesi più ricchi del mondo, e gli spostamenti per la ricchezza nella storia ci sono sempre stati, tant’è vero che spesso mi sono chiesta cosa significa essere padana, paleoveneta, latina, bizantina, longobarda, franca, austriaca, piemontese? Ci sono sempre stati, diciamo, figuriamoci in un mondo continuamente interconnesso, quale quello in cui viviamo.

Rispetto a questa realtà crediamo davvero che la politica più efficace sia quella dell’alzare le barricate e i muri?

Mi chiedo con quali occhi possiate definire gli immigrati solo come eventuali terroristi o portatori di malattie, quando tutti i giorni vediamo anziani aiutati da badanti straniere, andiamo a mangiare il kebab, vediamo bambini di tutti i colori che giocano nelle scuole e ascoltiamo accademici da tutto il mondo che intervengono nelle nostre Università.

Me lo chiedo, perché la mia visuale, la mia ideologia è diversa.

Terrei anzitutto a precisare che sono contraria ad ogni forma di illegalità, e sono convinta che ogni persona che provoca danno a un’altra vada severamente punita.

Sono anche consapevole del rischio rappresentato da parte di coloro – e sono pochi, perché se fossero tutti questo Paese sarebbe già finito – che purtroppo nel nostro Paese delinquono e, nella peggiore delle ipotesi, conducono azioni terroristiche. Ma, proprio perché ne sono consapevole, mi chiedo quale messaggio possa portare una mozione ideologica come questa.

Il buonsenso dice che: a partire da un fenomeno che c'è, ed è inevitabile, occorre attuare politiche vere di accoglienza e integrazione. Prima gli italiani, prima la sicurezza. Certo. Accogliendo gli stranieri che vengono qui per lavorare, e onestamente. Sono loro, infatti, che hanno interesse a che l'accoglienza degli stranieri significhi legalità. Sono loro che bloccano le azioni disoneste di chi, invece, decide di darsi alla malavita, e lo fanno perché sono grati al nostro Paese, che li ha accolti nella pace e nella democrazia.

Chiudo, uscendo dalla prospettiva ideologica. Come detto dalla Presidentessa Egi Cenolli Mare Nostrum è un progetto che ha salvato la vita a centinaia di esseri umani e ha punito chi lucrava sulla loro miseria, e se si parla di vite umane non c'è Destra o Sinistra.

Certo, è un progetto migliorabile, certo, l'Europa può fare di più, ma per salvare ancora più persone che, costrette, affrontano questo viaggio, e non certo perché vengono prima gli italiani o i padovani.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Bianzale, per la replica.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Brevissimo. E' chiaro che impostare la discussione sul piano umanitario, sul piano dei diritti umani non può che trovare ovviamente la comprensione di tutti, però noi non dobbiamo nasconderci dietro la demagogia dei numeri.

Vero, Mare Nostrum ha salvato migliaia di vite e di persone, ma perché quelle persone sono state fatte partire. Se l'azione di politica estera, e prevalentemente di indirizzo immigratorio del Governo italiano si limita a una politica come quella di Mare Nostrum, non è che... cioè noi andiamo ad

incentivare la tratta delle persone, la tratta della schiavitù, non andiamo a... Noi diciamo “salite sul canotto e a 2 miglia c’è la nave italiana che vi tira su”. Eh, ma non è che funziona così.

Il punto cruciale è che non è che l’integrazione è maggiore o non è maggiore se c’è Mare Nostrum, perché i processi di integrazione in Italia sono molto più articolati e complicati.

Il punto vero è che oggi l’Italia, nella situazione economico-sociale in cui si trova, è in grado di garantire quei livelli di sicurezza, quei livelli di assistenza sanitaria, quel livello di accoglienza tipica italiana? Io credo che con Mare Nostrum non sia in grado... cioè noi non possiamo aprire completamente le porte a tutti, indistintamente, qui non c’entra il concetto di carità cristiana e di accoglienza.

Mi permetta solo un appunto la Consigliera presente qui, in rappresentanza delle associazioni degli stranieri. Ma il diritto di reciprocità, in campo internazionale, le risulta che nel suo Paese, o negli altri Paesi, ci siano Consiglieri comunali cittadini italiani con diritto alla parola? Perché parlare che i cittadini in Italia non sono integrati, o hanno diritti limitati, secondo me non è corretto.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto. Consigliere Zampieri.

Consigliere Zampieri (PD)

Mah, intanto lasciatemi ringraziare il Consigliere Turrin, perché questa sera ha citato un grandissimo sommergibilista della nostra Marina Militare, al quale, peraltro, è intitolato uno dei pochi sommergibili, ahinoi, di cui dispone la nostra Marina, perché in seguito alla Seconda Guerra Mondiale noi e la Germania non abbiamo potuto disporre di quel tipo di mezzi militari fino a pochi anni fa, e oggi uno dei nostri sommergibili di stanza a Taranto porta proprio il nome del comandante Todaro.

Detta questa, che è la parte diciamo bella, che io sono appassionato di Storia della Marina Militare, e in particolare della storia dei sommergibili della nostra Marina, si potrebbero citare anche tanti altri episodi, ma non fa parte della nostra discussione, provo, in maniera un po' grezza, a riassumere però quello che si capisce leggendo questa mozione.

Questa mozione vuole solleticare la pancia a chi pensa che oggi, a causa della crisi economica, non possiamo farci carico degli immigrati perché i soldi è meglio spenderli per gli italiani e perché rischiamo di prendere l'Ebola. Questo, stringi stringi, è quello che in maniera un po' furbesca si prova a sostenere in queste due pagine che, peraltro, faccio notare, in maniera veramente patetica, si è richiesto di inserire con procedura d'urgenza durante l'ultima riunione dei Capigruppo, mentre il Ministro degli Interni annunciava, circa un'ora o un'ora e mezza prima, che l'operazione Mare Nostrum si sarebbe conclusa.

Quindi mi pare abbastanza logico che si arrivi a discutere di certi temi, anche di portata nazionale e internazionale, o regionale, in questo Consiglio, non è questo che mi scandalizza, però non posso non sottolineare il rischio – ahimè, più che un rischio, è una presa d'atto – di un imbarbarimento volgare del problema drammatico dell'immigrazione nel nostro Paese.

Io capisco che politicamente questo possa forse – forse –, non lo so, perché Padova grazie al cielo ha ancora un forte radicamento solidaristico, di grande attenzione per chi sta male, di comprensione del fatto che un Paese civile non può accettare che la gente anneghi in quella maniera al largo delle proprie coste, anche se poi chiaramente il transito, la permanenza nel nostro Paese comporta problemi, ma c'è ancora qualcuno, in questa città, che si indigna vedendo la gente annegare. Questa mozione ...

E io sono uno di quelli, e sono anch'io uno di quelli che non gradisce avere gli irregolari, gli spacciatori sotto casa, o nel mio quartiere; sono anch'io un padre che ha paura, a volte, per la propria figlia, ma questo non mi porta all'imbarbarimento di pensare che di fronte a quella vergogna il mio Paese, anzi, l'Unione Europea – attenzione – stia immobile e in silenzio.

Quindi da un lato non mi stupisce che alcuni dei sottoscrittori e dei sostenitori di questo documento lo facciano a cuor leggero, devo dire che non vorrei trovarmi nei panni di colleghi di partiti più moderati, esempio Forza

Italia, che francamente non ho mai sentito sostenere posizioni di questo tipo, ma posso anche capire, è inutile girarci tanto intorno, che questa mozione sia stata pensata perché c'era da creare una sincronia, una sincronia con quella manifestazione a mio giudizio vergognosa – “Stop invasione” mi pare si chiamasse – organizzata dalla Lega Nord a Milano lo scorso sabato.

Evidentemente la regia politica della Giunta, della maggioranza, ha previsto che si dovesse creare anche una tappa di questo “Stop invasione”, di questa campagna della Lega Nord all'interno del Consiglio comunale.

Beh, ecco, io, anche se è inutile, perché so benissimo come vanno queste cose, mi appello a chi ha una coscienza, diciamo così, al di là dei punti di vista politici, civile, di chi pensa che la vita umana...

Presidente Marcato

E' terminato il tempo a sua disposizione, sono quattro minuti per la dichiarazione di voto.

Consigliere Zampieri (PD)

Concludo subito. ...di chi pensa che la vita umana valga qualcosa di più di un ordine di partito prima di votare questa mozione, alla quale il PD voterà nettamente e convintamente contro.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Mazzetto.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Grazie, Presidente. Io non voglio affatto soffermarmi sul contenuto della mozione, in quanto chi mi ha preceduto l'ha fatto abbondantemente, soprattutto il presentatore Davide Favero, ma anche altri.

Vorrei dire una cosa. Ho ascoltato tutti quanti, ognuno ha tirato in ballo le sue ragioni o i suoi torti, cioè chi ha torto e chi ha ragione, non è la questione... Io parlo all'opposizione in maniera particolare di torto o ragione.

L'opposizione sa benissimo che qui dentro, in tutte le Aule del Paese, dei Comuni di questo Paese si fanno delle mozioni di indirizzo politico, che hanno un valore, come si può dire, un valore non ideologico, come qualcuno ha detto in quest'Aula, ma un valore politico civico, casomai, non ideologico, ecco. Il termine di "ideologia" e "ideologico" lo lascerei alle Sinistre, perché solo loro sono ideologiche, e infatti hanno accusato questa mozione di avere questa caratteristica, invece è il contrario.

E' un esempio di mozione che nasce dal basso, che nasce dal popolo, un'istanza popolare, perché se il Consiglio comunale rappresenta la popolazione, è logico che la popolazione che ha un numero maggiore di voti è più rappresentativa di chi è in minoranza, questo fa parte della democrazia, della competizione democratica.

Questo non significa che chi non accetta questa mozione sia antidemocratico, cioè non ci sta perché non si vede inserito in un certo contesto, perché? Perché è a favore di Mare Nostrum. Cioè le motivazioni bisogna dirle: io sono a favore di Mare Nostrum... Cioè la propria identità non si può nascondere, non si può nascondersi dietro un dito, la faccia la si deve mostrare in politica, questo ve l'ho detto tante volte. Bisogna dire: noi siamo contro perché noi sosteniamo il Governo; siamo a favore... e portare tutte le motivazioni, elencarle, visto che molti hanno letto, altri no, hanno letto i loro interventi e quindi erano preconfezionati, e dire il perché si è contro, quali sono i vantaggi che Mare Nostrum porta, e allora, sapete, vi si ascolta anche con molto piacere, perché c'è sempre da imparare. Se c'è un vantaggio in più che questa mozione o gli estensori non hanno visto, perché no, perché non considerarlo? Cioè mi pare che qui non ci siano.

Cioè questo è il valore di un dibattito democratico, quando si dice: beh, io non sono d'accordo perché quest'operazione porta questi e questi vantaggi... un bell'elenco. Beh, insomma, voi dite "svantaggi", io dico "vantaggi", poi ognuno si tiene la sua ragione, è logico... – scusami – ognuno si tiene la sua ragione ma, insomma, il dibattito democratico deve essere anche fatto in questo modo, invece, se ci si nasconde dietro l'ideologia, allora non è più democrazia, è ideologia... e allora l'ideologia... è il nemico della democrazia, come voi sapete. La democrazia è fondata sui numeri, e i numeri hanno un loro valore, la democrazia non è un qualche cosa di aleatorio, o che non sia con i piedi piantati per terra, la democrazia è fondata su una maggioranza che ha la prevalenza numerica sulla minoranza. Tutto qua.

Se poi la minoranza non è d'accordo è nel suo diritto, ma tutte quelle mozioni pregiudiziali – scusate, ragazzi – che avete fatto, diciamo anche diverse una dall'altra, io, per carità, è giusto che lavoriate e che vi guadagniate il gettone, l'opposizione, mi pare giusto che ve lo guadagniate, anzi, è una cosa seria, perché siete stati votati anche voi e dovete dimostrare a chi vi ha votato che siete seri e che lavorate.

Quindi ben vengano anche queste mozioni, però, insomma, le ho trovate strumentali, perché quante volte in quest'Aula, in tutte le Aule di tutti i Comuni d'Italia e del mondo vengono fatte mozioni e votate di indirizzo politico? Dappertutto. Perché è a suffragio. E' per portare avanti un ideale. E' per fare in modo che c'è anche un'alternativa rispetto a questo Governo. O per dire...

Presidente Marcato

La invito a chiudere, Consigliere.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

...se nel caso questo Governo facesse bene, si dice perché la faccia da appoggio, per implementare un'azione positiva. Tutto qua. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Pongo in votazione la mozione.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 26; favorevoli 21; non votanti 1; contrari 5. La mozione è approvata.

Non ci sono altri argomenti, quindi vi saluto e vi ringrazio. Buona serata.

Alle ore 22.35 del 20 ottobre 2014 il Presidente Marcato dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
Roberto Marcato**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina**

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 3 novembre 2014, senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

**p. IL CAPO SETTORE SS.II. e AA.GG.
Michele Guerra**

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DI P.O.
Silvia Greguolo**



Padova, 20.10.2014

Oggetto: Richiesta partecipazione ai bandi regionali aventi finalità finanziamenti per piste ciclabili

PREMESSO

- La rete ciclabile cittadina, parte integrante degli oltre 1400 km di piste ciclabili regionali, è sempre più un asset importante sia per la mobilità sostenibile di tutti i giorni (studenti, lavoratori e famiglie che si spostano quotidianamente dai quartieri alla periferia e viceversa) sia soprattutto in chiave di offerta turistica;
- L'importanza strategica, oggi più che mai, di puntare ai finanziamenti europei
- La necessità che il comune si adoperi per predisporre al meglio ad intercettare questo tipo di finanziamenti, dedicandovi, se possibile, del personale specifico, ad hoc.

VISTO

- **Il bando regionale (Delibera di GR n.1724 del 29.09 2014)** con cui la regione Veneto mette a disposizione **circa 35 milioni di euro** per il finanziamento di interventi relativi alla realizzazione di piste ciclabili. Bando che utilizza **risorse comunitarie del Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC)** e che prevede il finanziamento di progetti il cui costo complessivo sia pari almeno a €300.000,00 con quota massima erogabile non superiore a €1.800.000,00.

La tipologia di interventi finanziabili, i criteri di selezione e le condizioni di ammissibilità al bando, cioè:

- o progetti di pista ciclabile in aree di pregio ambientale e culturale, in un'ottica di miglioramento dell'offerta turistica e sostenibile;
- o piste in sede propria esclusiva separate dalla sede stradale – per almeno il 90% della ciclabile - da una fascia di almeno 2 metri;
- o piste lunghe almeno oltre i 3 km, meglio se superano i 5 km (punteggio massimo);
- o sono preferibili i progetti di completamento/prolungamento di piste ciclabili esistenti;
- o sono preferibili progetti presentati in sinergia da più Enti locali;
- la scadenza per la presentazione della domanda è fissata entro il sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando stesso nel Bollettino Regionale (BUR), quindi il 4 dicembre 2014
- Piano di valorizzazione del cicloturismo veneto (si vedano le delibere di GR n.1402 del 19.05.2009 e n. 1807 del 13.07.2010)
- **Il bando regionale (DGR 1440 del 5 agosto 2014)** sulle concessioni ai comuni della regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di BikeSharing con scadenza 10 novembre 2014 il contributo è fino al 80% per progetti dai 10.000 ai 50.000€

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

- **Se è al corrente di tali bandi;**
- **Se intende mettere in atto ogni attività idonea a parteciparvi con progetti specifici;**
- Se l'amministrazione è al corrente e sia interessata a sfruttare queste possibilità per creare piste ciclabili sia in area urbana che periurbana, aventi come obiettivo sia quello di collegare le zone residenziali con le aree destinate all'istruzione e ai servizi – puntando anche sull'efficientamento dell'intermodalità – sia quello di migliorare l'offerta turistica, nella fattispecie permettendo a Padova di migliorare i collegamenti con il territorio circostante: pensiamo all'anello ciclabile dei Colli Euganei, ad esempio, o alla Treviso-Ostiglia appena a nord, o lungo il Piovego a Noventa Padovana e alla Riviera del Brenta.
- **Se intende prendere in considerazione l'idea progettuale di una pista ciclabile che andrebbe a migliorare il collegamento della nostra città – dalla zona Portello-Golena San Prosdocimo – con Noventa Padovana.**

Tale pista ciclabile migliorerebbe il collegamento della città del Santo con la più importante delle 4 ciclovie venete, la "Lago di Garda – Venezia", asse ciclabile ad alto valore turistico, a tutt'oggi in costruzione (ne esistono solo alcuni stralci), che dal Lago di Garda via Verona-Vicenza-Padova scende lungo la Riviera del Brenta e arriva a Venezia. Lambisce il territorio comunale di Padova passando sulle sommità arginali rispettivamente del Bacchiglione, Canale Scaricatore e Canale san Gregorio, per poi proseguire verso Noventa Padovana lungo il Piovego.

Si tratterebbe di completare e/o costruire ex novo la ciclabile che dall'area Portello - Golena San Prosdocimo scende lungo il Piovego andando ad intercettare all'altezza di Camin proprio la suddetta ciclovia regionale, per poi proseguire verso Noventa Padovana. Un progetto, dunque, in sinergia anche col Comune di Noventa e già contemplato nel Piano di sviluppo regionale. Di una pista in area di pregio culturale e ambientale, in sede dedicata (per lo più infatti correrebbe sull'argine del Piovego), andando così ad intercettare nel maggior numero possibile i requisiti richiesti dal bando.

Inoltre, nella sua porzione iniziale al Portello, potrebbe benissimo rientrare nella progettazione anche la pista ciclabile richiesta da gran parte dei residenti "portelati". Abbiamo letto, infatti, in questi giorni sui giornali - ed è stata fatta domanda direttamente al sindaco e all'assessore Grigoletto tramite lettera da parte dell'Associazione Progetto Portello - della richiesta, nell'ambito della pedonalizzazione di Via del Portello, di una **ciclabile lungo via Giovanni Gradenigo**. Percorso ciclo-pedonale che, oltre a mettere in sicurezza chi vi passa in bici – e ricordiamo che lì ha sede una scuola materna e hanno la loro attività alcune associazioni che lavorano con bambini e famiglie – sarebbe congeniale con il flusso di studenti che ogni giorno frequentano il quartiere universitario, permettendo di decongestionarne il traffico. Confidiamo di poter vedere presto frotte di cicloturisti che, risalita la bella riviera del Brenta ricca dei suoi borghi fluviali e punteggiata dalle ville venete che tutto il mondo ci invidia, entrino a Padova proprio attraverso la sua antica e prestigiosa "porta fluviale" costituita dal complesso bastionato del Castelnuovo e dall'antico borgo del Portello.

Riteniamo che questo progetto possa rispondere - ma come anche altri che il Comune vorrà vagliare - ai requisiti del bando regionale per le piste ciclabili, occasione che confidiamo il Comune non vorrà farsi scappare

Consigliere Movimento 5 Stelle Giuliano Altavilla

FRANCESCA


